

Cdp spinge il Nord Est: 4 miliardi investiti per 500 imprese

BARBIERI / A PAG. 22



Bonus per ristrutturare casa La corsa ai fondi regionali

PACE / ALLE PAGG. 2 E 3



SCENARI INTERNAZIONALI

MATTARELLA A CERNOBBIO

«Autocrazie, il mondo ha bisogno dell'Europa»



Il Presidente Sergio Mattarella

Il Mondo ha bisogno dell'Europa per non soccombere contro le autocrazie e per mantenere la centralità del diritto. Sergio Mattarella rilancia con forza un ragionamento che in più occasioni ha sviluppato in questi tempi di guerra, cogliendo l'occasione del videomessaggio al forum di Cernobbio. L'intervento del Presidente ruota attorno a un concetto: «L'Ue ha saputo scegliere una strada totalmente nuova, impensabile solo qualche anno prima». TITO / APAG. 4

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

L'UE DINANZI A UNA NUOVA ORA BUIA

C'è qualcosa che stupisce nel dibattito che in questi giorni ha impegnato il ceto politico e i maggiori media, in gara nel formulare previsioni sul destino dell'occidente e sull'ascesa delle «nuove» potenze, prima di tutto la Cina. Previsioni tutt'altro che nuove, e che spesso si limitano di fatto a riprendere e ripetere il messaggio offerto al mondo con grande dispendio di armi, di truppe, e di miliardi a quanto pare, da Xi Jin-ping... / APAG. 5

IL PAKISTANO FERMATO: «NON SONO UN TERRORISTA». PARLA IL COMPAGNO DI STANZA: «STAVA PER CONTO SUO»

Il lupo solitario pronto a parlare

Usama dal carcere: «Un malinteso». Ma si indaga su attività online e ricerca di armi

«Non sono un terrorista, non credevo che ripostando quei video sarei stato accusato di terrorismo. C'è stato un grande malinteso. Sono pronto a collaborare con le autorità». Usama Usama, presunto lupo solitario vicino all'Isis, parla dal carcere di Trieste. Il 25enne pachistano, richiedente asilo

e ospitato in un centro di accoglienza triestino, è in stato di fermo da venerdì. Ieri ha avuto il primo colloquio in carcere, al Coroneo, con il suo difensore, l'avvocato Andrea Cavazzini. «It's a big mistake (grosso fraintendimento, ndr) - ha riferito in lacrime al legale -. Voglio rispondere alle do-

mande del giudice e chiarire tutto». Sul tavolo, oltre all'attività in rete, c'è però anche il tentato acquisto di armi: il campanello d'allarme che ha fatto scattare il fermo. Parla intanto il compagno di stanza: «Dormivo e pregavo assieme a lui, non mi sono accorto di nulla». PATTARO / APAG. 15

MOSTRA DEL CINEMA: RICONOSCIMENTO ALL'ATTORE DI «UN ANNO DI SCUOLA». A JARMUSCH IL LEONE D'ORO



Venezia 82 premia anche il triestino Giacomo Covi

Giacomo Covi sul palco della Mostra del Cinema di Venezia: «Tutto questo significa molto per me». / APAG. 36

L'INTERVISTA

IL SINDACO

Dipiazza: «I migranti devono lasciare Porto Vecchio»

Dai magazzini di Porto Vecchio i migranti vanno mandati via «subito: sono oltre cento» quelli accampati nei magazzini. La struttura di Campo Sacro? «Andava ampliata prima». Lo Spazio 11 gestito dalla Caritas? «Sì, ho interceduto per fare avere i fondi». Sono alcuni dei concetti sul tema migranti che esprime il sindaco Roberto Dipiazza. CODAGNONE / APAG. 24

CRONACA

Intelligenza artificiale e laser per monitorare la salute di 11 mila alberi

L'intelligenza artificiale aiuterà i tecnici del Comune a individuare con maggiore facilità gli alberi a rischio raccogliendo una gran mole di dati. TONERO / APAG. 25

Raggiro e furto in casa La donna in cella pedinò la sua vittima

SARTI / APAG. 28

Schianto in via Flavia Lo scooterista ferito positivo all'alcoltest

/ APAG. 26

CALCIO SERIE C

Triestina in campo ma senza i nuovi

Sarà una Triestina senza i nuovi arrivi quella che affronterà oggi l'Ospitaletto Franciacorta al Rocco (inizio ore 15). I rinforzi del mercato infatti non possono essere ancora schierati: la fidejussione integrativa non è ancora depositata. La società assicura che le pratiche sono in corso: di fatto se non sarà presentata domani ci potrebbe essere un ulteriore punto di penalizzazione. RODIO / APAG. 40

PiCCOLO  **Apparecchio Acustico Ricaricabile**



Sconto **30%**
sulla nuova tecnologia

Fino al 19 settembre
in tutti gli Studi



TRIESTE TEL. 040 772807 - CATTINARA TEL. 040 2453148

NUOVO ANNO AL VIA

Scuola, il calendario tra ponti e vacanze

C'è una data di partenza per tutti, ed è giovedì 11 settembre. Ma ci sono anche le scelte autonome di molti istituti che stanno convocando gli studenti con qualche giorno di anticipo per il via all'anno scolastico 2025/26. Il tutto entro una finestra di oltre 300 giorni, tra prima campanella, vacanze e ponti da costruire grazie a un paio di giornate di chiusura strategiche. BALICO / APAG. 17

Friuli Venezia Giulia

I BONUS CASA DELLA REGIONE FVG

Ristrutturazioni

(Manutenzione straordinaria, risanamento o restauro conservativo o ristrutturazione edilizia)

DOTAZIONE	COPERTURA	RIMBORSO MASSIMO
30 milioni di euro	Fino al 50% della spesa sostenuta	60 mila euro
REQUISITI	PREMIALITÀ (punti)	
Abitazione da mettere in affitto Nessun limite di Isee	10 Povertà energetica (Isee fino a 25 mila euro) 10 Classe energetica F o G 20 10 5 Locazione per 5 anni con contratto a canone concordato o a uso transitorio 10 Abitazione in comuni che negli ultimi 10 anni hanno subito la riduzione del 10% della popolazione residente 5 Abitazioni in comuni con territorio interamente montano 5 5 Pronta cantierabilità 5 Edifici pericolanti sulla pubblica via	
Propria abitazione Isee sotto i 25 mila euro Giovani under 36 o chi si impegna a formare un nuovo nucleo familiare Nucleo familiare con almeno 3 figli o con persone con disabilità o non autosufficienti Adeguamento alla normativa antisismica		

Ecobonus

(Cappotti, serramenti e isolamento delle coperture)

BANDO PER LAVORI FINITI

DOTAZIONE

12 milioni
di euro

REQUISITI



- Nessun limite di Isee

COPERTURA

Fino al
50%
della spesa sostenuta

RIMBORSO MASSIMO

12 mila
euro



Bonus casa

Corsa ai fondi regionali

In una settimana 380 domande per ristrutturare. Risorse, aumento al vaglio

Valeria Pace

In una sola settimana sono arrivate 380 domande per il bando ristrutturazioni della Regione, che rimborsa il 50% delle spese, fino a un massimo di 60 mila euro per chi effettua interventi di manutenzione straordinaria, risanamento o restauro conservativo oppure ristrutturazione edilizia. Eccezionale l'interesse riscosso anche dall'ecobonus dedicato a chi ha un Isee

inferiore ai 25 mila euro, con già più di 500 domande depositate. Insomma, è in atto una vera e propria corsa ai bonus casa regionali e per la Regione si presenterà con ogni probabilità la necessità di rafforzare lo stanziamento economico sulla misura nelle prossime manovre di bilancio.

RISTRUTTURAZIONI

Le 380 domande per il bonus ristrutturazioni sono molte, considerato il breve lasso di

tempo dall'apertura del bando e che, se tutti facessero domanda per l'importo massimo del bonus, i 30 milioni stanziati basterebbero per 500 domande.

L'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, rassicura: «Molte delle domande arrivate sono per interventi dal costo decisamente inferiore: I 120 mila euro di tetto sono l'importo massimo. Ci sono tante domande per il rifaci-

mento del bagno che non sono ammissibili. Spazio secondo me ce n'è». Il bando scatterà infatti tutte le domande relative a manutenzione ordinaria e non straordinaria, secondo i requisiti previsti dalla legge.

Ad ogni modo l'assessore è pronta ad aumentare la dotazione di fondi in Finanziaria: «Abbiamo messo la scadenza del bando il 9 ottobre sia per poter concedere i fondi prima della fine dell'anno ed es-

sere rapidi, sia perché così in Finanziaria potremo completare o almeno far scorrere le graduatorie se ce ne fosse bisogno».

Tra le domande, rende noto Amirante, circa il 30% è riferito a unità immobiliari da mettere poi in locazione a canone concordato o con contratti a uso transitorio non turistico. Uno degli obiettivi dell'introduzione dei bonus è proprio quello fare fronte alla crisi abitativa in regione

che si sostanzia in difficoltà estreme per chi cerca un alloggio in affitto. Tant'è che quando sarà formata la graduatoria per questo bando sarà data priorità a questo tipo di interventi, che riceveranno 50 punti nella valutazione. Per Amirante si tratta di «un ottimo primo risultato: dobbiamo vincere una diffidenza». E per fare un punto completo e valutare il successo della misura sarà necessario «vedere dove sono dislocate le domande da un punto di vista geografico: se sono vicine alle aziende o dove c'è necessità di assorbire gli affitti».

È bene ricordare che chi ristruttura unità immobiliari da mettere in affitto non è soggetto a requisiti di sorta, se non essere residente in Friuli Venezia Giulia. Chi invece vuole ristrutturare la propria prima casa deve rientrare in una delle seguenti categorie: avere un Isee inferiore ai 25 mila euro, essere un giovane under 36 oppure essere intenzionato a formare un nuovo nucleo familiare, avere un nucleo con 3 o più figli, con persone con disabilità o non autosufficienti certificate, oppure

LA MISURA DA 2,3 MILIONI

E torna il bando per rinnovare gli alloggi per gli affitti turistici

L'obiettivo rimane quello di aumentare i posti letto disponibili in regione per turisti, un obiettivo che per l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini è «una delle sfide cruciali della legislatura», individuata dalla giunta fin dallo scorso mandato. Entro fine settembre arriveranno benefici anche per chi ha intenzione di riqualificare un'abitazione per destinarla agli affitti brevi turistici. Una

nuova edizione di bandi che si susseguono dal 2021.

La misura consente di ottenere contributi a fondo perduto da 10 mila euro fino a 20 mila euro per ciascuna unità immobiliare riqualificata fino a un massimo di quattro alloggi. Si possono fare domande per lavori di ampliamento, di ristrutturazione, di ammodernamento e di straordinaria manutenzione delle unità abitative ammobili-

liate a uso turistico, oppure per l'acquisto di arredi e attrezzature ed elettrodomestici da collocare nell'unità abitativa ammobiliata a uso turistico. Come contropartita, però, chi desidera mettere a reddito in questo modo una sua unità immobiliare si deve impegnare a dare in gestione per 8 anni l'alloggio a un'agenzia che si occupi di metterlo a disposizione di turisti. Un modo per controllare che



Uno scatto di Lignano, una delle località dove la misura tira di più

la destinazione d'uso rimanga invariata. L'istanza va fatta prima di iniziare i lavori.

L'assessore Bini specifica che sarà pubblicato «un doppio bando che avrà una dotazione finanziaria di oltre 2,3 milioni di euro». Un bando sarà dedicato unicamente a Go!2025, e un altro a tutto il territorio regionale. «Si tratta di una linea contributiva che, negli ultimi anni, ha avuto un ottimo riscontro, in particolare per le località balneari», afferma ancora Bini.

Con i bandi del 2021, 2022 e 2023 la Regione ha destinato a questo scopo 6,5 milioni di euro grazie ai quali sono stati rinnovati alloggi per un totale di 1.440 posti letto, prevalentemente a Lignano e Grado e nell'area montana.

Friuli Venezia Giulia

BANDO PER LAVORI DA ESEGUIRE



DOTAZIONE

8 milioni
di euro

COPERTURA

Fino al **75%**
della spesa sostenuta

RIMBORSO MASSIMO

18 mila
euro

REQUISITI


● Fino a 25 mila euro di Isee

WITHUB

I BONUS CASA REGIONALI
UNO SCHEMA RIASSUNTIVO
DEGLI AIUTI IN CAMPO

Amirante conferma: valuteremo ulteriori aggiuntivi. I documenti online

Oltre 700 le istanze giunte per le due modalità previste per l'ecobonus

ancora fare interventi di messa in sicurezza dell'immobile da punto di vista dell'antisismica.

ECOBONUS

Per quanto riguarda l'ecobonus c'è un boom di domande per la sostituzione di serramenti, la realizzazione di cap-potti o l'isolamento delle coperture. Il beneficio per questo tipo di istanze è del 75% della spesa sostenuta fino a 18 mila euro per intervento.

come albergo diffuso.

Il bando dell'anno scorso, che ha introdotto fondi dedicati a Go!2025 è stato finanziato con 2,8 milioni. Quello di quest'anno ripeterà l'esperienza di finanziamenti dedicati alla Capitale europea della Cultura e sarà dotato di 300 mila euro ad hoc, sulla base della pregressa esperienza. Non è limitato alla sola Gorizia, ma ai Comuni dell'area (è compreso il Comune di Palmanova).

Circa 2 milioni andranno invece al secondo bando, che riguarderà tutti i Comuni della Regione. Si tratta però di risorse iniziali, che potranno essere rifinanziate sulla base del successo del bando.

La necessità della misura, secondo Bini, è data dal fatto

Sono già più di 500 a fronte di un bando che si è aperto un mese fa.

L'ecobonus da richiedere a lavori già conclusi, invece, vede circa 200 domande trasmesse. Questo bando si era aperto a inizio agosto e prevede la concessione del 50% della spesa fino a 12 mila euro. Tale andamento delle domande non stupisce Amirante: «Ci attendiamo una richiesta più sostenuta il prossimo anno, nel 2026, proprio come è successo con il bonus fotovoltaico. Ci vuole tempo per mettere in cantiere i lavori, fare i progetti. Gli altri bonus che danno l'opportunità di ricevere l'anticipo del bonus prima che i lavori siano partiti invece hanno immediatamente un picco di domanda».

LE DOMANDE

Per fare domanda ci si collega sul sito della Regione, dove la procedura è interamente informatizzata e rapida. Sulle pagine web di ciascuna di queste misure si trovano le FAQ, le domande più frequenti, i cui dubbi sono già sciolti in un documento ad hoc. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che «dal post-pandemia si è assistito a una rapida crescita delle presenze turistiche che viene confermata anche dai primi dati relativi all'estate 2025. Di pari passo in tutto il territorio regionale sta crescendo la domanda di alloggi e di posti letto. Ed è proprio per dare risposta a questa esigenza che la Regione prosegue nel finanziare questa linea contributiva molto attesa e apprezzata».

L'assessore al Turismo sottolinea anche che l'obiettivo della misura è duplice: alzare la qualità dell'offerta e potenziare il sistema di ricettività extra alberghiera per «soddisfare le nuove richieste turistiche». —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE

«C'è spazio»



«Molte delle domande che ci sono arrivate sono per interventi dal costo decisamente inferiore al tetto di 120 mila euro, l'importo massimo. Ci sono tante domande per il rifacimento del bagno che non sono ammissibili... Spazio secondo me ce n'è», assicura l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante. Il bando ammette soltanto opere di manutenzione straordinaria e non di manutenzione ordinaria.

I REQUISITI

Redditi e figli



Chi vuole ristrutturare la propria abitazione deve rientrare in una delle seguenti categorie: avere un Isee inferiore ai 25 mila euro, essere un giovane under 36 oppure essere intenzionati a formare un nuovo nucleo familiare, avere un nucleo con 3 o più figli, con persone con disabilità o non autosufficienti certificate, oppure ancora fare interventi di messa in sicurezza dell'immobile da punto di vista dell'antisismica.

CLASSI ENERGETICHE

Immobili green



Per quanto riguarda l'ecobonus c'è un boom di domande per la sostituzione di serramenti, la realizzazione di cap-potti o l'isolamento delle coperture. Il beneficio per questo tipo di istanze è del 75% della spesa sostenuta fino a 18 mila euro per intervento. Sono già più di 500 a fronte di un bando che si è aperto un mese fa. L'ecobonus da richiedere a lavori già conclusi, invece, vede circa 200 domande trasmesse.

L'azione della giunta è considerata «promettente» dalle categorie. Le associazioni coinvolte nella fase di costruzione dei bandi

L'auspicio degli edili: «Sciogliere i nodi per allargare i benefici anche alle imprese»

Lucia Aviani

Un'azione «promettente», apprezzata per le modalità partecipative con cui è stata preparata e per «l'effetto moltiplicatore» che annuncia a livello di ritorno economico: le categorie dei costruttori e degli artigiani guardano con soddisfazione le nuove normative regionali relative al recupero e alla riqualificazione edilizia del patrimonio immobiliare privato. Parallelamente auspicano che i nodi da sciogliere per replicare l'iniziativa in direzione delle imprese edili – per dare una seconda vita all'infinità di palazzi in stato di abbandono nei centri storici – vengano superati al più presto, in modo da amplificare i benefici di un'operazione giudicata indiscutibilmente più sicura di quella del superbonus: la compartecipazione dei privati, nella misura del 50% almeno della spesa da sostenere, e l'ampiezza dei tempi a disposizione per l'impiego delle risorse rappresentano – concordano Marco Bertuzzo, presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili del Friuli Venezia Giulia, e Paolo Dri, capocategoria degli artigiani edili iscritti a Confartigianato in regione – una garanzia di sicurezza, appunto, e dunque di successo.

«Il fatto che la norma non preveda tempistiche di applicazione troppo brevi, com'è avvenuto per i bonus nazionali, e dia invece respiro fino al 2027 – chiarisce Bertuzzo – permetterà di evitare speculazioni sui prezzi: il cittadino (che ci mette del suo, e in misura importante) ha tempo di valutare e confrontare, prestando attenzione alle offerte di chi eseguirà gli interventi. Molto positiva – commenta quindi – la condivisione alla base di questi bandi, per i quali la Regione ha cercato il coinvolgimento delle associazioni di categoria. La ricaduta sul settore dell'edilizia sarà senza dubbio importante, andando a beneficio dell'intera filiera. Ora confidiamo che, come promesso, possa essere programmata anche una linea di finanziamento rivolta direttamente alle imprese, per sbloccare corposi progetti



MARCO BERTUZZO
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
COSTRUTTORI EDILI DELLA REGIONE

«La norma approvata non prevede tempi di applicazione: si eviteranno le speculazioni registrate con il 110%»



PAOLO DRI
CAPOCATEGORIA DEGLI ARTIGIANI EDILI
DI CONFARTIGIANATO

«I privati si rivolgano a ditte del territorio. Ci sono vantaggi legati alla prossimità e ricadute positive sul piano fiscale»

di ristrutturazione e rigenerazione urbana nei centri storici, al momento non sostenibili per i costi elevati: non c'è, allo stato, la convenienza economica per avviarli. Il supporto delle istituzioni sarebbe quindi determinante: si tratterebbe di un incentivo alla rinascita dei nuclei urbani, a tutto beneficio della disponibilità di alloggi, che attualmente scarseggiano».

Un ulteriore elemento lo devole – conclude – consiste nell'incentivo agli interventi di chi intende mettere in locazione gli immobili, considerato che ad oggi c'è, in tal senso, una fortissima domanda e una scarsissima offerta.

In linea la posizione di Dri: «Questo provvedimento era molto atteso ed è il frutto – ribadisce – di una serie di colloqui costruttivi fra la Regione e le realtà di categoria. Si tratta di una misura che avrà un effetto moltiplicatore, rispetto ai 50 milioni di euro stanziati». Il «movimento economico» stimato duplicherà certamente, forse addirittura triplicherà, la cifra di partenza.

«L'assenza di scadenze strette – rileva ancora Dri – limiterà le ripercussioni a livello di aumenti dei prezzi; il privato avrà tutto il tempo necessario per svolgere le verifiche opportune e per capire quali siano le aziende che gli danno più fiducia, senza cadere nei tranelli della fretta. Le aspettative sui risultati – prosegue – sono alte, anche alla luce dell'andamento delle domande».

«È però fondamentale – aggiunge – che i beneficiari dei contributi si rivolgano a imprese locali: un tanto sia per aspetti legati alla prossimità e dunque alla conoscenza – si sa, in altre parole, chi è l'interlocutore con cui si ha a che fare –, sia per una questione di natura finanziaria, perché se i soldi restano sul territorio una parte degli importi versati rientrerà, in altro modo, nelle casse della Regione, riducendo il carico per la stessa e permettendo, di conseguenza, di offrire per più tempo l'opportunità che ora si presenta», conclude il capocategoria degli artigiani edili di Confartigianato Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Il monito di Mattarella

«Al mondo serve l'Ue contro le autocrazie»

Il videomessaggio del Presidente della Repubblica al forum di Cernobbio
«Le forze dell'economia e del lavoro sanno che la leva dell'Europa è decisiva»

Giuseppe Tito / ROMA

Il mondo ha bisogno dell'Europa per non soccombere contro le autocrazie e per mantenere la centralità del diritto. Sergio Mattarella rilancia con forza un ragionamento che in più occasioni ha sviluppato in questi tempi di guerra, cogliendo l'occasione del videomessaggio al forum di Cernobbio. L'intervento del Capo dello Stato ruota attorno ad un concetto base: «L'Unione ha saputo scegliere una strada completamente nuova, impensabile appena qualche anno prima, realizzando un percorso straordinario di pace e di affermazione dei diritti; mettendo in comune aspirazioni e risorse, a partire da quelle, fondamentali per la ricostruzione» dopo la seconda guerra mondiale. «In quel momento, la condizione di deserto morale e materiale, in cui il continente era stato ridotto dal nazifascismo, fu risolutiva nell'orientare scelte di alta levatura». E proprio all'animo di quei tempi fa riferimento come esempio per affrontare le problematiche attuali, che rimarca - vanno prese di petto «senza esitazioni». Con il grande vantaggio di poter contare su un'area di pace e di cooperazione capace di proiettare i suoi valori oltre i suoi confini,



Palazzo Barleymont, sede dell'Unione europea ANSA

determinando stabilità, benessere, crescita, fiducia.

AREA DI PACE

Una Europa che non ha mai scatenato un conflitto, non ha mai avviato uno scontro commerciale. Al contrario, ha agevolato intese e dispiegato missioni di pace. Ha contribuito a elevare standard di vita, criteri di difesa del pianeta. Ha promosso incontri e dialoghi e ha alimentato libertà nei rapporti internazionali, eguaglianza di diritti tra popoli e Stati: condizioni e causa di progresso. In questo quadro, il capo dello Stato si pone una domanda, prima di ogni altra. «Come è

possibile, su queste basi, che oggi venga considerata da alcuni un ostacolo, un avversario se non un nemico? Quali sono le ragioni, gli interessi di fondo, i principi sui quali si basa la convivenza civile e i traguardi raggiunti dai popoli europei che qualcuno considera disvalori?». «È soltanto affrontando con lucidità interrogativi di questa natura - prosegue - che potremo trovare risposte esaurienti, utili a illuminare le scelte che siamo chiamati a compiere, pena la irrelevanza e la regressione rispetto ai risultati sin qui raggiunti». L'occhio del presidente si volge verso il «multilateralismo coo-

L'ATTACCO SUI SOCIAL

Profilo hackerato Crosetto: «Rischio di guerra ibrida»

Profili hackerati e meccanismi di accesso carpirati al ministro, che spingono all'ennesimo monito per una controffensiva contro i cybercriminali. La vicenda della compromissione dell'account su X - poi ripristinato - del titolare della Difesa, Guido Crosetto, pone nuovi interrogativi sul sistema di tutela informatica, in particolare per i rappresentanti delle istituzioni e infrastrutture importanti del Paese. «Per arrivare al mio profilo ci sono una serie di meccanismi di sicurezza, mi hanno cambiato mail, sono riusciti a superare controlli che ovviamente su un dispositivo del responsabile della Difesa sono molto alti. Non è una cosa qualsiasi. Ovviamente io ho anche un telefono riservato per le questioni delicate, come tutti quelli che hanno ruoli delicati, ma resta un fatto molto grave», spiega lo stesso Crosetto secondo cui sono in atto «vere guerre ibride».



Il messaggio video del Presidente Mattarella a Cernobbio ANSA

perativo. Con regole che riconducano al bene comune» contro «lo straripante peso delle corporazioni globali - quasi nuove Compagnie delle Indie - che «si arrogano l'assunzione di poteri» che devono essere invece in capo a «Stati e organizzazioni internazionali». Da qui, l'appello alle democrazie europee, «capaci di trovare in sé motivazioni e iniziative per non soccombere alla favola di una superiorità dei regimi autocratici, per non cedere all'idea di un mondo lacerato, composto soltanto di avversari, nemici, vassalli o clientes, né all'idea di società

frammentate». Un ragionamento a tutto tondo che, davanti alla platea del forum, chiama anche il mondo delle imprese e i lavoratori a continuare ad essere protagonisti. «Oggi più che mai le forze dell'economia e del lavoro sono consapevoli che la leva europea è decisiva. C'è bisogno di istituzioni europee più forti, di volontà di governi capaci di non arrendersi a pericoli e regressioni che non sono ineluttabili. L'Europa, con i suoi traguardi di civiltà, è il testimone che possiamo, e dobbiamo, trasmettere alle nuove generazioni», rimarca. —

LO STALLO SUI COLLOQUI

Zelensky risponde allo zar Putin

«Non vado a Mosca, venga a Kiev»

«Io non andrò a Mosca, venga Putin a Kiev». Volodymyr Zelensky rilancia nel campo del Cremlino la palla dell'organizzazione di un incontro, quello tra lo zar e il presidente ucraino, che al momento non si vede neppure all'orizzonte. La spinta del vertice del 15 agosto in Alaska tra Donald Trump e Vladimir Putin, se mai c'è stata, sembra essere rapidamente evaporata. I colloqui di pace sono tornati in una situazione di pieno stallo e, in questo contesto, il piano per le garanzie di sicurezza dei Volenterosi appare come un'anatra zoppa. Al termine di una settimana di intensi colloqui diplomatici - Zelensky è stato a Copenaghen per incontrare i Paesi Baltici, a Parigi dai Vo-

lenterosi e infine a Uzhorod assieme al presidente del Consiglio europeo Antonio Costa e al premier slovacco Robert Fico - il leader di Kiev si è detto soddisfatto del sostegno ribadito dalle cancellerie occiden-

Il presidente ucraino ha rilanciato l'urgenza di porre in campo più sanzioni

tali. Di contro, la faglia tra Ue e Russia si è ulteriormente allargata. La sensazione è che solo la ripresa del dialogo tra Trump e Putin possa rimettere in moto i lavori preparatori per una pace che nessuno, in

Europa, vede a stretto giro. Nel frattempo la guerra non si ferma. «Dall'inizio di settembre, la Russia ha lanciato più di 1.300 droni d'attacco, quasi 900 bombe d'aereo guidate e fino a 50 missili di vario tipo contro l'Ucraina», ha reso noto Zelensky che, in un'intervista all'emittente americana Abc News ha sottolineato: «Io non posso andare a Mosca quando il mio Paese è sotto attacco, ogni giorno. Non posso andare nella capitale di questo terrorista. Putin lo capisce». Il presidente ucraino ha quindi rilanciato l'urgenza di porre in campo più sanzioni, rendendole più pervasive. Il lavoro, in questo senso, potrebbe portare novità nei prossimi giorni. Il team della Com-

missione Ue è atterrato a Washington per i colloqui con la controparte americana su un maggior coordinamento sulle sanzioni. L'obiettivo resta quello di ridurre il più possibile i proventi dell'export energetico per Mosca, colpendo anche i Paesi terzi che acquistano il petrolio russo per poi rivenderlo. Al tempo stesso, spetterà ai vertici Ue - Costa in settimana sarà a Budapest e Bratislava - smussare l'opposizione di Ungheria e Slovacchia sull'import di energia da Mosca. «Ci vuole una risposta unitaria alla distruzione, al disprezzo per gli sforzi diplomatici. Il presidente Trump ha assolutamente ragione nel dire che sono necessarie restrizioni efficaci al commercio russo



Vladimir Putin in visita ad una fabbrica ingegneristica ANSA

di petrolio e gas», ha ribadito Zelensky. La questione ucraina è finita anche sul tavolo di Cernobbio, dove il commissario Ue Valdis Dombrovkis, un veterano dei corridoi di Palazzo Berlaymont, ha messo in chiaro un punto: «Dobbiamo

continuare a fornire tutto il supporto possibile all'Ucraina, anche garantendo che il suo fabbisogno finanziario sia coperto nel 2026. Le ambizioni espansionistiche della Russia si estendono oltre l'Ucraina». —

Le crisi internazionali



Un nuovo raid dell'esercito israeliano su un grattacielo ha provocato decine di vittime
L'avvertimento del presidente Usa: « Hamas liberi gli ostaggi rapiti, ne sono morti altri »

L'Idf caccia i palestinesi Spianate le torri a Gaza City

Stefano Intreccialagli / ROMA

«Continuiamo». È sintetizzata in un'unica parola di Israel Katz, l'intenzione di Israele di portare avanti la conquista di Gaza City radendola al suolo, un grattacielo dopo l'altro. Il ministro della Difesa israeliano ha accompagnato il messaggio a un video, che mostra il bombardamento dell'Idf che ha polverizzato la torre Al-Sussi di 15 piani. «Lì i terroristi avevano allestito postazioni di osservazione per monitorare le forze israeliane», è l'accusa dell'esercito, rispedita al mittente dalle autorità governative di Hamas, secondo cui l'edificio ospitava solo civili. La scelta per la popolazione rimane la stessa degli ultimi 23 mesi: scappare, come ordinato ancora una volta dalle forze israeliane, e raggiungere le cosiddette «zone umanitarie» nel sud della Striscia, oppure restare e morire. E allungare la scia di sangue che ormai sfiora i 70 mila morti dall'inizio della guerra, di cui almeno 20.000 sono bambini, secondo Save the Children che cita il conteggio del governo di Hamas. Secondo l'ong, almeno un bimbo è morto ogni ora dall'inizio della guerra. Dei 20 mila «uccisi dalle forze israeliane», almeno 1.009 avevano meno di un anno, e quasi la metà (450) di questi neonati è nata durante la guerra e a causa di essa è stata uccisa. Sono almeno 42.011 i bambini feriti, mentre secondo l'Onu almeno 21.000 i piccoli rimasti invalidi a vita. A testimoniare l'orrore senza fine di Gaza sono le immagini dei corpi senza vita e dei feriti negli ospedali, insieme a quelle dei piccoli ridotti alla fame per una crisi umanitaria che la rinnovata campagna militare dell'Idf a nord non fa altro che esacerbare. «Ai residenti di Gaza City diciamo di approfittare di questa opportunità per trasfe-



La Sussi Tower crollata a Gaza city ANSA

rirvi senza indugio nella zona umanitaria e unirvi alle migliaia di persone che vi si sono già recate», ha ribadito nelle scorse ore il portavoce dell'esercito Avihai Adraee. Ma nonostante siano state dichiarate zone sicure, quelle

di Al-Mawasi e di Khan Yunis restano aree ripetutamente bombardate dalle forze israeliane, con decine di morti registrati ogni giorno. L'unica speranza di sopravvivere per la popolazione civile è riposta in una soluzione diploma-

tica al conflitto che tuttavia resta lontana.

HAMAS E L'ACCORDO

Hamas si è detto pronto a un accordo globale per la fine della guerra e il rilascio di tutti gli ostaggi (secondo i media arabi avrebbe inviato una sua delegazione al Cairo per nuovi incontri), una posizione accolta con scetticismo dal governo di Netanyahu che non ha alcuna intenzione di fermare le operazioni militari per estirpare con la forza i miliziani dalla Striscia. Venerdì alla Casa Bianca, il presidente Donald Trump ha tuttavia rivelato che i negoziati con il gruppo palestinese «sono in fase molto avanzata»: «Abbiamo detto loro di lasciare uscire tutti gli ostaggi subito». Altrimenti, «se la vedranno brutta, sarà orribile», ha minacciato il tycoon. Dei 251 israeliani rapiti durante l'attacco del 7 ottobre 2023, 47 si trovano ancora nelle mani di Hamas a Gaza. Di questi, si ritiene che almeno 25 siano morti. Ma secondo Trump, il numero potrebbe essere ancora più alto: «Credo che alcuni siano deceduti di recente, almeno da quello che ho sentito. Spero che non sia vero», ha detto il presidente americano. Parole che tagliano come coltelli, per le famiglie degli ostaggi scese in piazza insieme a migliaia di persone a Gerusalemme e in tutto Israele per l'ennesimo sabato di protesta contro il governo, per chiedere un accordo per il cessate il fuoco e la liberazione dei rapiti dopo oltre 700 giorni di prigionia. Secondo Merav Svirsky, sorella dell'ostaggio ucciso Itay Svirsky, una «bandiera nera» sventola sulla pianificata conquista di Gaza City: «Il governo israeliano prepara il terreno per il prossimo omicidio di ostaggi», ha tuonato. «Questa non è teoria, è un avvertimento reale». —

DAZI

Trump firma il via libera alle esenzioni sulle auto

Un ordine esecutivo che accende speranze ma lascia aperte molte incognite: Donald Trump ha firmato il nuovo decreto sulle cosiddette «tariffe reciproche». È l'atto che l'Europa accoglie come l'avvio concreto della riduzione al 15% dei dazi Usa sulle auto e sui componenti, in cambio delle tariffe a zero per i beni industriali americani. La Commissione esprime quindi la soddisfazione di rito e il commissario Ue al Commercio Maros Sefcovic parla di «un passo cruciale» in tal senso. Ma nell'ordine esecutivo non si

indicano date precise per l'applicazione delle nuove tariffe. E Bruxelles chiede dunque a Washington di «attuare rapidamente le riduzioni tariffarie concordate». Sullo sfondo restano le tensioni delle ultime ore con la Ue dopo la maxi multa Antitrust a Google. E il quadro di apparente confusione si completa con il pesante effetto dei nuovi dazi americani, che ha già congelato il microcommercio verso gli Usa: l'Onu ha segnalato infatti un crollo di oltre l'80% dei piccoli pacchi diretti negli States. —

C'è qualcosa che stupisce nel dibattito che in questi giorni ha impegnato il ceto politico e i maggiori media, in gara nel formulare previsioni sul destino dell'occidente e sull'ascesa delle «nuove» potenze, prima di tutto la Cina. Previsioni, tutt'altro che nuove, e che spesso si limitano di fatto a riprendere e ripetere il messaggio offerto al mondo con grande dispendio di armi, di truppe, e di miliardi a quanto pare, da Xi Jin-ping, in una delle operazioni propagandistiche più riuscite dell'epoca recente.

Ma ha senso adesso concentrarsi su previsioni di medio-lungo periodo? Per precipitoso che sia il declino degli Usa sotto la presidenza Trump il presunto affermarsi di un mon-

do multi-polare, o unipolare a guida cinese, non potrebbe che essere un processo di media-lunga durata. Basta conoscere un po' la storia per sapere che il possibile subentrare di un'egemonia a un'altra, se non passa per una guerra guerreggiata (che tra l'asse Cina-Russia e l'«occidente» sarebbe inevitabilmente nucleare) richiederebbe ancora molto tempo, almeno uno-due decenni.

Mai come ora, invece, si dovrebbe prestare attenzione al presente, a quello che ci aspetta nei prossimi giorni o settimane. Per le democrazie del mon-

do, e prima di tutto dell'Europa che ora esprime il massimo rispetto del diritto e dei diritti, è proprio questa «l'ora più buia», per riprendere l'espressione di Winston Churchill così eloquente anche se citata spesso a sproposito.

Vladimir Putin ha molta fretta, perché il quadro attuale potrebbe essere per lui irripetibile, con una presidenza Usa che considera giustamente cedevole nei suoi confronti come mai prima e forse mai in futuro, la Cina che lo sostiene apertamente sebbene pronta poi a do-

minarlo, l'Europa in maggioranza ostile ma che sente massimamente fragile e incerta. Ha fretta anche perché alcune delle azioni ucraine a cominciare dalla distruzione di grandi raffinerie lo stanno mettendo in grande difficoltà. Vuole poter dichiarare vittoria al più presto e far risultare non solo l'Ucraina ma anche l'Ue una grande sconfitta, incapace di difendere i propri stessi membri dall'espansionismo russo.

Per questo oltre ad agire sempre più aggressivamente sul terreno ostenta anche le

sue tecniche di guerra ibrida. L'attacco all'incolumità della presidente della commissione europea seguito da una smentita debole come «le vostre informazioni sono sbagliate» è quasi un avvertimento come si dice in linguaggio mafioso. E si può temere ora un'ulteriore escalation militare e cibernetica, oltre che il ricorso a pratiche terroristiche sperimentate nei mesi scorsi.

Se questo è vero, dividersi sui piani per una futura difesa dell'Ucraina dopo un ipotetico cessate il fuoco non ha senso. L'Unione Europea, dicono molti con malcelata soddisfazione,

ne, è debole. Ma potrebbe dare prova di maggiore forza, subito. Ha, o almeno hanno quei paesi al suo interno che dichiarano una volontà forte di agire, tutti i mezzi per rispondere alla guerra ibrida con strumenti tecnologici efficaci. Può accrescere la forza dell'Ucraina ad esempio permettendole di usare senza troppe limitazioni le armi che le vengono fornite, come è del resto logico di fronte a un nemico che non rispetta nessun limite. Per ristabilire il diritto internazionale, e perché ora non è in gioco tanto il possibile «riequilibrio» del mondo quanto l'imporsi di un pianeta dominato dalle tirannie, per le quali l'Europa democratica è ora il principale nemico. Una vittoria di Putin sarebbe un passo forse decisivo in quella direzione. —

L'ANALISI

LA NUOVA ORA BUIA CHE L'UE DEVE AFFRONTARE

PEPPINO ORTOLEVA

Le crisi internazionali: i riflessi sul territorio

Global Sumud Flotilla Mobilitazione a Trieste In 400 al Molo Audace

Giovani e anziani al presidio regionale organizzato dalle associazioni per la Palestina. Il Comitato 27 maggio e 29 luglio prende le distanze da «slogan e parole antisemiti»

Valeria Pace

Trieste e l'intera regione si mobilitano per la Global Sumud Flotilla, la più imponente missione umanitaria civile mai tentata dopo la Global march to Gaza. Un presidio colorato con bandiere della pace e della Palestina si è formato sul Molo Audace dalle 10 per dire basta morti a Gaza e per dare il proprio sostegno alla Flotilla che vuole provare a portare aiuti umanitari nella Striscia. Al momento di maggior affollamento, secondo la Questura, c'erano 400 persone appartenenti ad associazioni dalla Carnia, Pordenone, Trieste e Gorizia. Giovani e anziani insieme.

C'erano gli striscioni di Emergency («Questa piazza ripudia la guerra»), di Non una di meno («Contro il genocidio e chi lo arma») e del Coordinamento No green pass e oltre, che genera polemiche per i suoi contenuti.

MESSAGGI NELLA BOTTIGLIA

Il coordinamento del Global Movement to Gaza del Friuli Venezia Giulia aveva invitato i partecipanti a portare messaggi per Gaza da consegnare simbolicamente al mare perché raggiungessero gli abitanti della Striscia. Nessuna bottiglia è stata però messa in acqua, ma sono state raccolti i messaggi che saranno fotografati e navi-



SERGIO PRATALI MAFFEI
COORDINATORE REGIONALE
DEL GLOBAL MOVEMENT TO GAZA

Emergency: «Il diritto internazionale in questa guerra non è applicato»

gheranno nella rete per raggiungere la loro meta. Il gesto vuole ricordare un'iniziativa del 2022, quando i giovani di Gaza gettarono nel mare i loro messaggi di resistenza.

GLI INTERVENTI

Ma prima di raccogliere i messaggi, si sono susseguiti interventi al microfono, oltre venti quelli programmati. Ad accogliere il presidio i messaggi di personaggi dello spettacolo in

supporto alla Flotilla, come ad esempio Fiorella Mannoia.

Dopo le parole di Sergio Pratali Maffei, coordinatore Fvg del Global Movement to Gaza, il primo a prendere la parola è Riccardo Laterza di Adesso Trieste, che ricorda la mozione urgente presentata sul tema in Consiglio comunale, di cui è stata respinta la proposta d'urgenza «ed è finita nel dimenticatoio». Poi tocca alla Cgil. Tra gli interventi c'è anche quello di Maria Luisa Paglia, segretaria del Pd di Trieste che parla anche a nome del partito regionale: «Questa missione denuncia, con la sola forza della non violenza, il silenzio complice di molti Paesi europei».

Emergency interviene per rimarcare la «difficile scelta» di inviare una nave nella Flotilla: «Finora in tutte le guerre ci siamo confrontati con il diritto internazionale, ma in questa guerra no», ricordando che Israele ha annunciato che tratterà gli attivisti come terroristi e il fatto che gli ospedali sono stati target. Tra gli aderenti alla manifestazione anche M5s, Si, Libera ed Extinction Rebellion. Gli interventi al microfono sono intercalati dai cori «Free free Palestine» e «Dal fiume al mare Palestina libera».

Ma tra chi prende la parola c'è anche il Comitato 15 settembre, che denuncia tra l'altro il fatto che il governo abbia

scelto Trieste come terminale del corridoio Imec: collegare i porti di Trieste e Haifa in Israele sarebbe creare un corridoio per le armi. Sono diversi gli interventi in cui viene detto «no al sionismo» e in cui si parla apertamente di genocidio. In alcuni israeliani e nazisti sono paragonati.

Alle 11 il programma vuole il collegamento con la portavoce nazionale di Global Movement to Gaza, Maria Elena Della, raggiunta al telefono in Sicilia, «dove sono ormeggiate le barche che partiranno tra qualche giorno per unirsi alla Flotilla» e dove ora i volontari stanno facendo training sul comportamento non violento, sulla resistenza passiva e formazione legale sui propri diritti nel caso in cui dovessero essere arrestati da Israele.

LA POLEMICA

Lo striscione del Coordinamento No green pass con il messaggio: «No Ssionismo» (scritto con il carattere che ricorda le Ss naziste) fa scattare una presa di distanza da parte del Comitato organizzatore delle manifestazioni del 27 maggio e 29 luglio per Gaza, con Mauro Gialuz che scrive che il Comitato «si dissocia e condanna striscioni, parole e slogan antisemiti pur nella più ferma condanna della criminale politica israeliana». —



IL PRESIDIO

Le bandiere della pace sventolano davanti al mare

Erano circa 400 le persone presenti alla manifestazione di supporto all'iniziativa umanitaria promossa dalla Global Sumud Flotilla. Nel servizio di Andrea Lasorte alcuni momenti del presidio di ieri mattina.



Il messaggio sui social: «Pieno appoggio alla missione. No all'indifferenza davanti a questa strage»

Il supporto della cantante Elisa «Rimaniamo esseri umani»

Tiziana Carpinelli

Se c'è una colonna sonora, per questo viaggio, dev'essere *No Hero*. Persone da 44 paesi «arruolate» alla non governativa Global Sumud Flotilla che non sono eroi nel senso hollywoodiano del termine, ma mettono il loro amore per l'umanità al servizio di una causa più alta, portando generi di prima necessità a un popolo nella sofferenza. In questa causa, prestando la sua voce con un messaggio diffuso via social, c'è la persona che, quella canzone, l'ha scritta: Elisa, cantante monfalconese, vincitrice di un Sanremo, oltre 15 milioni di dischi venduti. Sotto un ombrel-

lo di plastica trasparente, i capelli raccolti in coda di cavallo, zainetto verde sulle spalle l'artista, qualche giorno fa, ha scandito: «Questo è un messaggio per supportare la missione umanitaria, civile, pacifica di Global Sumud Flotilla, che cercherà di entrare a Gaza via mare con tante imbarcazioni». Anche Monfalcone s'è mobilitata, radunando giovedì 300 persone in una sorta di «equipaggio a terra» della spedizione marittima civile: anziani, bambini, scout, politici e pure un frate dalla Marcelliana, ognuno con un origami, la barchetta tinta dei colori del vessillo palestinese.

Elisa, rispetto a quegli uomini e donne che salperanno oggi



La cantante Elisa Toffoli

da Catania, ha detto: «Dobbiamo supportarli, cercare di dar loro attenzione mediatica e non abbandonarli: è molto importante per proteggere le loro vite». Cruciale che i riflettori dei media restino accesi «sulla missione». Le persone della Flotilla «stanno cercando di arrivare là dove i governi stanno fallendo, di ridare dignità al popolo palestinese, all'umanità intera con questo gesto: una dignità che ultimamente è andata persa». «Non possiamo rimanere indifferenti davanti a questa strage – così la cantante –. Dobbiamo cercare di porre fine alla fame, alla sofferenza del popolo palestinese, di aprire un corridoio umanitario per portare gli aiuti, le medicine, il

cibo, l'acqua di cui c'è bisogno per sopravvivere». Israele ha infatti già bloccato due tentativi di forzare il blocco navale di Gaza dall'inizio della guerra.

«Global Sumud Flotilla – prosegue Elisa – si sta muovendo, sta riempiendo il Mediterraneo con queste barche di civili, con persone normali che si stanno imbarcando e stanno mettendo a rischio la loro vita per cercare di tutelare quella di altre persone che nessuno sta proteggendo. Sono in prima linea. Hanno bisogno di noi e che noi rimaniamo tutti uniti, che li vediamo e li sosteniamo, che facciamo in modo non vengano dimenticati e che nessuno possa far loro del male». «Grazie – ha concluso – a tutte le persone che stanno intraprendendo questa missione così importante e pericolosa. Seguite la Flotilla. Rimaniamo tutti uniti e rimaniamo esseri umani». La speranza, per questo viaggio, è la stessa racchiusa nel finale del video di *No Hero*, in un foglietto dato a una ragazza in cura all'ospedale, dove si legge: *You'll make it. Cela farai.* —

PATTINAGGIO A ROTELLE

Campionati Europei Atleta israeliana contestata a Trieste

E bandiere palestinesi sono spuntate ieri pomeriggio anche al PalaPikelc di Opicina, nell'altipiano carsico triestino, sede in questi giorni dei campionati europei di pattinaggio artistico su rotelle.

Le bandiere, almeno tre, sono state esibite dagli spalti proprio durante l'esibizione dell'unica atleta israeliana in gara: Roni Gabay.

L'accaduto è stato monitorato con attenzione da parte degli agenti della polizia già presenti sul posto.

Nessuna contestazione verbale, nessuna tensione. Solo l'esibizione, silenziosa delle bandiere della Palestina.

Al termine della prova della pattinatrice israeliana, il gruppo ha lasciato il palazzetto dello sport opicinese.

—

gradisca
teatro
25—26

campagna
abbonamenti
dal 13.09



Veronica
Pivetti

Leo
Gassman

Francesco
Arca

Giorgio
Lupano

Maria Amelia
Monti

INIZIO SPETTACOLI

ORE 21

1
L'INFERIORITÀ MENTALE DELLA DONNA
Un evergreen del pensiero reazionario tra musica e parole
lun 3 novembre 2025
con Veronica Pivetti
Cristian Ruiz

6
A STEADY RAIN
Pioggia infernale
mer 11 febbraio 2026
con Francesco Arca
Giorgio Lupano

2
L'ILLUSIONE CONIUGALE
gio 20 novembre 2025
con Rosita Celentano
Attilio Fontana
Stefano Artissunch

7
DIVAGAZIONI E DELIZIE
Parigi, 28 nov. 1899.
Una serata con Oscar Wilde
mar 24 febbraio 2026
con Daniele Pecci
Alessandro Sevi

3
STRAPPO ALLA REGOLA
mar 2 dicembre 2025
con Maria Amelia Monti
Cristina Chinaglia

8
OPERA LOCOS
International comic opera show
mer 19 marzo 2026

4
UBI MAIOR
sab 13 dicembre 2025
con Leo Gassman
Sabrina Knaflitz

9
LA STORIA
Uno scandalo che dura da diecimila anni
ven 10 aprile 2026
con Franca Penone
Alberto Onofrietti
Francesco Sferrazza Papa

5
CENA CON SORPRESA
ven 23 gennaio 2026
con Tosca D'Aquino
Simone Montedoro
Toni Fornari
Elisabetta Mirra

10
NEL BLU
Avere tra le braccia tanta felicità
mar 21 aprile 2026
con Mario Perrotta

SALA BERGAMAS

INNESTI 2025—2026
Connessioni teatrali affatto prevedibili

**DAL 29 OTTOBRE 2025
AL 16 APRILE 2026**



**SalaBergamas
Gradisca**

artistiassociatigorizia.it

t. 0481 532317



DIREZIONE
ARTISTICA
WALTER
MRAMOR



ArtistiAssociati
Centro di Produzione Teatrale



CAOS IN FRANCIA

Bayrou è vicino alla sfiducia Macron finisce all'angolo

Il presidente studia le mosse, la popolarità è a picco. Le Pen sale nei sondaggi
Da domani la protesta «Bloquons tout» potrebbe mettere in ginocchio il Paese

Tullio Giannotti / PARIGI

A meno di colpo un di scena clamoroso, François Bayrou sarà sfiduciato lunedì, a 9 mesi scarsi dalla nomina. Terzo premier in Francia in poco più di un anno, avrebbe potuto avventurarsi nel pur complicato iter parlamentare della sua finanziaria con 44 miliardi di euro di tagli. Ma ha preferito sapere subito se la maggioranza era con lui, e i «no» sono arrivati come una valanga. Né i socialisti, né Marine Le Pen, che avevano tenuto in vita un governo senza maggioranza evitando di opporsi, intendono confermarlo. Per Emmanuel Macron, reduce dalle fatiche di capo dei volenterosi sull'Ucraina, si riapre il baratro dello scioglimento dell'Assemblée Nationale e di nuove elezioni anticipate. Nessuna delle soluzioni avanzate dai politologi o fatte trapelare come «voci di corridoio», risulta al momento credibile a suffi-



Il primo ministro francese François Bayrou nel suo ufficio all'hotel Matignon ANSA

cienza, il Paese rischia così di piombare nuovamente nel caos politico, come un anno fa, ma con uno scenario se possibile ancora più difficile: con Mélenchon e Le Pen che chiedono la destituzione del capo dell'Eliseo e presidenziali anticipate e una protesta di piazza autobattezzata «Bloquons tout», blocchiamo tutto, che dalla settimana prossima potrebbe mettere in ginocchio il Paese come ai tempi dei gilet gialli. Proprio nel 2018, a dicembre, con i «gilets jaunes» che imperversavano, Macron scese ai minimi

Bayrou si è dissolta in estate ed è diventata opposizione quando il premier ha illustrato la sua finanziaria «lacrime e sangue», da 44 miliardi di euro di tagli. Per far fronte al «sovraindebitamento» che si traduce in una «schiavitù per i nostri figli», come ha ripetuto in questi giorni il premier a caccia di consensi.

LA TATTICA DI LE PEN

La tattica di Le Pen, secondo voci di corridoio, sarebbe dettata anche dall'idea di candidarsi ad elezioni politiche anticipate nonostante la condanna in tribunale che la rende ineleggibile. Gli avvocati della leader del Rassemblement National starebbero pensando a un ricorso davanti ai Saggi del Consiglio costituzionale per far annullare la decisione dei giudici all'«esecuzione provvisoria» della condanna in attesa dell'appello. In questo modo, Marine Le Pen - che al contrario di Macron veleggia in testa ai sondaggi e con il 32-33% sarebbe ampiamente in testa ad un primo turno elettorale - potrebbe eliminare di colpo anche l'ostacolo per le presidenziali del 2027. A cui, stando a quanto deciso finora dalla giustizia, dovrebbe presentarsi, in sua assenza, il delfino Jordan Bardella. Al di là degli equilibri politici, resta il rebus di una Francia che, anche tornando alle urne, resterebbe divisa in tre bastioni politici tra loro incompatibili ma anche incapaci di ottenere una maggioranza assoluta di deputati per governare. —

La finanziaria lacrime e sangue annunciata in estate ha inasprito la dialettica politica

della sua popolarità, con il 76% di scontenti. Oggi, i sondaggi lo danno un gradino ancora più in basso, 77%. Le opposizioni dichiarate hanno nel mirino per lunedì Bayrou e fin dal giorno dopo Macron: La France Insoumise (Lfi) di Jean-Luc Mélenchon ha ripreso vigore, è tornata a chiedere nuove elezioni e la destituzione del presidente, definendo «traditori» chi - come i socialisti - ipotizza di governare con i macroniani. Né Lfi, né i socialisti hanno accettato di andare alle consultazioni con il premier alle quali erano stati invitati questa settimana. Dall'altra parte, la tacita intesa di non sfiducia dei mesi scorsi di Marine Le Pen con

LE REGIONALI

Il Pd svela i candidati e irrita il Movimento A destra ancora stallo

ROMA

Un post su Instagram con le foto di tutti i candidati in corsa alle prossime elezioni Regionali e la scritta «il centrosinistra è unito per vincere mentre la destra litiga per le poltrone». È il Partito Democratico, il primo della coalizione, a rompere gli indugi e ufficializzare la rosa dei nomi che andranno a contendere agli sfidanti del centro-destra la guida delle 6 Regioni chiamate alle urne in autunno. Una mossa che sembra non es-

sere piaciuta molto al Movimento Cinque Stelle. Nella carellata di nomi infatti c'è anche quello di Roberto Fico, storico esponente M5s ed in corsa per la Campania. La decisione di presentare in questo modo le candidature, osservano fonti pentastellate, suona come una sorta di «schiaffo» dei Dem al Movimento, alle prese, nelle stesse ore, con l'organizzazione della presentazione ufficiale dell'ex presidente della Camera come successore di Vincenzo De Luca. Lo sprint del

Nazareno insomma non è piaciuto ai piani alti di Campo Marzio ma, l'intenzione - mettono in chiaro - è quella di non fare polemiche. Conte sarà a Napoli con Fico per l'investitura ufficiale e per ricordare come l'ex presidente di Montecitorio sia un «valore aggiunto» del Movimento. L'obiettivo principale è quello di governare i processi politici. E prova ne sono - ci tengono a ricordare dai 5 stelle - quanto accaduto nelle Marche, in Toscana e in Puglia dove per tutta l'estate il Movimento ha lavorato per progettare un effettivo rinnovamento e preservare la candidatura di Decaro.

La sfida entrerà nel vivo da fine settembre con le Marche. Ma se il cosiddetto campo largo, i cui confini sono mobili a seconda delle realtà chiamate al voto (ad esempio Calenda sostiene Decaro, ma non Tridico

in Calabria), ha ufficializzato la corsa dei candidati, nel centrodestra diversi nodi sono ancora da sciogliere. A bloccare la composizione del puzzle è sempre lo stallo del Veneto (la grana più complessa) dove è in atto da mesi un vero e proprio braccio di ferro tra la Lega, che rivendica un proprio candidato per il dopo Zaia e Fratelli d'Italia per nulla disponibile a rinunciare alla corsa. «La destra si deve abituare ad una coalizione progressista unita, che non farà il favore di dividersi ancora e che è in pista con i suoi candidati», attacca la segreteria del Pd Elly Schlein che aggiunge: «In queste settimane di lavoro mi ha colpita che non abbiamo litigato su nessuno dei candidati e invece abbiamo le forze di maggioranza che governano il Paese che stanno ancora litigando sui candidati». —

IN CALABRIA

Tutti i nomi in campo Conte spinge Tridico

Conclusa la presentazione delle liste, parte in Calabria la campagna elettorale in vista delle regionali del 5 e 6 ottobre. Una campagna che, a dire il vero, è già iniziata da qualche settimana, con le prime schermaglie tra i candidati ed i primi appuntamenti elettorali un po' in tutta la regione. Gli aspiranti governatori sono: Roberto Occhiuto, del centrodestra e presidente uscente; Pasquale Tridico, del «campo progressista»; e Francesco Toscano, di «Democrazia sovrana popolare», il partito di cui è stato cofon-

datore. Pressoché scontato, considerate le forze in campo e lo spessore politico dei tre candidati, che la partita per la vittoria si giochi tra Occhiuto e Tridico. «Credo che con Pasquale Tridico - ha detto Conte - la svolta per la Calabria sia a portata di mano - ha detto Conte -. Il nostro candidato si è preso carico di tutte le urgenze che affliggono questa regione e offre la possibilità di costruire un nuovo modello». «Io l'opzione di essere sconfitto non la contemplo, perché vinceremo», gli ha fatto eco Tridico. —

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

A PRATO

Nasce la lista dei massoni «Discriminati dai partiti»

PRATO

Il tema della compatibilità fra impegno in politica e appartenenza alla massoneria sta tenendo banco nella campagna elettorale per le regionali di ottobre in Toscana: dopo che è emersa l'affiliazione di lunga data a una loggia di Tommaso Cocci, ex consigliere comunale e probabile candidato per FdI a Prato per il Consiglio regionale, nelle mo-

re del caso che lo vede vittima di un ricatto per una foto intima, partiti come il Pd si sono affrettati a dichiarare lo stop ai massoni nelle liste. Ma proprio a Prato una lista civica apre agli affiliati: «Se non li vogliono li prendo io con me», ha annunciato il promotore, l'avvocato Massimo Taiti. La lista di Taiti, già candidato in passato a sindaco della città laniera, ed egli stesso ex maestro Venerabile di una

loggia, ha in animo di ripresentarsi alle amministrative in città previste per il 2026, dopo il periodo di commissariamento prefettizio dovuto alle dimissioni di Ilaria Bugetti, sindaco Pd indagata dalla Dda di Firenze per un caso di corruzione.

L'annuncio di una lista aperta ai massoni «l'ho fatto all'inizio in maniera provocatoria, però ho visto che sta suscitando un grande interes-

se», spiega Taiti, dicendo che «ci sono tante persone che hanno dei valori e mi dispiacerebbe se venissero discriminate». Assai diverso l'approccio del candidato del centro-destra a presidente della Regione Toscana, l'esponente di FdI, Alessandro Tomasi, che ha auspicato un divieto di appartenenza al partito valido non solo per i massoni, ma «con tutto quello che può ledere l'operato nella politica e nel pubblico a favore di altri interessi». Marco Biagioni, segretario del Pd di Prato, ha annunciato nei giorni scorsi che chiederà a tutte «le candidate e ai candidati della lista Dem per le regionali di mettere per iscritto che non sono affiliati a logge massoniche», invocando trasparenza. —

Cassa Rurale FVG: patrimonio sempre più solido, impegno sociale a supporto del territorio e parità di genere.

Il primo semestre dell'anno conferma la forza cooperativa dell'istituto: finanza sana, sostegno ai giovani e cultura dell'inclusione

Cassa Rurale FVG archivia il primo semestre 2025 con un **utile netto pari a 8,5 milioni di euro**, in crescita del **23,9%** rispetto al risultato conseguito al **30.06.2024**.

I numeri, recentemente approvati dal Consiglio di amministrazione, confermano la solidità e l'efficacia del modello cooperativo radicato nel territorio.

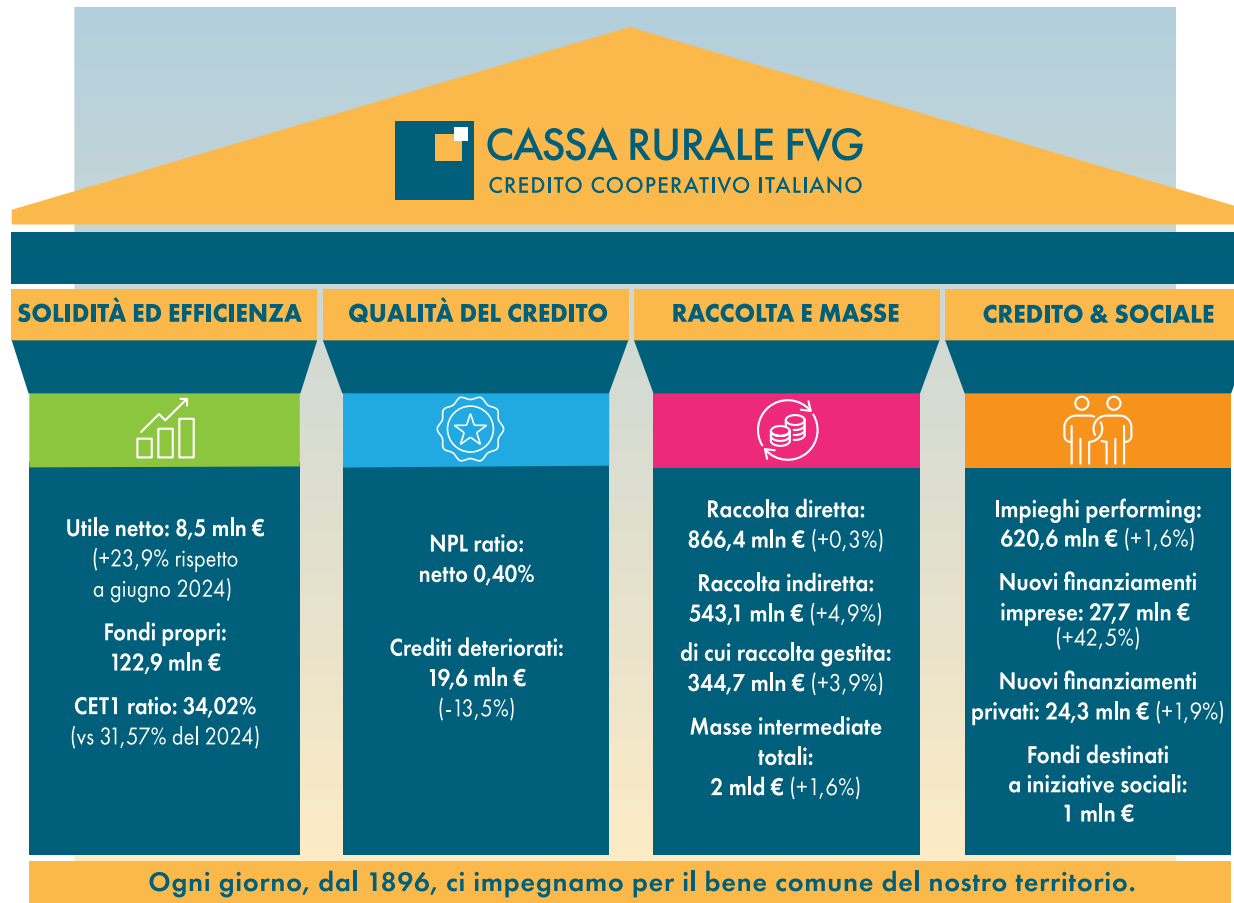
Rispetto al 2024, la **raccolta diretta** si mantiene **stabile** (+0,3%), con un totale di **866,4 milioni di euro**, a conferma della solidità della base clienti, mentre prosegue il buon andamento della **raccolta indiretta**, che sale a **543,1 milioni (+4,9%)**, in linea con la tendenza positiva dei mercati. In particolare, la **raccolta gestita supera i 344,7 milioni di euro**, segnando un **incremento del 3,9%** rispetto a fine 2024.

Un risultato che riflette la crescente fiducia da parte dei risparmiatori, conseguito grazie ad un **approccio consulenziale** strutturato e basato su una **strategia orientata alla diversificazione** tra fondi comuni, gestioni patrimoniali e prodotti di investimento assicurativo funzionali a rispettare gli obiettivi e i singoli profili di rischio della clientela.

Le **masse intermedie complessive superano i 2 miliardi di euro**, in aumento dell'1,6% rispetto all'anno precedente.

Sul fronte del credito, gli **impieghi performing** si attestano a **620,6 milioni (+1,6%)**. Da evidenziare l'**ottima performance dei nuovi finanziamenti alle imprese**, che, confrontati con lo stesso periodo nel 2024, **crescono del 42,5% arrivando a 27,7 milioni di euro**, a testimonianza del ruolo attivo dell'istituto nel sostenere lo sviluppo economico del territorio, anche attraverso l'erogazione dei prodotti di finanza agevolata regionale offerti attraverso il Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche (FRIE).

Prosegue anche il **trend positivo dei finanziamenti ai privati**, pari a **24,3 milioni di euro (+1,9%**



rispetto al 30.06.2024); una crescita guidata dalla buona tenuta dei mutui prima casa, che costituiscono da sempre il core business dell'istituto di credito cooperativo. La struttura patrimoniale si conferma solida e in ulteriore consolidamento: i **fondi propri ammontano a 122,9 milioni di euro**, mentre il **CET1 ratio** - indicatore chiave di solidità - **sale al 34,02%**, rispetto al 31,57% registrato a fine 2024. Un dato che colloca la banca ben al di sopra dei requisiti regolamentari e ne conferma la capacità di affrontare con sicurezza eventuali incertezze macroeconomiche future. Infine, migliorano ulteriormente gli indicatori di qualità del credito: i **crediti deteriorati (NPL) calano a 19,6 milioni di euro**, con una **riduzione del 13,5%**. Al 30 giugno 2025, l'**NPL ratio netto si attesta al 0,40%**, grazie al volume degli incassi e dei rientri in bonis, ma non solo: un ruolo fondamentale è da attribuire a una **gestione**

del rischio attenta e prudente, portata avanti negli anni attraverso interventi strutturati e mirati a intercettare precocemente i segnali di deterioramento, consentendo azioni correttive tempestive ed efficaci.

«I dati del primo semestre **confermano la solidità** della nostra

struttura patrimoniale e l'**efficacia delle scelte gestionali adottate**» dichiara il Direttore Generale della Cassa Rurale FVG, **Andrea Musig**. «La crescita dell'utile netto e il rafforzamento degli indicatori di capitale sono segnali concreti della nostra capacità di affrontare un contesto economico ancora incer-

to, mantenendo alta la qualità del credito e incrementando selettivamente i volumi di finanziamento». I risultati del primo semestre 2025 rafforzano l'impegno di Cassa Rurale FVG verso il territorio. **Quest'anno la banca ha stanziato 1 milione di euro per iniziative sociali, culturali e di sviluppo locale**, quasi il doppio rispetto al 2024.

«Abbiamo voluto fare di più» afferma il presidente **Tiziano Portelli** «**Restituire valore alla comunità** è parte della nostra missione: per questo nel 2025 abbiamo potenziato il nostro impegno, con particolare **attenzione ai giovani**.

Abbiamo ampliato il programma delle borse di studio, aggiungendo una nuova iniziativa in memoria di don Eugenio Brandl, e aderito alla Dote Finanziaria per l'autonomia dei giovani, promossa dalla Regione FVG.» Portelli sottolinea anche l'importanza dell'inclusività all'interno dell'organizzazione: «Abbiamo avviato il percorso per ottenere la **certificazione sulla parità di genere**, un passo che rafforza il nostro modello aziendale fondato su equità e pari opportunità.»

Guardando al futuro, la banca si prepara a celebrare un traguardo significativo: «**Nel 2026 festeggeremo i 130 anni dalla nascita della Cassa Rurale FVG**.

Sarà un'occasione per coinvolgere Soci, clienti, scuole e istituzioni in un programma di iniziative culturali e sociali che esprimano i nostri valori di cooperazione e legame con il territorio.»

Con **154 dipendenti**, una **rete capillare** e una **strategia coerente**, Cassa Rurale FVG si conferma un punto di riferimento nel panorama del credito cooperativo, dimostrando che il binomio tra solidità economica, inderogabilmente necessaria, e responsabilità sociale non solo è possibile, ma rappresenta un **modello vincente e sostenibile**, capace di generare valore a beneficio del territorio e della comunità.



Tiziano Portelli - Presidente



Andrea Musig - Direttore Generale

PARITÀ DI GENERE: IL PERCORSO DI CASSA RURALE FVG VERSO UNA CULTURA PIÙ INCLUSIVA

Elena Pizzi
Responsabile Ufficio
Risorse Umane



Qual è stata la motivazione principale che ha spinto Cassa Rurale FVG ad avviare il percorso verso la certificazione della parità di genere e quali valori aziendali intende rafforzare con questa scelta?

La decisione nasce dalla volontà di trasformare la parità di genere in un impegno concreto e quotidiano. In qualità di istituzione cooperativa radicata nel territorio, Cassa Rurale FVG intende rafforzare valori come inclusività, equità e trasparenza, creando un ambiente di lavoro rispettoso e con pari opportunità di crescita per tutti. Inoltre, puntiamo a consolidare una cultura aziendale che promuova la **diversità come valore** e che diventi, di conseguenza, anche un fattore di **innovazione e competitività** per l'intera banca.

Qual è la fotografia attuale della Cassa Rurale FVG in tema di parità di genere e quali aspetti ritenete prioritari da migliorare nel percorso verso la certificazione?

Le donne rappresentano il 44% del personale, il 26% dei Quadri Direttivi e oltre la metà delle Aree professionali.

Nel CdA siedono 4 donne su 11 membri e il Collegio Sindacale è

guidato da una Presidente. Attualmente le donne occupano 13 delle 43 posizioni manageriali: un aspetto su cui vogliamo continuare a investire, convinti che una maggiore rappresentanza femminile ai vertici porti valore e diversità di approccio. Parallelamente, intendiamo favorire la conciliazione vita-lavoro, ed una progressione di carriera equa, attivando iniziative di sensibilizzazione interna, affinché la parità diventi parte integrante della nostra cultura.

Come pensate che la certificazione sulla parità di genere possa migliorare l'attrattività dell'azienda per futuri talenti?

I professionisti e le professioniste di oggi, in particolare le nuove generazioni, sono molto attenti alla cultura organizzativa e alle politiche di diversità, inclusione e parità. La certificazione confermerebbe l'autenticità dei nostri impegni e ci distinguerebbe come realtà capace di riconoscere e premiare i meriti senza distinzioni di genere.

Essendo rilasciata da enti terzi e accreditati, rappresenterebbe inoltre la garanzia di processi concreti e misurabili, rendendo Cassa Rurale FVG un ambiente attrattivo per chi cerca crescita professionale, valorizzazione delle competenze ed equilibrio tra vita privata e lavoro.

Dove gli altri vedono solo numeri noi vediamo molto di più.

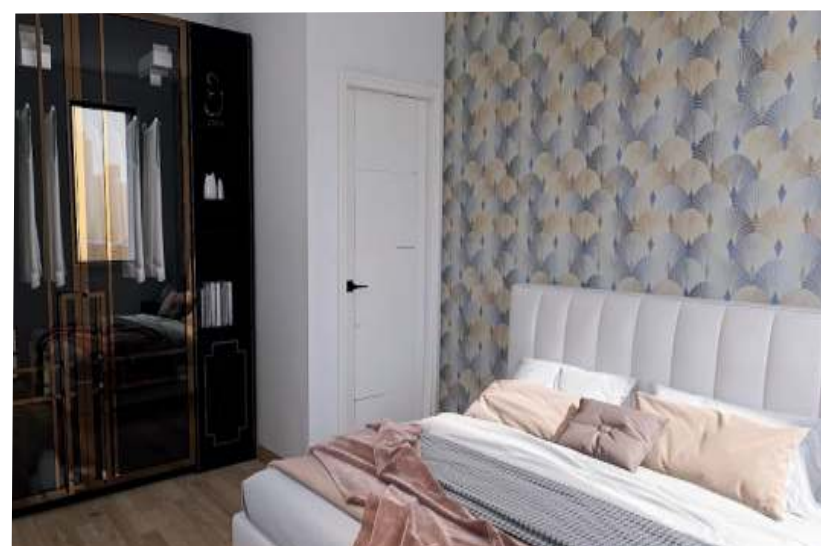


VENDESI - SAN VITO



SAN VITO Lontano dai rumori del traffico e immerso in un'oasi di pace e verde, a pochi passi dal centro, edificio storico in fase di ristrutturazione con appartamenti di varie superfici, tutti con balcone. Gli alloggi saranno dotati con le migliori finiture estetiche, serviti da ascensore (senza barriere architettoniche) riscaldamento autonomo, porta blindata, clima e comodo balcone con modernissimo parapetto in vetro. Gli alloggi sono luminosi, soleggiati ed alcuni anche panoramici con ampio scorcio mare. È possibile effettuare la scelta dei materiali da posare all'interno dell'alloggio e personalizzare alcune finiture. Trattandosi di ristrutturazione, gli acquirenti godranno di **importanti detrazioni fiscali, pari al 12,50% del prezzo**. Gli appartamenti disponibili, sono di vari tagli, e dispongono di 1, 2, 3 e anche 4 stanze da letto, oltre a zona giorno. Disponibili anche esclusivi box auto e cantine di pertinenza. Consegna primavera 2026. www.sanvitoresidence.com

BELLISSIMO TRILOCALE DA 249.000



BELLISSIMO TRILOCALE di mq 75 con scorcio mare, composto da soggiorno con cucina a vista e balcone abitabile, 2 stanze, bagno e ingresso. Possibilità vista mare ampia, garage e cantina.

APPARTAMENTO CON 4 STANZE DA 449.000



Strepitoso appartamento di mq 145, composto da vasto salone con cucina a vista e generoso terrazzo abitabile, 4 stanze, doppi servizi e ingresso. Possibilità ampia vista mare, cantina e garage.

Da euro 449.000

QUADRILOCALE DA 399.000



BILOCALE DA 169.000



Ci sono le **DETRAZIONI FISCALI** pari al 12,50% da sottrarre al prezzo di vendita

TRIESTE | VIA VALDIRIVO, 19 | TEL. 040.3476251 | ORARIO 9-12 e 15.30-18.30 | CELL. 338.5640595 | WWW.AGENZIABENEDETTI.IT

La morte di Armani

L'ADDIO

Milano in coda per re Giorgio
«Tra lacrime e lanterne»

In oltre 6.000 si sono recati alla camera ardente per rendere omaggio all'uomo simbolo del made in Italy. Il sindaco Sala propone l'iscrizione nel Famedio



La bara dello stilista italiano Giorgio Armani al Teatro Armani di Milano ANSA

Gioia Giudici / MILANO

Composta e rigorosa, come sarebbe piaciuto a lui, ma anche molto commossa, Milano ieri si è messa in coda davanti all'Armani/Teatro per l'addio all'uomo simbolo del made in Italy. Centinaia e centinaia i milanesi - oltre 6.000 a fine giornata - che hanno silenziosamente atteso di accedere alla camera ardente, così come i dipendenti, in una fila dedicata. «Pensavamo che questo giorno non sarebbe mai arrivato» ha ammesso uno di loro, inter-

pretando il sentire di tutti.

IL TEATRO

Una sensazione che si è fatta palpabile entrando nel teatro, invaso da decine e decine di mazzi di fiori bianchi con cui i dipendenti, e non solo, hanno voluto salutare re Giorgio. Nella sala che solitamente ospita le sfilate, un ritratto dello stilista accompagnato dalla frase-epitaffio: «Il segno che spero di lasciare è fatto di impegno, rispetto e attenzione per le persone e per la realtà. È da lì che tutto comincia». Per terra, centina-

ia di lanterne di carta illuminate dalla luce fioca delle candele, nell'aria l'inconfondibile profumo di incenso che caratterizza ogni spazio Armani, accompagnato dalle note di Ludovico Einaudi. Semplice la bara, sormontata da un mazzo di rose bianche, affiancata da un picchetto d'onore dei carabinieri e dal gonfalone del Comune listato a lutto. Su un tavolino, una lastra d'alabastro con un crocifisso in bassorilievo. In sala, lo storico braccio destro di Armani Leo Dell'Orco e il nipote Andrea Camerana. Tra i primi

ad arrivare alla camera ardente, aperta anche oggi dalle 9 alle 18, il sindaco Beppe Sala. «Milano è piena di Armani, sarà impossibile - ha detto - dimenticarlo. Ci lascia il suo credo assoluto nel lavoro come strumento di realizzazione personale e professionale». «Dietro un'immagine a volte fredda - ha aggiunto - era un uomo con un grandissimo calore, aveva vissuto le sue difficoltà e per questo capiva quelle degli altri». Per lui il sindaco propone l'iscrizione al Famedio, lo spazio al cimitero monumentale dedicato ai milanesi illustri. Oltre a Sala, sono passati a salutare 're Giorgio' i due ex sindaci di Milano Letizia Moratti e Gabriele Albertini, il prefetto Claudio Sgaraglia e gli assessori Tommaso Sacchi e Alessia Cappello. E poi il presidente attuale di Camera Moda Carlo Capasa, gli imprenditori Gildo Zegna e Matteo Marzotto, gli attori Beppe Fiorello e Alessandro Preziosi. E ancora i registi Gabriele Salvatores e Giuseppe Tornatore, gli stilisti Donatella Versace, Ennio Capasa, Alessandro Enriquez, il presidente di Triennale Stefano Boeri. Ognuno con un ricordo o un pensiero. «La sua forza era sapere sempre quello che voleva - ha detto la signora della moda Carla Sozzani -, non si è mai lasciato influenzare da nessuno». «Armani è nell'anima di questa città», ha aggiunto Boeri. —

IL REGISTA

Il ricordo di Salvatores
«Quando mi regalò lo smoking per l'Oscar»

MILANO

Con Giorgio Armani se n'è andato «un pezzo di bellezza della vita», ma la sua eredità travalica la moda: «Dovremmo usarlo come modello di umanità in questi tempi esagerati, litigiosi e rancorosi» dice il regista Gabriele Salvatores dopo aver dato l'ultimo saluto allo stilista, ma soprattutto amico. «Ha amato i milanesi e loro lo hanno ricambiato: era un riferimento, una stella polare che non vedi ma c'è», sottolinea Salvatores, in completo Armani, all'uscita dalla camera ardente del re della moda. La cultura è stata l'elemento che ha legato Salvatores e Armani. «Giorgio non faceva il regista, ma la sua visione era molto più ampia della moda - prosegue il premio Oscar -. Diceva che la vita è un film e i suoi abiti i costumi di questo film, ed era così».

Il primo incontro tra lo stilista più amato da Hollywood e il regista di Mediterraneo e tanti altri film di successo, tra cui Marrakech Express, Io non ho paura e Nirvana, risale ai tempi dell'Elfo Puccini. Era l'inizio degli anni Settanta e Salvatores faceva parte di quel gruppo di attori, ancora oggi anima artistica della cooperativa, che si esibiva sui palcoscenici dei centri sociali come il Leoncavallo. «Era uno spazio alternativo importante perché Milano, senza fare riferimenti a cose contemporanee, è cresciuta tantissimo in una logica di bellezza, di ricchezza ma c'era bisogno anche di questi cen-



Gabriele Salvatores

tri». L'incontro con Armani risale proprio a «quando lavoravo al teatro dell'Elfo. Da allora - ricorda il regista - ci siamo incontrati spesso, almeno nelle occasioni importanti». Una conoscenza che, con il passare degli anni, è diventata una amicizia vera, improntata su una autentica stima reciproca. E non poteva che essere re Giorgio a vestirlo per il momento più alto di tutta la sua carriera, gli Academy Awards a Los Angeles nel marzo del 1992. «Quando Mediterraneo ha vinto l'Oscar - è l'aneddoto di Salvatores - cercavo un abito adeguato all'occasione, tra tutti i tuxedo americani Giorgio Armani mi chiamò per regalarmi un bellissimo smoking blu notte. Lo conservo ancora come una reliquia, come tante cose di 20 anni fa che sono ancora perfette». «La cosa fantastica - osserva Salvatores - è che preferiva le persone alla moda: voleva dare loro qualcosa con cui si sentissero liberi, tranquilli ed eleganti» —

La commozione di chi ha perso molto più di un semplice datore di lavoro. «Non pensavamo che questo giorno sarebbe mai arrivato. La sua presenza rimarrà sempre nelle nostre vite»

I dipendenti in fila tutti vestiti di nero
«Fieri e grati, un modello da seguire»

L'OMAGGIO

MILANO

Il giorno della commozione. «Non pensavamo che questo giorno sarebbe mai arrivato». Ci sono anche numerosi dipendenti tra le oltre 6 mila persone che si sono messe in coda, ieri a Milano, per l'ultimo saluto a Giorgio Armani. Giovani e meno giovani, vestiti di nero, lo sguardo commosso di chi ha perso molto di più che un semplice datore di lavoro. Per tutti loro lo stilista era un vero e proprio punto di riferimento oltre che un modello



Centinaia di persone in fila per rendere l'ultimo saluto a Giorgio Armani ANSA

da seguire. «La sua presenza rimarrà sempre nelle nostre vite, fieri e grati di far parte di questa grande famiglia», è non a caso il messaggio che hanno voluto pubblicare sui giornali gli uffici donna e uomo del Gruppo per ricordare il loro fondatore. Accanto alle tante personalità della moda, della cultura, dello spettacolo e dello sport, accanto ai rappresentanti delle istituzioni e ai moltissimi milanesi, i dipendenti sono entrati all'Armani/Teatro di via Bergognone seguendo una corsia riservata. Nessuna dichiarazione ai giornalisti presenti, per policy aziendale e per rispetto del momento, ma tanta commozione nei loro occhi. «In questa azienda ci siamo sempre sentiti parte di una famiglia», hanno scritto annunciando giovedì pomeriggio la morte dello stilista. Una famiglia che il re della moda «ha fondato e fatto crescere con visione, passione e dedizione». Per loro il Signor Armani, come è sempre stato chiamato con rispetto e ammirazione da dipendenti e

collaboratori, era quasi un padre putativo. «Oggi, con profonda commozione, sentiamo il vuoto che lascia - hanno ancora scritto -. Ma è proprio nel suo spirito che insieme, noi dipendenti e familiari che sempre hanno lavorato al fianco del signor Armani, ci impegniamo a proteggere ciò che ha costruito e a portare avanti la sua azienda nella sua memoria, con rispetto, responsabilità e amore». È con questo spirito che finora le attività del Gruppo a Milano non si sono mai fermate. L'hotel in via Manzoni, il ristorante, il negozio, la libreria, l'altro negozio in Galleria Vittorio Emanuele continuano a ricevere i clienti. «Ci trattava bene, ci salutava e non ci faceva caricare nemmeno le sue valigie in auto - ha ricordato un dipendente dell'Hotel Armani -. Era davvero un gentiluomo che ci mancherà moltissimo». «C'è stato molto movimento qui in negozio quando è stata diffusa la notizia della morte del signor Armani - ha raccontato un commesso dello store. —



UDINE



FRIULI

Udine • 11-14 Settembre 2025

È gustoso, è conviviale, è divertente: è Friuli DOC. 4 giorni di festa, oltre 100 stand e molte più occasioni per assaporare le eccellenze della regione tra cui il prosciutto di San Daniele, il formaggio Montasio, la Gubana e naturalmente i vini friulani, oltre a spettacoli di musica e intrattenimento nel contesto storico di Udine. Da trentun anni, le vie della città del Tiepolo accolgono la più grande festa enogastronomica del Friuli Venezia Giulia, dove gustare il meglio di una terra antica e conviviale.

EVENTI PRINCIPALI

11 GIOVEDÌ
Settembre
Piazza Libertà

**INAUGURAZIONE
FRIULI DOC**
ore 17.30



**GALÀ SOTTO
LE STELLE**
ore 21.00

Spettacolo di danza moderna e urbana.
A cura di A.s.d. Broadway Dance
Studio di Udine. Direz. artistica F. Pravisani

12 VENERDÌ
Settembre
Piazza Libertà

**GIULIANO
PALMA**
ore 21.00

Artista inconfondibile ed eclettico, dai *Casino Royale* ai *Bluebeaters* fino alle grandi collaborazioni, porta sul palco i suoi successi – da *Messico & Nuvole* a *Se ne dicono di parole* – in un live travolgente che farà cantare e ballare tutti.



13 SABATO
Settembre
Piazza Libertà

JOAN THIELE
ore 21.00

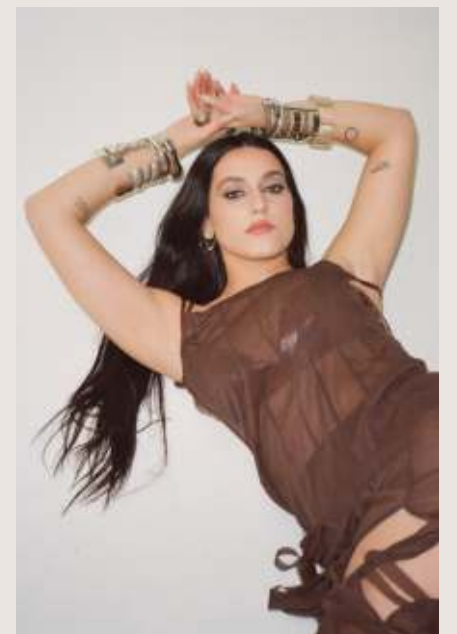
Cantautrice e produttrice italo-colombiana, ha portato a Sanremo il brano *Eco*. Nel 2025 ha pubblicato *Joanita*, album acclamato per lo stile elegante e sperimentale.



14 DOMENICA
Settembre
Piazza Libertà

GAIA
ore 21.00

Cantautrice italo-brasiliana, finalista a *X Factor* e vincitrice di *Amici*, è stata due volte a Sanremo. Con brani come *Chega*, *Cuore amaro* e *Boca* unisce pop e sonorità latine, cantando in più lingue.



DRAMMA A DURAZZO DURANTE LA VACANZA CON ALCUNE AMICHE. LEI VIVE IN RIVIERA DEL BRENTA

Diciottenne veneta violentata in spiaggia La polizia albanese arresta l'aggressore

La ragazza era seduta su un lettino alle 5 del mattino quando è stata aggredita da un 26enne con precedenti per armi

MESTRE

Una giovane residente in Riviera del Brenta è stata violentata, mentre si trovava in vacanza in Albania. La diciottenne era stesa su un lettino di una spiaggia del litorale di Durazzo – alle 5 di mattina – quando è stata aggredita da un uomo, che non ha avuto alcuna pietà, e l'ha violentata.

È la stessa Polizia di Durazzo ad aver reso noto il fatto, attraverso un comunicato che ieri mattina ha dato conto anche dell'arresto del presunto violentatore: un 26enne albanese. «Ero con degli amici durante la notte e abbiamo anche consumato bevande alcoliche», è il racconto della ragazza alla Polizia, alla quale si è subito rivolta per denunciare la violenza subita sulla spiaggia, «per un momento ho lasciato il gruppo e mi sono seduta su un lettino a pochi metri dall'hotel. Durante questo lasso di tempo, una persona mi si è avvicinata e

mi ha aggredita e, nonostante i miei tentativi di difendermi, mi ha violentata dopo che ho opposto resistenza». Così riportano la testimonianza della vittima i media albanesi, che stanno seguendo il caso.

Come spesso accade in questi casi, l'uomo – parlando con gli inquirenti – ha ammesso il rapporto sessuale, ma ha sostenuto che si sarebbe trattato di un atto con-

La giovane è stata soccorsa da alcuni turisti che l'hanno sentita urlare aiuto

sensuale. Sono stati i lividi sul collo della ragazza e su altre parti del corpo – testimoniati dai medici dell'ospedale che l'hanno visitata subito dopo la denuncia – ha raccontare un'altra verità: non un rapporto consensuale, ma una brutale violenza sessuale. L'aggressio-



La fase dell'arresto da parte della polizia albanese (frame da NewsBomb_Albania) e una veduta della spiaggia di Durazzo



ne – sempre secondo il comunicato della Polizia di Durazzo – è avvenuta alle 5.25 di venerdì mattina. Le grida di aiuto della ragazza hanno richiamato l'attenzione di alcuni turisti dell'alba in spiaggia, che l'hanno soccorsa, avvertendo le forze dell'ordine. La giovane è

stata accompagnata in ospedale per le visite mediche e al contempo – assistita anche da una psicologa che parlava italiano – ne hanno raccolto la denuncia. È stato proprio seguendo la descrizione del suo aggressore fatta dalla ragazza e le immagini di alcune videocam-

mere in zona, che gli agenti hanno arrestato – nel volgere di poche ore dalla denuncia – un 26enne albanese, Leonard Preza, che risulta avere precedenti penali per furto e detenzione illecita d'armi. La diciottenne ha dichiarato che dopo aver lasciato la comitiva è salita in

hotel con la sua amica. Poi si è allontanata per andare a sedersi su una sedia a sdraio. In quel momento, ha incontrato il ventiseienne, che l'ha picchiata e ha abusato di lei. Parola ai giudici.

R. D. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRAGEDIA A MILANO

Poliziotto ubriaco investe e uccide un ragazzo sulle strisce

MILANO

Era l'alba di ieri a Milano in via Porpora, all'angolo con via Adelchi, quando il 25enne Matteo Barone è stato falciato sulle strisce pedonali da un'auto. I soccorsi sono stati immediati ma il giovane, trasportato in codice rosso al Policlinico, è morto all'arrivo in ospedale. Sotto choc l'automobilista, un agente di polizia coetaneo della vittima che era libero dal servizio. Sottoposto agli accertamenti di legge, è stato

arrestato per omicidio stradale: era positivo all'alcoltest e non ha dato la precedenza al pedone, come previsto dal codice della strada quando una persona attraversa sulle strisce pedonali.

Nella zona est di Milano, a due passi da casa della vittima, dove ora resta soltanto un mazzo di margherite bianche, l'allarme è scattato una ventina di minuti prima delle 6. Sul posto, con i sanitari del 118, è arrivata la polizia locale. L'asfalto su cui gli agenti hanno

tracciato con il gesso i rilievi dell'incidente, nell'ambito delle indagini coordinate dal pm di turno Maurizio Ascione, non presentava segni di frenata. Secondo la polizia locale, la giovane vittima ha fatto un volo di 37 metri. Originario di Poggibonsi, in provincia di Siena, risiedeva a Milano, dove sognava di sfondare nel mondo della musica con l'amato trap, come dimostrano le tante foto social che lo ritraggono sorridente e, in un caso, con il cantautore milanese Mahmood. «Abbiamo lavorato diversi mesi insieme, era un ragazzo d'oro – racconta sul social Giuseppe, un amico – Non meritavo di morire così...».

Violento l'impatto del pedone – più di duecento quelli morti dall'inizio dell'anno sulle strade italiane, oltre venti soltanto ad agosto – contro la Lancia Y dell'automobilista,

che probabilmente viaggiava a velocità sostenuta da piazza Gobetti in direzione del centro del capoluogo lombardo. L'alcoltest a cui è stato sottoposto in ospedale, alla clinica Città studi, ha poi rilevato che nel sangue aveva un livello di alcol superiore ai 0.50 grammi per litro, il limite stabilito dalla legge.

«Poveri ragazzi, due famiglie distrutte», è uno dei tanti commenti alla notizia sui social, dove ci si divide tra il dolore per la giovane vittima e le accuse nei confronti dell'automobilista – poliziotto in servizio al Commissariato Garibaldi di Venezia – altrettanto giovane. «Un poliziotto dovrebbe rappresentare la sicurezza e, quindi, fare più attenzione», «anche lui è un essere umano ed era libero dal servizio», si legge tra i numerosi messaggi postati su Facebook. —

OGGI LA PROCLAMAZIONE

Chiesa, due santi under 25

Carlo Acutis e Pier Giorgio Frassati saranno oggi proclamati santi. Il primo morto a soli 15 anni, il secondo a 24, entrambi per malattie fulminanti. Le loro brevi vite sono però intrise di santità e ora la Chiesa li mostra al mondo, soprattutto ai giovani, come esempio. Entrambi belli e sportivi, sono ritratti nel pieno della gioventù:

Acutis in felpa e scarpe da ginnastica (morto nel 2006 è di fatto il primo santo millennial); Frassati lascia ricordi dalle sue montagne che amava scalare. Patrono di internet il primo, impegnato nel sociale e antifascista il secondo, morto nel 1925, cento anni fa. Sono i primi santi che verranno proclamati da Papa Leone.

MONZA

Bidone a PizzAut Telefona Mattarella

Il cellulare che si illumina e sullo schermo il numero di un telefono fisso romano, con il prefisso «06». Dopo qualche minuto l'inconfondibile voce del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. «Un'emozione incredibile» per il fondatore di PizzAut, Nico Acampora, che ha ricevuto la chiamata direttamente dal Quirinale. Soltanto il giorno prima, la pagina del ristorante gestito da ragazzi autistici a Monza aveva

fatto sapere sui social di aver ricevuto il «bidone» da parte di una comitiva di docenti. Ben cinquanta insegnanti che non si sono presentati dopo aver prenotato tramite l'app TheFork, senza nemmeno disdire. Una notizia che non ha lasciato impassibile il presidente della Repubblica: «spero di vederla presto», le parole rivolte ad Acampora. Una conversazione «cordiale e intensa. Grazie presidente, lei è davvero Uno di Noi». —

NELL'AVELLINESE

Nessuno riceve la Tari Neanche il sindaco

«Irreperibile», «Sconosciuto»: con questa motivazione, quasi 500 bollette per il pagamento della Tari sono tornate indietro al Comune di Pietrarsa, in provincia di Avellino. Le cartelle, inviate dagli uffici lo scorso 12 agosto, non sono arrivate nemmeno al sindaco, Nino Murolo, ai consiglieri comunali, al parroco e a noti professionisti del piccolo centro della Media Valle del Calore. A pagarne le conseguenze potreb-

be essere l'incaricato della consegna della corrispondenza che dopo la denuncia del sindaco è stato sottoposto a una indagine interna. La mancata consegna ha fatto scattare le sanzioni per il ritardato pagamento che, alla luce di quanto accaduto, dovrebbero essere risparmiate agli utenti. Nel frattempo, sindaco in testa, gli amministratori stanno provvedendo personalmente a recapitare l'avviso di pagamento. —

**TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE
IMMOBILIARE 57/2024
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
PREZZO RIBASSATO**



Il giorno **16.09.2025 alle ore 12.00** avanti al professionista delegato, dott. Paolo Altin con Studio in Trieste, via del Coroneo 4, presso cui saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e ss. c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista, tramite Aste Giudiziarie In linea S.p.A., sulla piattaforma www.aste-telematiche.it, dell'immobile pignone di seguito descritto:

Alloggio di mq 43 sito al piano mansarde dell'immobile di via San Spiridione 7 a Trieste. Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, descritto nella perizia di stima redatta dall'ing. Deborah Ovadia, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo di € 187.500.** In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 2.000. Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate entro le **ore 12.00 del 12.09.2025** sia con modalità tradizionale che con modalità telematica.

Il presente avviso, nella versione integrale con allegati, è pubblicato sul P.V.P. del Ministero della Giustizia, su www.astalegale.net e www.astegiudiziarie.it. La richiesta per la visita del bene va presentata tramite il P.V.P. a norma dell'art. 560 c.p.c. Ai sensi dell'art. 571, co. 2, c.p.c., potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato.

Trieste, 27 luglio 2025.

Il professionista delegato
dott. Paolo Altin

Rischio terrorismo: l'operazione a Trieste

L'INCHIESTA DELLA PROCURA: DOMANI L'INTERROGATORIO DI GARANZIA PER LA CONVALIDA DEL FERMO

Il lupo solitario: «Pronto a collaborare»

Usama parla dal carcere tramite il legale: «Un malinteso, voglio chiarire col giudice». Ma si indaga su attività in rete e ricerca di armi

Maria Elena Pattaro

«Non sono un terrorista, non credevo che ripostando quei video sarei stato accusato di terrorismo. C'è stato un grande malinteso. Sono pronto a collaborare con le autorità». Usama Usama, il presunto lupo solitario vicino all'Isis, parla dal carcere di Trieste. Il 25enne pachistano, richiedente asilo e ospitato in un centro di accoglienza triestino, è in stato di fermo da venerdì mattina. Da quando i carabinieri del Ros hanno fatto irruzione nell'appartamento in cui alloggiava insieme a tre connazionali, in via Corridoni 4.

Un blitz urgente, dettato dal fatto che negli ultimi giorni il sospetto terrorista islamico aveva tentato di comprare in rete armi da fuoco e si era informato su come fabbricare una bomba artigianale. Dopo che



I militari del Ros si preparano al blitz per il fermo del 25enne pachistano

da mesi condivideva sui social video anche molto cruenti di propaganda jihadista e si professava seguace dello Stato islamico. Secondo la Procura distrettuale antimafia e anti-terrorismo di Trieste c'era il ri-

schio concreto che Usama potesse passare all'azione. «Non abbiamo evidenze che stesse preparando un attentato – ha precisato venerdì in conferenza stampa la procuratrice Patrizia Castaldini – ma i “lupi soli-

tari” possono colpire inavvertitamente. Per cui abbiamo ritenuto di emettere un fermo di indiziato di delitto».

Ieri l'indagato ha avuto il primo colloquio in carcere, al Coroneo, con il suo difensore, l'avvocato Andrea Cavazzini. «It's a big mistake (è un grosso fraintendimento, ndr) – ha riferito in lacrime al suo legale –. Voglio rispondere alle domande del giudice e chiarire tutto». Sul tavolo, oltre all'attività in rete, c'è anche il tentato acquisto di armi: il campanello d'allarme che ha fatto scattare il fermo. L'occasione per fornire la propria versione dei fatti sarà l'udienza di domani. In mattinata comparirà davanti al gip Marco Casavecchia per la convalida del fermo e l'interrogatorio di garanzia. Usama prende le distanze dalle contestazioni a suo carico, che sono pesantissime. È accusato, infat-

ti, di associazione con finalità di terrorismo anche internazionale, addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale e istigazione a delinquere con la doppia aggravante dell'apologia di terrorismo e dell'aver commesso il fatto attraverso strumenti informatici o telematici.

«Tutto quello che noi abbiamo è stato riscontrato», ha affermato la procuratrice, riferendosi all'attività di Usama. Ovvero i video scaricati dai siti jihadisti e rilanciati attraverso i suoi profili social (tra cui Tik Tok). E le intercettazioni telefoniche. Il pachistano usava vari alias e aveva un buon seguito. Da quanto emerso, il 25enne interagiva prevalentemente con soggetti all'estero che condividevano la sua stessa ideologia oltranzista. «È un caso isolato, allo stato non sono emersi collegamenti con altri

soggetti del territorio» ha spiegato Castaldini.

Ma le indagini proseguono per fare chiarezza sui contatti del 25enne e sulla ricerca delle armi. Gli investigatori si concentreranno sugli account e il contenuto del cellulare sequestrato (la cui sim risulta intestata a un altro straniero). L'indagine, denominata “Medina” e diretta dalla pm della Dda Cristina Bacer, è scaturita dal monitoraggio sul web fatto dal Ros su soggetti potenzialmente a rischio radicalizzazione. Agli investigatori erano balzati all'occhio i contenuti di matrice islamista condivisi sui social. Usama era arrivato illegalmente a Trieste nel 2023, dopo aver percorso la Rotta balcanica. Qui si era finto minorenni. Da due anni è in carico all'Ics, uno dei principali gestori dell'accoglienza a Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parla il compagno di stanza del 25enne: «Mai un discorso da terrorista». I dubbi sulla doppia vita del migrante pakistano

«Dormivo e pregavo assieme a lui ma non mi sono accorto di nulla»

LA TESTIMONIANZA

«**P**regavamo Allah insieme. Usama a volte indossava il turbante e da un po' teneva la barba più lunga del solito, ma non mi ha mai fatto discorsi da terrorista. Se si è radicalizzato non ci siamo accorti di nulla». Zahid Muhammad ancora non si capacita che il suo compagno di stanza sia un sospetto terrorista islamico.

Sono le 9.30 di sabato mattina in via Corridoni. All'indomani del blitz che ha portato in carcere il suo coinquilino, Muhammad cerca di tornare alla normalità. Zaino in spalla e mela in pugno, si dirige a passi svelti verso il bed&breakfast in cui lavora. Ha il viso stanco di chi non ha chiuso occhio. Quando sente il nome del suo coinquilino Usama Usama accostato alle parole terrorismo e jihad, si porta una mano alla fronte. Da oltre un anno vive sotto lo stesso tetto del 25enne pachistano in stato di fermo al Coroneo per terrorismo internazionale. Insieme a loro, nell'alloggio al terzo piano, abitano altri due connazionali. Il loro è uno dei tanti appartamenti del condominio gestiti da Ics, il consorzio che si occupa di accoglienza dei migranti. «Nessuno di noi ha notato comportamenti strani. Usama non ha mai creato proble-



In alto l'alloggio di via Corridoni dove viveva il fermato. In alto a destra la palazzina (foto Lasorte) e sotto i carabinieri del Ros pronti a fare irruzione



mi in casa, si è sempre comportato bene – dice Muhammad –. Lui stava per conto suo. Nel tempo libero faceva delle passeggiate verso Cattinara e il Carso. Pregavamo insieme: lui parla urdu, io pashtu ma siamo tutti e due musulmani».

Schivo e tranquillo nella vita reale, invasato jihadista nel mondo virtuale. Basso profilo nelle relazioni con chi gli viveva accanto, ma fervente sostenitore della “guerra santa” con i suoi follower, al punto da con-

dividere video cruenti di decapitazioni e da professarsi seguace dell'Isis. È la doppia vita di Usama. Le due facce della medaglia che emergono mettendo a confronto le testimonianze di chi lo frequentava e le contestazioni della Procura di Trieste. La sua progressiva radicalizzazione sembra essere passata in sordina, coltivata attraverso un caleidoscopio di alias e account di cui il 25enne si sarebbe servito in rete.

«Non ho idea di cosa guar-

dasse sui social, io non ce li ho – prosegue il compagno di stanza –. So che per diverso tempo è rimasto senza lavoro, magari passando più tempo a casa si è imbattuto in qualche sito ma, ripeto, a me non ha mai fatto discorsi su jihad e terrorismo».

Usama ultimamente era cambiato? «Non ho notato cose particolari, solo che ogni tanto indossava il turbante e che teneva la barba più lunga», risponde il connazionale. Due dettagli apparentemente

banali, ma che col senno di poi potrebbero essere interpretati come segnali esteriori di un avvicinamento all'ideologia jihadista. Comunque sia, nessuno né tra i coinquilini né tra gli operatori dell'Ics aveva captato segnali spia.

Zahid Muhammad ha ancora impresso il risveglio shock di venerdì mattina: «Sono stato svegliato da un carabiniere col mitra puntato. Mi sono spaventato perché non capivo cosa stava succedendo – raccon-

ta gesticolando –. Io dormivo, Usama era già sveglio: penso che dovesse andare al lavoro. Aveva iniziato da poco un corso da idraulico. C'erano tanti militari, alcuni col passamontagna, poi è arrivata anche l'interprete urdu. Hanno preso le cose di Usama e lo hanno portato via». «Sappiamo solo che adesso è in carcere» conclude il coinquilino prima di riprendere il cammino, diretto al lavoro. «Usama? He's a nice person (è una persona carina, ndr) – esclama un altro migrante che abita nel condominio –. Abbiamo lavorato insieme per tre giorni nel servizio di ristorazione del Cirque du Soleil. Non si è mai comportato male».

Il fermo del presunto terrorista ha messo in subbuglio la via. «L'ho presa malissimo, è inquietante sapere che di fronte a te abita un presunto terrorista», commenta l'ex fabbro Elio Luisa dalla soglia della storica officina di famiglia chiusa da decenni. «Una volta questa via era un sogno. Brulicava di negozi e botteghe artigiane. Si stava proprio bene – ricorda il triestino –. Negli ultimi anni ha cambiato pelle e frequentazioni. Adesso c'è più degrado». Un affresco condiviso anche da Mauro Steffè, titolare di una casa vacanze e dell'agenzia Reale Immobiliare, collocata proprio in via Corridoni. «Vediamo radunarsi tanti stranieri, non solo quelli ospitati negli alloggi dell'Ics – osserva –. C'è anche un giro di spaccio e adesso si scopre che c'era addirittura un possibile terrorista. Servono più controlli, dentro e fuori dalle strutture». Paura di eventuali attentati? «Penso che ci siano mete più ambite di Trieste – conclude l'immobiliarista – ma non possiamo stare tranquilli, coi tempi che corrono». Del resto il presunto lupo solitario aveva cercato di acquistare un'arma da fuoco. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia

In 350 nel comune isontino davanti al centro per il rimpatrio dei migranti
«La società civile non può rinchiudere chi ha soltanto varcato un confine»

Da Gradisca alla Puglia per dire basta ai Cpr Marco Cavallo è partito «Abbattiamo i muri»

L'INIZIATIVA

Luigi Murciano

Un'onda pacifica e colorata, dominata dall'azzurro cielo di Marco Cavallo, ha attraversato Gradisca d'Isonzo per dire no al Cpr per migranti. Circa 350 i partecipanti tra cui alcuni migranti del vicino Carra che si sono uniti al presidio. Nessun simbolo di partito, ma tanti cartelli e voci diverse per affermare un dissenso che da ieri ha reso la cittadina isontina forse un po' meno sola nella battaglia contro l'ex caserma Polonio.

Le bandiere cucite con tessu-

ti di scarto hanno colorato il cammino, trasformandolo in un atto politico e poetico insieme: ogni cucitura come un legame, ogni tessuto come una storia intrecciata a un'altra. Un segno di creatività e dignità, contro l'annullamento e l'isolamento.

L'appello del Forum salute mentale ha raccolto decine di adesioni da associazioni, gruppi, operatori, comitati e attivisti da tutto lo Stivale. Da qui, da questo lembo di Nordest approdo della rotta Balcanica, è ripartito il viaggio di Marco Cavallo, che prossimamente toccherà i Cpr di Milano, Roma, Palazzo San Gervasio, Brindisi e Bari, portando in tutta Italia lo stesso messaggio di diritti e

di libertà. Alla manifestazione hanno preso parte realtà fra le più eterogenee: Medici senza frontiere, Asgi, Società italiana di medicina delle migrazioni, Mediterranea Saving Humans, Rete mai più lager - No ai Cpr. Dal Fvg è arrivato un sostegno ampio: la Cgil regionale ha portato delegazioni da tutto il territorio, a cui si sono aggiunti Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo, il Centro Balducci di Zugliano, Ics, Comune di Gradisca, Articolo 21, Libera, Udi Gradisca, Fimmg Gorizia, il Coordinamento per la difesa della sanità pubblica di Trieste, Euritmica e Cinemazero.

Non è stato possibile consegnare ai trattenuti la lettera



IL SIMBOLO
IL PASSAGGIO DI MARCO CAVALLO
D'AVANTI AL TEATRO DI GRADISCA

preparata dal Forum salute mentale: è stata letta ad alta voce da Carla Ferrari Aggradi, psichiatra e psicoterapeuta. «Da 50 anni Marco Cavallo è simbolo di diritti e libertà perché anche gli ospedali psichiatrici giudiziari vedessero abbattuti i loro muri. Oggi chiediamo che lo stesso accada per le pri-

gioni dei migranti. Non è accettabile che la società civile rinchiuda per un documento scaduto o per aver varcato un confine».

Il sindaco Alessandro Pagotto ha sottolineato come «Gradisca sia orgogliosa che questo messaggio di civiltà, umanità e rispetto della dignità delle persone parta da qui. Siamo davanti a una sfida simile a quella voluta allora da Basaglia. Vogliamo la chiusura di questi grandi centri che calpestanto la

dignità delle persone». «Queste strutture producono illegalità, tensione sociale, vite sospese», ha ribadito Gianfranco Schiavone dell'Ics. «Marco Cavallo ha cominciato a scalpitare, quasi risentito di non essere ancora stato messo in viaggio di fronte a tutto quello che accade nei Cpr e nelle carceri - ha detto lo psichiatra Peppe Dell'Acqua -. Serve di nuovo un messaggio forte e unico». «Quando Basaglia entrò per la prima volta nel manicomio di Gorizia disse: questo è un lager. Oggi lo stesso avviene per chi visita i Cpr», ha ricordato Nicola Cocco, attivista della Rete mai più lager - No ai Cpr. Don Paolo Iannaccone del Centro Balducci ha omaggiato le cinque vite spezzate all'interno del Cpr di Gradisca, «tragedie figlie della deportazione dell'essere umano».

E sempre ieri è stata fatta al Cpr anche una visita d'ispezione a sorpresa da parte delle parlamentari del Pd Debora Seracchiani e Rachele Scarpa, dai consiglieri regionali Diego Moretti (Dem) ed Enrico Bullian (Patto per l'Autonomia - Civica FVG), dal presidente regionale Acli Nicola Fadel e da altri consulenti in ambito giuridico e di mediazione culturale. «È evidente il fallimento delle politiche statali in materia di immigrazione e di un modello utile alla destra solo per alimentare la paura», hanno commentato Moretti e Bullian. —

7 APPARTAMENTI DI AMPIE METRATURE A CAMPOROSSO - TARVISIO



CHALET BELLEVUE

FINALMENTE
DISPONIBILI!

Chalet Bellevue è un nuovo progetto immobiliare di alto livello, immerso nella natura di Camporosso e strategicamente collegato a:

- impianti sciistici
- ciclovie Alpe-Adria
- Golf Club
- ingresso e uscita autostradale
- confine austriaco e sloveno

PER INFORMAZIONI DI
VENDITA E PLANIMETRIE



chaletbellevue.it

IL MONTE LUSSARI.
OGNI GIORNO,
DALLA TUA FINESTRA.
DA 5.500 €/MQ



UN PROGETTO DI

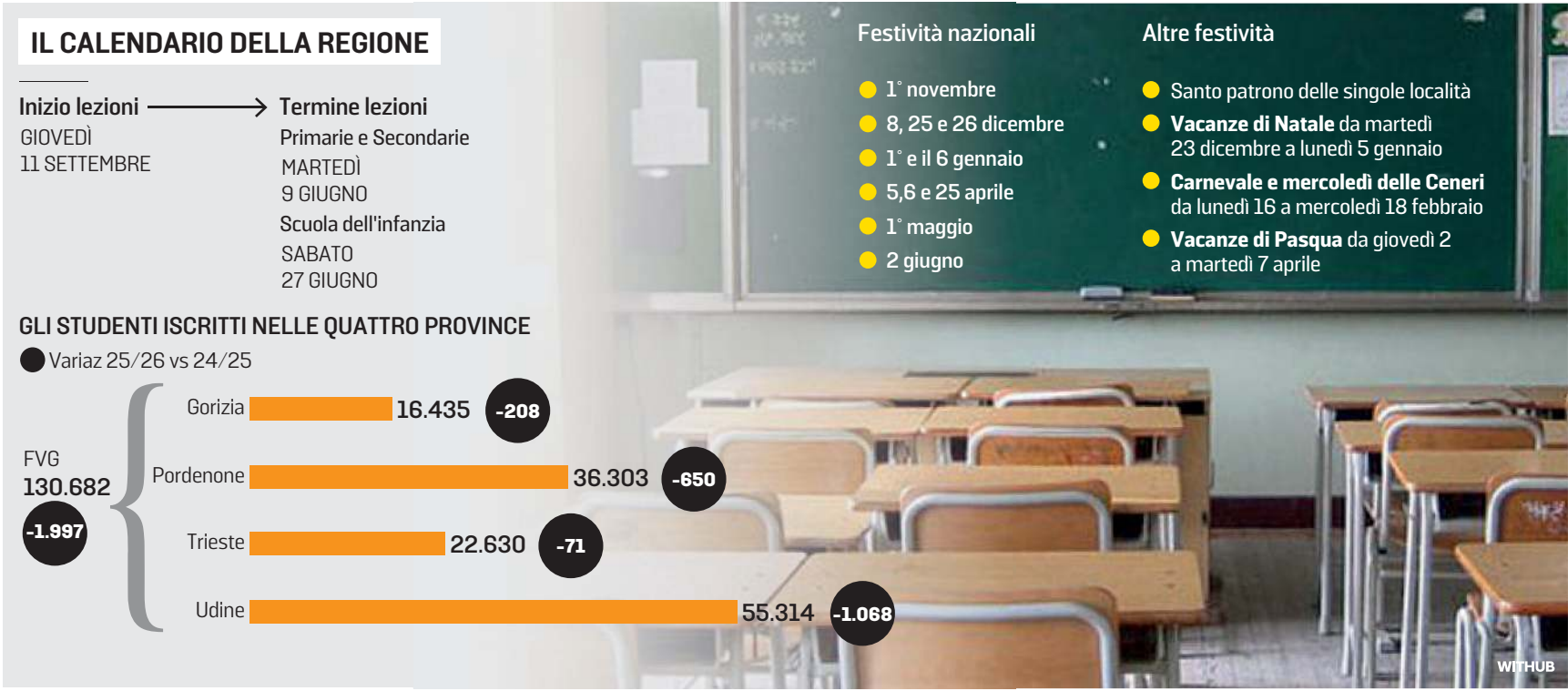


IN COLLABORAZIONE CON



overpost.biz

Istruzione



promosso da

Messaggero

ilNordEst.

nord/est
multimedia

CONFINDUSTRIA
BELLUNO DOLOMITI

CONFINDUSTRIA
VENETO EST

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



partner

fantoni

PrimaCassa

main partner

BANCA
GENERALI

Sequel
Gemona del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

sport business forum

a tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscatto

sportbusinessforum.com



Ingresso libero
e programma aggiornato su
www.sportbusinessforum.com



venerdì 19 settembre
ore 17

Manuela Di Centa



venerdì 19 settembre
ore 17

Francesco Moser



venerdì 19 settembre
ore 21

Néstor Sensini



sabato 20 settembre
ore 11.30

**Francesco
Baccini**



sabato 20 settembre
ore 15

**Deborah
Compagnoni**



sabato 20 settembre
ore 16.30

Alex Schwazer

Friuli Venezia Giulia

LA DUE GIORNI A RIVOLTO

Centomila nasi all’insù per il 65° delle Frecce con omaggio ad Armani

La pattuglia acrobatica festeggia l’importante traguardo Dedicata allo stilista scomparso la figura della scintilla

Luca Perrino

Sessantacinque anni di esibizioni e sorvoli che l’hanno vista protagonista in tutto il mondo. Ma, questa volta, la Pattuglia acrobatica nazionale gioca in casa. In quella base di Rivolto, sede del 313esimo gruppo di addestramento acrobatico dell’Aeronautica militare italiana dove, ieri, ha preso il via un’intensa due giorni dedicata al grande anniversario. Due giorni dedicati al volo, all’Arma azzurra e, appunto, alle Frecce Tricolori. Non meno di centomila persone sono arrivate sull’aeroporto friulano per assistere a ore ed ore di grandi emozioni. E, oggi, è atteso un numero ancora maggio-

re di spettatori. Un appuntamento per un compleanno speciale, fatto di oltre 15 mila ore di volo, 1.555 manifestazioni aeree e 713 sorvoli. Le acrobazie sono partite attorno alle 10, con una dimostrazione che ha visto protagonista un HH-139, elicottero del 15esimo stormo impiegato in operazioni di ricerca e soccorso. Poi, via via, gli altri attori della parata che, come avverrà oggi, si è conclusa con il decollo, poco dopo le 18, degli Aermacchi Mb-339. Dieci velivoli che si sono presentati al pubblico con una livrea speciale: sulla coda un grande 65, per sottolineare la lunga storia del glorioso reparto e, poi, sulla fusoliera, i nomi di tutti i coman-

danti e i piloti che, dal 1961 a oggi, hanno tenuto in mano le redini dei velivoli che hanno disegnato la scia tricolore nei cieli di tutto il mondo. Perfetti, come sempre, gli uomini del comandante delle Frecce Tricolori, il tenente colonnello Franco Paolo Marocco. Le Frecce Tricolori hanno reso omaggio a uno dei protagonisti assoluti del Made in Italy: Giorgio Armani. Durante l’esibizione ufficiale, la manovra “Scintilla” viene dedicata al maestro dello stile italiano. Un ricco programma di esibizioni aeree anche oggi vedrà la partecipazione di numerose pattuglie acrobatiche estere, sorvoli di velivoli storici e moderni, incluso l’F-35, e una mo-



L’ANNIVERSARIO DELLE FRECCHE
ESIBIZIONE NEL CIELO DI RIVOLTO
PER I 65 ANNI DEL GRUPPO (FOTO PETRUSSI)

Oggi si replica lo show che celebra 15 mila ore di volo e 1.555 manifestazioni aeree

stra statica di aeromobili. Accanto alle attività in volo, i visitatori possono vivere un percorso culturale ed esperienziale attraverso tre aree espositive, una dedicata alla storia del Secondo stormo di Rivolto, nel centenario della sua costituzione, mentre una seconda è dedicata allo spazio. Infine un percorso ludico, con simulatori di volo e visori di realtà virtuale. L’appuntamento è pianificato da oltre un anno e vede impegnati ben mille tra donne e uomini dell’Aeronautica militare italiana, nelle loro diverse

mansioni. «Per noi è un appuntamento che viviamo con enorme entusiasmo – sono state le parole del comandante, colonnello Giovanni Lodato – un appuntamento che abbiamo preparato con grande puntigliosità. Spero che il pubblico apprezzi e si diverta». Numerosi i punti di assistenza medica e di primo soccorso, coordinati dalla Croce rossa italiana. Che già ieri, va detto, hanno avuto il loro bel daffare per i non pochi malori accusati a causa del grande caldo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†

Nasce a nuova Vita

Elda Perini
ved. **Occoni**
fia de **Capodistria**

Lo annunciano Cristina con Mauro, Massimo con Fulvia, la nipote Ambra, i fratelli Elsa e Giuliano, i cognati e parenti tutti.

La saluteremo martedì 9 alle ore 13.30 nel Santuario di Monte Grisa.

Seguirà la sepoltura nel cimitero di Opicina alle ore 15.00.

Non fiori ma offerte pro Centro aiuto alla Vita Marisa
Opicina, 7 settembre 2025

Ciao

Elda

La tua bontà resterà sempre nei nostri cuori.

Tua sorella Elsa con i figli Alessandro, Alberto, Andrea e famiglie.

Opicina, 07 settembre 2025

Ciao ELDA.

Grazie per il tuo grande cuore.

Soraya e famiglia

Opicina, 07 settembre 2025

Ricorderemo sempre ELDA con grande affetto.

Olivia, Fulvio, Sandra, Maurizio, Martina e Enrico.

Opicina, 7 settembre 2025

†

E’ mancata all’affetto dei suoi cari

Erminia Toncich
ved. **Degrassi**

ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, i cugini ROBERTO e OSCAR, parenti tutti.

Un ringraziamento particolare a BARBARA.

La saluteremo mercoledì 10 alle 10.50 nella Chiesa del Cimitero di Sant’Anna.

Trieste, 7 settembre 2025

Ciao

Erminia

LINDA

Trieste, 07 settembre 2025

Ciao Santola!

PAOLO, FIORENZA e MICHELE.

Trieste, 07 settembre 2025

†

Dopo breve e inesorabile malattia, ci ha prematuramente lasciati il nostro caro

Livio Bussetti

Addolorati lo annunciano la moglie DORA, la figlia CHIARA con LUCA e il piccolo LORENZO, familiari tutti ed amici.

Il funerale si terrà sabato 13 settembre; l’esposizione dalle ore 9.00, seguono le esequie alle ore 11.40 in via Costalunga.

Non fiori ma donazioni al Gattile

Trieste, 7 settembre 2025

Ciao LIVIO,

con affetto MELITA e FULVIO.

Trieste, 07 settembre 2025

†

È mancato il Preside

DOTT. PROF.
Giuseppe Munna

Lo annuncia la moglie Licia, i nipoti Andrea e Sara, Donatella, Daniela, Cristina con Gianni e familiari.

Lo saluteremo giovedì 11 settembre alle ore 11.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 settembre 2025

Ciao

Giuseppe

caro amico.

MARINO e CHIARA

Trieste, 07 settembre 2025

†

E’ mancato ai suoi cari

Natalino
Mazzonetto

Addolorati lo annunciano la moglie NERINA, il figlio DIEGO con VALENTINA, ALICE e FEDERICO, parenti ed amici tutti.

Lo saluteremo venerdì 12 settembre alle ore 8.30 in via Costalunga seguirà la S. Messa alle ore 10.30 nella Chiesa dei Salesiani, la sepoltura avverrà lunedì 15 a SALE (AL).

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 settembre 2025

†

Antonina Bressi
ved. **Ferro**
(Nina)

Madre e nonna amata è venuta a mancare dopo lunga malattia. Lo annunciano ALESSANDRO, NATASCIA e ANDREA.

Trieste, 7 settembre 2025

†

Ci ha lasciato

Cristiano
Devescovi

A tumulazione avvenuta lo annuncia papà Bruno e amici.

Opicina, 7 settembre 2025

Si è spenta serenamente

Magda Kuret
in Sosič

Lo annunciano VITTORIO, OLGA con MANUEL, MIRAN con LAURA.

La saluteremo martedì 9 settembre dalle ore 13.00 nella chiesa di San Bartolomeo a Opicina. Seguirà la messa alle ore 13.30.

Opicina, 7 settembre 2025

†

E’ mancato improvvisamente

Giuliano Sessa

Ne danno il triste annuncio il figlio Andrea, la sorella Lucia con Roberto, parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 9 alle 11.00 nella Cappella del Cimitero di Sant’Anna.

Trieste, 7 settembre 2025

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Bruno Zelik

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore e che gli hanno voluto bene.

Trieste, 7 settembre 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all’operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO

(800 991 777)

h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l’anno 24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell’Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it **www.triesteonoranzefunebri.it**

Il caso

Ciò che è scontato sulla terraferma non vale per chi vive in mezzo al mare. Ma da fine anno a Zuri, Capri e Obognano funzionerà un vero acquedotto.

Tre isole dalmate coronano il sogno dell'acqua corrente per 280 abitanti

Andrea Marsanich / SEBENICO

Difficile la vita per gli abitanti delle isole croate dell'Adriatico orientale, che fra le molte scomodità devono anche convivere con l'assenza di acqua corrente. Ed è allora un piccolo grande evento, quanto sta accadendo davanti a Sebenico, dove è in fase di completamento il progetto relativo alla collocazione in mare di una condotta che porterà acqua potabile nelle isole di Obognano (Obonjan), Capri (Kaprije) e Zuri (Žirje), nell'arcipelago antistante la città dalmata.

Il tema dell'acquedotto è stato uno dei cavalli di batta-

glia degli appuntamenti elettorali di questi ultimi anni, promessa che l'Hdz - schieramento di centrodestra al potere in Croazia e nella citata regione adriatica - ha mantenuto.

Obognano in realtà non ha residenti fissi, ma ospita di tanto in tanto manifestazioni musicali e culturali, mentre tra Capri e Zuri la popolazione conta complessivamente 280 residenti, costretti finora a rivolgere lo sguardo al cielo in cerca della pioggia e ad acquistare acqua tramite la nave cisterna che circola in questa regione insulare.

La tubazione sottomarina è la più lunga del genere in Croazia, infrastruttura forte-

mente voluta dalla municipalizzata Vodovod i odvodnja (Acquedotto e rete fognaria): si tratta di 20 chilometri, di cui 17,2 chilometri posizionati sul fondale (profondo fino a 70 metri) e i rimanenti sulla terraferma. La spesa è stata di 7 milioni di euro, di cui l'80% è stato coperto a fondo perduto dall'Unione europea tramite il Piano croato di ripresa e resilienza, il 10% è arrivato dal Demanio idrico nazionale e un altro 10% dalla suddetta municipalizzata.

I lavori erano cominciati nel settembre di due anni fa e sono stati portati a compimento prima del previsto, grazie alla bravura degli uomini, una decina, del Centro



L'ISOLA DI ZURI-ŽIRJE
UNA VEDUTA DELLA PICCOLO VILLAGGIO SITUATO DAVANTI A SEBENICO

Venti chilometri di condutture e una spesa pari a 7 milioni di euro

subacqueo adriatico, che hanno lavorato in modo infaticabile, sfidando bora, scirocco e mare mosso.

Un braccio della tubazione è giunto fino all'isola di Provicchio (Prvić, 400 abitanti), che disponeva già di acqua corrente. I tubi sono stati prodotti dalla ditta Drniš Plast, di Dernis, nella Regione di Sebenico e Tenin. La loro collocazione ha messo a dura prova i sub, che però si sono distinti per bravura ed efficacia, lavorando anche alla presenza di difficili condizioni

meteorologiche.

Il direttore di Acquedotto e rete fognaria, Zvonimir Štrkalj, ha tenuto a precisare che l'acqua arriverà dalla sorgente Jaruga, allo stesso prezzo di quello pagato dalle utenze sulla terraferma. Štrkalj ha reso noto che il cantiere verrà chiuso a fine settembre di quest'anno. Seguiranno il collaudo e l'ottenimento della licenza d'uso, con i primi quantitativi d'acqua che arriveranno nelle quattro isole verso la fine del 2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso va avanti da 10 anni a Tribanj Šibuljina. Il cimitero nello zaratino è diventato un pascolo ma il pastore non si trova.

ZARA

Un gregge composto da circa 200 ovini, quotidianamente ormai da una decina d'anni, supera senza ostacoli un basso muro a secco, entra nel cimitero a brucare l'erba e ribalta lampioni e fiori, lasciando dietro di sé una abbondante scia di escrementi. La maledizione ovina si è abbattuta sul villaggio costiero di Tribanj Šibuljina, una quarantina di abitanti, frazio-

ne di a Ortopula (Novigrad), nella regione di Zara.

La gente del posto e anche i turisti che amano passeggiare sulle pendici del Velebit sono scandalizzati. Gli abitanti si sono rivolti in parecchie occasioni alle autorità, chiedendo che si ponga fine allo scempio e si rispetti la memoria delle persone sepolte da duecento anni nel cimitero della Santissima Trinità. Ma finora proteste, telefonate e denunce non hanno prodotto risultati. Pecore e agnelli conti-

nuano indisturbati ogni giorno a lasciare segni inequivocabili della loro traversata fra i sepolcri.

Un colpevole ci sarebbe ed è il presunto proprietario del gregge, tale Nikola P. (la polizia ha fornito solo l'iniziale del cognome), abitante del posto, che ai giornalisti - accorsi in questi anni a Tribanj Šibuljina per vederci chiaro sull'incredibile vicenda - ha sempre negato di possedere questi animali, peraltro non in formissima e alquanto denutriti. «Gli abitanti del villaggio sono gelosi nei miei confronti. Prima o poi finirò per denunciare tutti coloro che diffondono menzogne nei miei confronti. Sono stufo di questa storia».

Sarà, ma intanto gli abitanti restano convinti che il gregge appartenga a Nikola P., descritto come un tipo colleri-

co, con il quale è quasi impossibile andare d'accordo. Mentre gli ovini continuano a calpestare l'area cimiteriale, offrendo loro malgrado uno spettacolo indegno, il sindaco Marin Čavić ha detto di avere più volte allertato le guardie comunali. «Si tratta di qualcosa che offende noi tutti - ha dichiarato il primo cittadino - e la relativa denuncia è partita. Non ci vorrà molto per arrivare alla sentenza in merito. In questo momento non posso dire se i competenti organismi opereranno per una multa o per altre sanzioni. Risolveremo il caso, statene certi».

Da aggiungere infine che dal cimitero, che sovrasta l'abitato, si ha una vista stupenda che comprende il mare del canale delle Alpi Bebie e la dirimpettaia isola di Pago. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENOGASTRONOMIA

Sul Monte Maggiore via alla Fiera del gusto

FIUME

Come detta la tradizione, nella prima domenica di settembre (e dunque oggi) si tiene in Istria la Fiera del Monte Maggiore, appuntamento giunto alla 17esima edizione e che si snoderà tra appuntamenti enogastronomici, offerta di prodotti tipici dell'Istria e del Quarnero, promuovendo il patrimonio in regime di tutela del Parco naturale del Monte Maggiore. È una manifestazione popolare e sempre attesa, che vede confluire

sull'altura istroquarnerina migliaia di persone, pronte a gustare e acquistare prodotti autoctoni delle due regioni, in un ambiente - quello di Sella Poklon - molto bello e suggestivo.

La fiera aprirà alle 10, per concludersi alle 20, con spettacoli dedicati a bambini e tanta musica. Al Centro visitatori Poklon parlerà il rimomato alpinista sloveno Viki Grošelj, che si soffermerà sulle sue esperienze vissute sull'Himalaya. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ER PAC
FVG

GO! 2025
& FRIENDS

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Linea d'ombra

CONFINI

DA GAUGUIN A HOPPER

Villa Manin, Passariano
11 ottobre 2025 - 12 aprile 2026

Info e prenotazioni biglietto.lineadombra.it - 0422 429999

overpost.biz

Le tensioni nell'area

Lo scandalo intercettazioni infiamma la Macedonia

Alla vigilia delle amministrative il premier Mickoski accusa i servizi di averlo spiato
Ma l'opposizione attacca il primo ministro: montatura creata a fini elettorali

Stefano Giantin / SKOPJE

La Bosnia ribolle, in Serbia qualcuno evoca la guerra civile tra opposti schieramenti dopo mesi di proteste, mentre il Kosovo è ancora senza un governo, a mesi dalle elezioni di febbraio. E ora, a rendere il quadro ancora più fosco, rischia di aprirsi un nuovo fronte caldo nei Balcani. Fronte che riguarda la Macedonia del Nord, dove uno scandalo, dai contorni ancora confusi, appare destinato a sconvolgere la politica nazionale, a poche settimane dalle importanti elezioni amministrative di ottobre.

A gettare il sasso è stato l'attuale premier conservatore Hristijan Mickoski, salito al potere l'anno scorso, che ha denunciato di essere stato bersaglio di intercettazioni illegali, assieme ad altri esponenti del suo partito, i nazionalisti



Il premier conservatore della Macedonia Hristijan Mickoski

dell'Vmro-Dpmne, quando questo era all'opposizione. Le intercettazioni sarebbero «un fatto» reale, ha attaccato Mickoski, sostenendo che le due maggiori agenzie di intelligence nazionali, la Ar e la Anb, sarebbero «profondamente coinvolte» nel caso, che riguarderebbe non solo politici un tempo all'opposizione, ma anche

Nel 2015 esplose il caso delle 20 mila persone monitorate ai tempi del governo Gruevski

giornalisti e uomini d'affari. E «mi aspetto che i ratti colpevoli finiscano dietro le sbarre».

Ma è immaginabile che l'opposizione, in un Paese che aspira alla Ue, sia segretamente spiata? Bojan Hristovski, nuovo capo dell'Anb, si è espo-

sto in prima persona, parlando di un quadro effettivamente intricato e aggiungendo che l'agenzia ha già fornito documentazione riservata alla magistratura, che ha aperto un'inchiesta che si prospetta delicatissima.

I servizi non agiscono generalmente di propria sponte. E se l'opposizione macedone è stata realmente spiata – un «nuovo scandalo» e «un attacco alla democrazia», lo ha definito il premier in carica – tutti gli occhi puntano immediatamente su chi è stato al potere al tempo del presunto caso di spionaggio, ossia l'Sdsm, oggi maggior partito di opposizione, al governo dal 2017 con il leader europeista Zoran Zaev, seguito da Dimitar Kovačevski, fino alla sconfitta alle urne nel 2024.

Malgrado Mickoski non abbia accusato apertamente l'Sdsm, i socialdemocratici sono già sulle barricate. La portavoce del partito, Bogdanka Kuzevska, ha parlato di «dichiarazioni contraddittorie» di Mickoski e del direttore dell'Anb, Zoran Hristovski, suggerendo che si tratti di una montatura in chiave politica. E se tutti i documenti non saranno resi pubblici, il caso potrebbe rivelarsi «un altro tentativo fallito di manipolazione da parte del governo e di abuso pre-elettorale», ha accusato.

Scambi di fendenti che preoccupano, perché Skopje non

è nuova a scandali del genere. Come quello del 2015, quando Zaev, allora all'opposizione, svelò che il premier Gruevski aveva messo illegalmente sotto monitoraggio 20 mila persone, tra politici di minoranza, giornalisti, giudici e attivisti. Fu la miccia di massicce proteste, durate mesi, che portarono alla caduta di Gruevski e al voto anticipato. Ma qualche anno dopo, le parti – almeno secondo il governo – si sarebbero invertite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROTESTE IN SERBIA

Scontri a Novi Sad: 42 persone arrestate e 13 poliziotti feriti

Violenti scontri nella notte di venerdì a Novi Sad, nel nord della Serbia, con 13 poliziotti feriti e 42 persone arrestate. Nei disordini, ha dichiarato il ministro dell'Interno Ivica Dačić, sono stati danneggiati 18 veicoli delle forze di polizia e a un agente è stata sottratta la pistola di servizio. Gli incidenti si sono verificati dopo una manifestazione pacifica di 3 mila dimostranti. Le violenze sono state condannate dal presidente Vučić, che ha puntato il dito contro alcuni europarlamentari verdi presenti al corteo.

LA FREQUENZA
GIUSTA
PER IL TUO
FUTURO

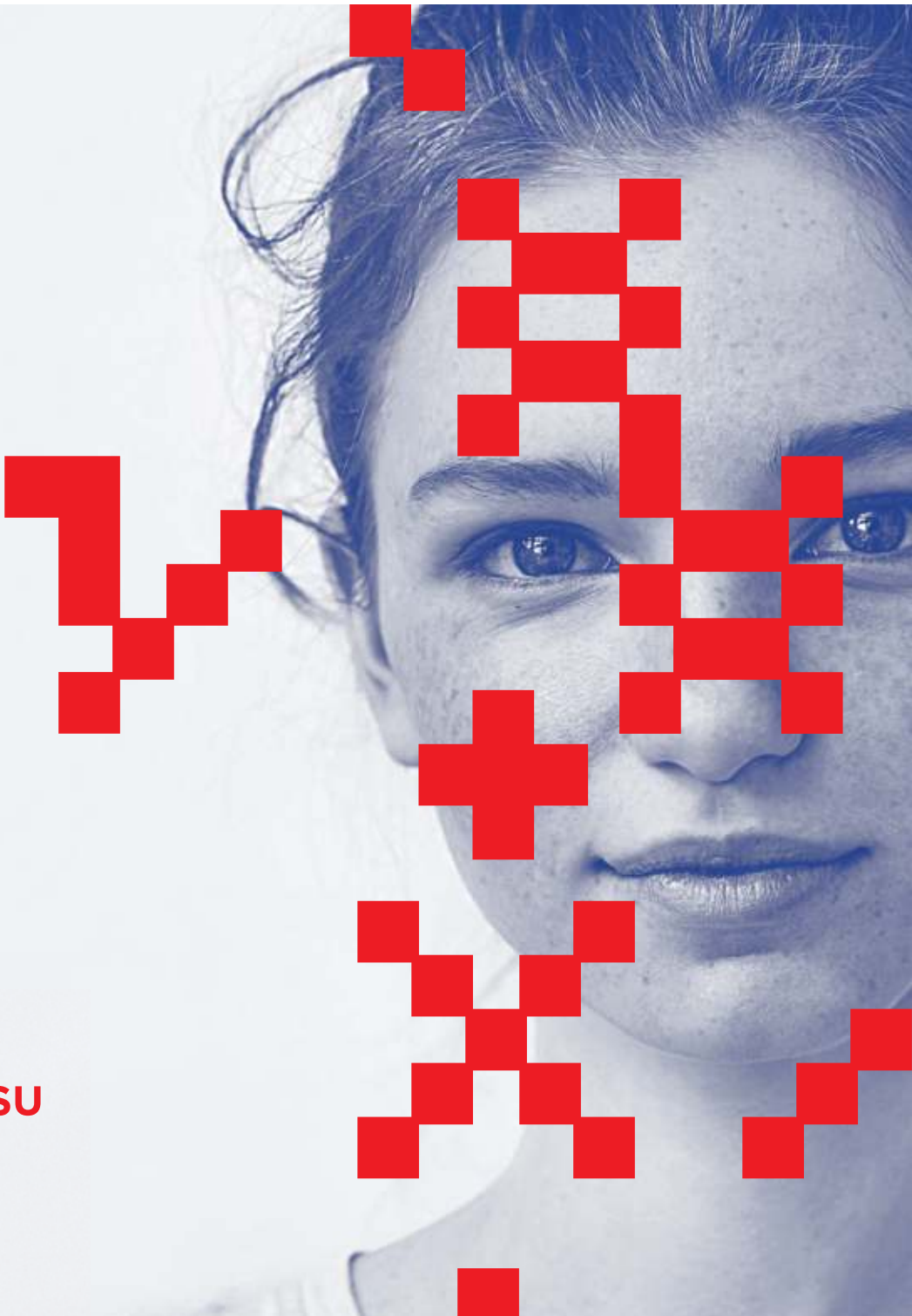
Al 2° posto in Italia
tra gli atenei di
medie dimensioni
— Censis, 2024

Udine, nella top ten delle
province italiane con
la più alta qualità di vita
— Il Sole 24 Ore, 2024

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
HIC SUNT FUTURA



TUTTA
L'OFFERTA
DIDATTICA SU
UNIUD.IT
ISCRIZIONI
APERTE!



ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it f i y t in e

LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Export e innovazione, Cdp spinge il Nord Est Investiti quattro miliardi per 500 imprese

Con Simest, già 915 operazioni di sostegno all'internazionalizzazione. Nel Triveneto realizzati 1.700 alloggi sociali

GIORGIO BARBIERI

Il Nord Est si conferma una delle aree più dinamiche per lo sviluppo industriale e l'export italiano. A confermarlo sono gli investimenti di Cassa Depositi e Prestiti che nel 2024 ha messo a disposizione circa quattro miliardi di euro per finanziare oltre 500 imprese di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, sostenendo progetti di innovazione, internazionalizzazione, fusioni e acquisizioni, green economy ed efficientamento energetico.

«Nel Triveneto abbiamo supportato alcune delle filiere più importanti dell'economia nazionale», spiega Andrea Nuzzi, direttore Business di Cdp, «i settori chiave oggetto del nostro intervento sono stati, la manifattura tradizionale, la meccanica, l'agroalimentare, il chimico-farmaceutico, la moda e i servizi. La logica con cui abbiamo operato ha permesso di sostenere investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione».

Per intercettare al meglio le esigenze delle imprese, Cdp ha rafforzato la rete territoriale con due nuove sedi a Verona e Venezia e quattro Spazi Cdp a Padova, Trieste, Trento e Rovereto, in aggiunta ai 27 presidi nazionali. Un presidio diretto per accompagnare le aziende nei percorsi di crescita, anche attraverso strumenti innovativi e di finanza alternativa.

BASKET BOND E NUOVI STRUMENTI

Tra le iniziative più rilevanti c'è l'espansione dei Basket Bond, veicoli che consentono alle Pmi e Mid-Cap di rac-

GLI INVESTIMENTI DI CDP A NORD EST

Investimenti complessivi CDP nel Triveneto (2024)



4 miliardi di euro

Risorse complessive mobilitate da CDP nel 2024 per Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige



Oltre 500

Imprese beneficiarie nel Triveneto

Alloggi e Student Housing

1.700

Alloggi sociali realizzati



465

Posti letto per studenti già consegnati

1.100

Posti letto per studenti ancora in fase di realizzazione

15

Alloggi calmierati destinati ai dipendenti della Polizia di Stato di Trieste (progetto Fondo Housing Sociale FVG)

Internazionalizzazione delle imprese

Finanziamenti agevolati

■ 2024 ■ 2025 (primi 6 mesi)

915

Operazioni

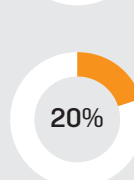
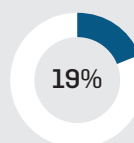
238

354

Millioni di euro

91

Del totale nazionale



WITHUB

Rafforzata la rete territoriale: inaugurate nuove sedi e aperti quattro Spazi Cdp a Padova, Trieste, Trento e Rovereto

cogliere risorse sui mercati dei capitali diversificando le fonti di finanziamento. «Il Nord Est è uno dei motori trainanti dell'economia italiana», sottolinea Nuzzi, «le aziende di questo territorio sono tra quelle che hanno beneficiato maggiormente degli strumenti che il Cdp mette a disposizione per la crescita sia in Italia che all'estero. Tra questi sicuramente i Basket Bond, una misura alter-



Andrea Nuzzi

nativa al canale di finanziamento tradizionale che ha avuto molto successo: a livello nazionale, sono state perfezionate operazioni per un va-

lore complessivo che supera ampiamente il miliardo». E con il nuovo Piano strategico 2025-2027, Cdp ha inoltre abbassato la soglia di fatturato delle imprese beneficiarie da 50 a 25 milioni di euro, allargando il bacino di imprese che possono accedere a strumenti di sostegno finanziario dedicati. «Nei prossimi mesi continueremo a lavorare per essere sempre più vicini al tessuto imprenditoriale locale, rafforzando la nostra attività in complementarità con il sistema bancario», aggiunge Nuzzi.

SIMEST E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Un ruolo cruciale è svolto da Simest, società del gruppo Cdp dedicata all'internazionalizzazione delle imprese.

«Le aziende del territorio tra le maggiori beneficiarie degli strumenti per la crescita in Italia e all'estero»

Nel 2024 sono state concluse 915 operazioni di finanziamento agevolato per 354 milioni di euro (pari al 19% del totale nazionale). Nei primi sei mesi del 2025 sono già 238 le operazioni per 91 milioni, con un'incidenza salita al 20%. Sul fronte dell'Export credit, Simest ha perfezionato nel 2024 otto operazioni di credito acquirente per 5,2 miliardi di euro e 19 operazioni di credito fornito-

re per 14 milioni. Nel primo semestre 2025 si registrano cinque operazioni di credito acquirente per 4,2 miliardi e un'operazione di credito fornitore per 300 mila euro. Anche sugli investimenti partecipativi l'attività è stata intensa: quattro operazioni nel 2024 per 11 milioni di euro e tre operazioni nei primi sei mesi del 2025 per 14 milioni.

STUDENT HOUSING E ALLOGGI SOCIALI

Accanto al sostegno alle imprese, Cdp è impegnata nello sviluppo delle infrastrutture sociali tramite Cdp Real Asset Sgr. Nel Triveneto sono stati infatti realizzati 1.700 alloggi sociali e 465 posti letto per studenti, con 1.100 nuovi posti ancora in costruzione. Tra i progetti più innovativi c'è l'iniziativa di Cattinara (Trieste), che destina 15 alloggi calmierati ai dipendenti della Polizia di Stato, favorendo mobilità lavorativa e ricongiungimento familiare.

LA SFIDA DEI MERCATI GLOBALI

Il tessuto industriale del Nord Est si distingue per reattività e capacità di adattamento. «La capacità di diversificare i Paesi obiettivo dell'export e di penetrare varie aree geografiche con strategie differenziate permette di colmare l'eventuale gap di fatturato derivante dalle nuove misure protezionistiche», aggiunge Nuzzi, «attualmente esistono mercati che garantiscono prospettive di crescita importanti, valori e volumi in grado di compensare un eventuale calo delle esportazioni verso altre aree geografiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

TELECOMUNICAZIONI

Optima Italia cresce Ricavi a 368 milioni

RIMINI

Una community di circa mille persone tra collaboratori, manager e fondatori si è riunita a Rimini per celebrare il percorso di crescita e le strategie future.

Optima Italia attiva nei settori Telco ed energia ha registrato nel 2024 performance di rilievo.

Nel dettaglio oltre mezzo milione di utenze (+25% in un anno), ricavi

vi pari a 368,6 milioni di euro (+23% rispetto al 2023) e un'ebitda in crescita del 44% a quota 73,1 milioni di euro.

Un percorso reso possibile anche dal modello competitivo introdotto dall'azienda: prima multitalità italiana a proporre un pacchetto integrato di energia e telecomunicazioni, oggi replicato dai principali player del mercato. —

IL REPORT

Prelievo Irpef in Fvg a Trieste il più elevato

TRIESTE

In Friuli Venezia Giulia il prelievo Irpef medio netto più elevato interessa i contribuenti della provincia di Trieste: nell'anno di imposta 2023 hanno pagato un importo medio di 6 mila 265 euro. Seguono le persone fisiche di Udine con 5.513 euro, di Pordenone con 5.359 euro e di Gorizia con 4.938 euro. Il dato regionale medio è stato pari a 5.550 euro. A dirlo è

l'Ufficio studi della Cgia che ha elaborato i dati del ministero dell'Economia e delle Finanze. Le province caratterizzate da un prelievo fiscale più elevato corrispondono, in linea di massima, a quelle con redditi più elevati. Anche in Fvg, dove Trieste è la più ricca con 27.306 euro di reddito complessivo medio. Seguono i contribuenti di Pordenone con 25.658, quelli di Udine con 25.534 e di Gorizia con 24.095. —

Domani si chiude l'opas del Monte su Piazzetta Cuccia, il controllo di diritto è ad un passo
Il 18 settembre il cda della banca milanese potrebbe decidere per le dimissioni in blocco

Mediobanca, è l'ora di Mps Il board pronto alla resa

IL PUNTO

ROBERTA PAOLINI

Gli scenari sono finiti. Monte dei Paschi di Siena è ormai a un passo dal superare la soglia del 50 per cento in Mediobanca, traguardo che sancirebbe il passaggio del controllo di diritto, l'attivazione delle sinergie operative e il pieno utilizzo dei crediti fiscali (Dta).

L'offerta pubblica di acquisto e scambio si chiude formalmente domani, ma con ogni probabilità i termini saranno riaperti per ulteriori cinque giorni a metà settembre. La sostanza, però, non cambia: l'esito appare definito e il verdetto è già nei numeri.

E non solo in quelli, verrebbe da aggiungere.

Segnali di discontinuità arrivano anche dal management: tra gli amministratori di Mediobanca si registra la cessione di pacchetti azionari, ulteriore segnale del cambio di fase imminente. Dopo settima-

ne di resistenza a un'operazione definita inadeguata e priva di razionale industriale, il consiglio di amministrazione guidato da Alberto Nagel si prepara a prenderne atto.

Il 18 settembre, appuntamento fissato da tempo, con l'approvazione del bilancio, il consiglio sarà chiamato a misurare il nuovo equilibrio azionario. In Piazzetta Cuccia non c'è nessun dubbio che la partita sia finita.

Se le dimissioni di Nagel soltanto o dell'intero board avvenga al termine della riunione o al più tardi si decide di arrivare dimissionari all'assise del 28 ottobre è solo una questione di forma: non c'è dubbio che il controllo è passato a Mps, che eleggerà il nuovo consiglio.

A fine ottobre Siena dovrebbe presentare la sua lista di candidati per eleggere la nuova governance della banca milanese.

I nomi in circolazione per la carica di amministratore delegato includono figure di peso del settore bancario e industriale, mentre per la presiden-



Mediobanca, la sede in Piazzetta Cuccia

za si guarderebbe a profili con esperienza internazionale.

Per sostituire Nagel la banca guidata da Luigi Lovaglio è tuttavia ancora in cerca di un nome. Dalla rosa di candidati risulta essersi sfilato, dopo aver declinato la proposta rice-

vuta, Mauro Micillo, responsabile della divisione Imi Corporate & Investment banking di Intesa. Circolano invece ancora le candidature di Fabrizio Palermo, attuale ceo di Acea oltre che consigliere di Generali eletto nella lista di Caltagi-



Alberto Nagel, ad di Mediobanca

ne, e di Marco Morelli che è stato amministratore di Mps in un'altra fase e oggi è presidente di Bnp Paribas Asset Management. Per la presidenza invece sono stati fatti i nomi dell'ex ministro dell'Economia Vittorio Grilli, ora in Jp Morgan dove potrebbe preferire rimanere, e Luigi de Vecchi (Citi).

Venerdì, penultimo giorno utile per aderire, Mps ha raccolto un ulteriore 5,4% circa del capitale di Piazzetta Cuccia, portandosi al 45,8% complessivo. Una soglia che, già alla luce dei livelli storici di affluenza assembleare, garantisce il controllo di fatto. E che potrebbe essere superata nelle prossime ore grazie alle posizioni in mano agli arbitraggi, stimate tra il 5 e il 10 per cento del capitale. Con un'ulteriore progressione, il Monte potreb-

be arrivare fino al 66,7 per cento, soglia che spalancherebbe ampi margini di governance sulla banca milanese.

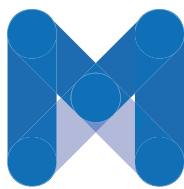
Ad aderire all'offerta sono stati anche alcuni componenti del patto di consultazione, il tradizionale argine al cambiamento che da tempo ha iniziato a sgretolarsi. Dopo la famiglia Tortora, che ha apportato l'1,1 per cento, anche la holding Finprog della famiglia Doris ha conferito lo 0,96 per cento residuo.

Altri, invece, hanno preferito capitalizzare Valsabbia Investimenti (che ha ceduto l'intera quota dello 0,15 per cento) o la famiglia Pittini, che ha dismesso quasi completamente la sua partecipazione vendendo sul mercato. Anche alcune holding riconducibili alla famiglia Lucchini hanno proseguito nel disimpegno.

La benedizione all'operazione è arrivata anche dal segretario generale della Fabi Lando Maria Sileoni «Il Monte dei Paschi - ha detto parlando su La7 - è come una squadra di calcio di serie A molto importante con 500 anni di storia che all'improvviso retrocede in serie C. Poi a distanza di due anni vince il campionato o quasi». Tre governi - cioè Monti, Renzi e Gentiloni - hanno dato 18,3 miliardi di euro per salvare il Monte.

Con il controllo di Piazzetta Cuccia Siena, che oltre al Mef ha tra i suoi azionisti principali la Delfin della famiglia Del Vecchio e Caltagirone, diverrà il primo azionista di Generali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



uniud.it/master

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
HIC SUNT FUTURA

APERI MASTER

I MASTER UNIUD
SI PRESENTANO

**MERCOLEDÌ
10.09.2025**
ONLINE E IN PRESENZA

BIBLIOTECA SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA
VIA FAUSTO SCHIAVI 44 (RIZZI),
UDINE

ORE 15-16

**DIGITAL MARKETING.
STRATEGIE, PERFORMANCE,
COMUNICAZIONE**
Master I livello
week-end | in presenza e online
novembre 2025 - novembre
2026

**INNOVAZIONE DEI SISTEMI
AGROSILVOPASTORALI
DELLA MONTAGNA.
IMPRESE E TERRITORI**
Master I livello
serale/week-end | online e in
presenza
ottobre 2025 - settembre 2026

**ECONOMIA E SCIENZA DEL
CAFFÈ "ERNESTO ILLY"**
Master I livello, interateneo
con l'Università degli studi di
Trieste
in presenza e online
gennaio - dicembre 2026

**FELLOWSHIP IN TMJ
SURGERY: MINIMALLY
INVASIVE AND OPEN
SURGERY, PLANNING AND
REPLACEMENT, TRAUMA**
Postgraduate Course
in presenza
gennaio - luglio 2026

ORE 16:30-17:30

**FILOSOFIA DEL DIGITALE E
INTELLIGENZA ARTIFICIALE.
COMUNICAZIONE,
ECONOMIA E SOCIETÀ**
Master I livello, interateneo
con le Università di Torino e
Brescia
serale/week-end | online e in
presenza
dicembre 2025 - dicembre
2026

**PEOPLE MANAGEMENT,
DIRITTO DEL LAVORO,
STRUMENTI AI PER L' HR**
Master I livello
serale/week-end | in presenza
e online
ottobre 2025 - settembre 2026

**ENVIRONMENTAL, SOCIAL
AND GOVERNANCE - ESG
TRAINING PROGRAM**
Corso di perfezionamento
serale/week-end | in presenza
e online
ottobre 2025 - marzo 2026

ORE 17:00-17:45

**GESTIONE DELLA FILIERA
VITIVINICOLA**
Master I livello
serale/week-end | online e
laboratori in presenza
gennaio - luglio 2026 | gennaio
- luglio 2027

ORE 18-19

**ACQUISTI, LOGISTICA E
GESTIONE DELLA SUPPLY
CHAIN**
Master I livello
serale/week-end | online e in
presenza
novembre 2025 - novembre
2026

**DIRIGERE E GOVERNARE
LE ISTITUZIONI PUBBLICHE**
Master II livello
week-end | in presenza e online
novembre 2025 - novembre
2026

**EXECUTIVE MASTER OF
BUSINESS ADMINISTRATION
- EMBA UDINE**
Executive Master I livello
week-end | in presenza
novembre 2025 - novembre
2027
open day presso Confindustria
Udine, largo Melzi 2, Udine

**INTELLIGENCE AND
EMERGING TECHNOLOGIES**
Master I e II livello
week-end | online e in presenza
ottobre 2025 - settembre 2026

**POESIA E SAPIENZA.
STUDI DI PARTNERSHIP
SULLA SACRALITÀ DEL
MONDO NATURALE NELLE
TRADIZIONI NATIVE**
Master I livello
week-end | in presenza
novembre 2025 - novembre
2026

**PROJECT MANAGEMENT E
AGILE**
Corso di perfezionamento
serale/week-end | online
ottobre 2025 - gennaio 2026

**ITALIANO LINGUA
SECONDA E
INTERCULTURALITÀ**
Master I livello
online
ottobre 2025 - settembre
2026

Evento di presentazione dei Master e Corsi post-lauream dell'Università degli Studi di Udine.
Mercoledì 10 Settembre 2025 vieni a conoscere i nostri percorsi formativi.
Al termine di ciascuna presentazione, un aperitivo di networking ti darà l'opportunità
di confrontarti direttamente con lo staff e i referenti dei corsi.

**Prenota il tuo posto in presenza o online:
uniud.it/aperimaster**



TRIESTE

L'intervista



«In Porto Vecchio troppi rischi I migranti vanno sgomberati»

Il sindaco Dipiazza: «Operai minacciati, ora chiudiamo. Campo Sacro? Andava ampliato prima»

Francesco Codagnone

L'indomani del nubifragio che martedì ha allagato le strade di Trieste, il sindaco Roberto Dipiazza è andato a constatare le condizioni in cui versavano Porto Vecchio e largo Santos. Melma, fango e sporcizia erano un tutt'uno con le poche coperte rimaste ai migranti che vi dimorano da settimane.

Sindaco, martedì, mentre i temporali inondavano Trieste, per strada c'era un centinaio di migranti. L'acqua ha portato via le loro coperte.

«Io penso ai miei cittadini. La cosa più importante è che la città non abbia riportato danni». **Non fosse stato per padre Gustavo che ha aperto le porte di Sant'Anastasio, avrebbero passato la notte nel fango.** «Ma io sono d'accordo che non possiamo continuare a tenerli così, sotto la pioggia. E chiederò al prefetto di portarli via immediatamente».

Il fenomeno è strutturale. Anche se venissero trasferiti non ne arriveranno altri?

«Se sono in strada è a causa dell'accoglienza diffusa. E chi l'ha voluta? La sinistra».

Ma al governo c'è il centrodestra, da tre anni.

«Non è semplice modificare situazioni consolidate, anche a livello internazionale».

Quindi la risposta che dà il governo è sufficiente?

«E il sistema che non funziona. Se li lasci sparsi per la città, alla fine fanno ciò che non dovrebbero. Invece se prendi dei posti vuoti e li metti lì, dai assistenza sanitaria e da mangiare, insegni loro l'italiano, non avremmo questi problemi».

Il Comune fa davvero il possibile per gestire il fenomeno?

«Ora abbiamo circa 300 minori a carico. Lo Stato ci deve 22 milioni. Non possiamo più permetterci questo business».

Ha toccato il tema con Salvini: cosa le ha risposto?

«Ne discuterà con Piantadosi».

Gli arrivi sono diminuiti. Possibile che non ci sia modo per gestirli sul territorio?

«Diminuiti sì, ma restano fin troppi. Trieste non può più reggere questa pressione. In Friuli ci sono 400 caserme abbandonate, invece si continuano ad appesantire le nostre strade».

Le associazioni chiedono due cose: una prima accoglienza per chi è in transito, e trasferimenti regolari.

«Ogni settimana vengono trasferite sessanta persone».

Sono sufficienti? Ci sono oltre cento persone in strada.



Migranti in piazza della Libertà assieme alle associazioni, sotto il sindaco Roberto Dipiazza. FOTO BRUNI E LASORTE

«In inverno, sì. Però il periodo di transizione in Prefettura, in estate quando i numeri aumentano, ci ha rallentato. Ora vanno portati via in massa».

Anche aumentando i trasferimenti, resta il nodo dei tempi per ricevere accoglienza.

«Potremmo fare di più quando Campo Sacro sarà a regime».

La soluzione dell'ex Ostello, però, è stata individuata più di un anno fa, e i lavori sulle fogne non sono partiti. Dei 150 posti annunciati, a oggi ce ne sono solo un'ottantina.

«Abbiamo stanziato 500 mila euro, ma la gara è andata deserta. Ora abbiamo fatto un affidamento diretto».

Il problema alle fognature però non era noto da tempo?

«Sì poteva pensare, intanto, di mandare una volta a settimana un camion della Italspurghi a svuotare i liquami, ma in Italia per fare qualsiasi cosa c'è di mezzo la burocrazia».

I lavori richiederanno mesi. Il centro non sarà a regime per l'inverno. Come gestire l'emergenza freddo?

«Facciamo già tanto. Ci sono i dormitori Caritas, via Udine».

Il nuovo centro di via Udine, Spazio 11, ha ricevuto duri attacchi dal centrodestra. Ma è vero che è stato lei a intercedere perché la Caritas ricevesse una donazione?

«Sì, non temo di ammetterlo. Ritenevo fosse giusto così».

Il vescovo Trevisi ha posizioni molto nette pro accoglienza. In che rapporti siete?

«Andiamo d'accordo».

Il Silos è stato una vergogna. Centinaia di profughi tra i ratti. Perché si è atteso così tanto a intervenire?

«Il Silos non era nostro, ma di Coop, e serviva l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria».

Coop avrebbe dovuto denunciare prima la situazione?

«Evidentemente, non avevano voglia di mettersi contro la parte politica che le sostiene».

Li accanto c'è il Mercato di via Flavio Gioia, vuoto. Perché non aprire quelle porte?

«Perché se apro 100 posti, poi ne arrivano 200. Trieste non può diventare Lampedusa».

Ma consentirebbe a chi attende l'asilo di non dormire all'addiaccio. Lei tre anni fa si era detto possibilista. A mettersi di traverso fu FdI.

«Il tema non è politico, ma di gestione. Io con i migranti non voglio più avere a che fare».

Quante persone ci sono nei magazzini di Porto Vecchio?

«Molte più di cento. Vanno mandati via subito, a passi lunghi e ben distesi».

L'area, però, è vastissima. Fatto lo sgombero, la notte dopo torneranno decine di persone. Come procedere?

«Per prima cosa, metteremo dei cartelli di divieto d'accesso in italiano, inglese e arabo».



«Sul Silos la proprietà doveva denunciare prima per intervenire. No a via Flavio Gioia, la città diventerebbe come Lampedusa»

«Sì, ho interceduto per far avere i fondi al nuovo Spazio 11 gestito da Caritas»
L'ordinanza sui locali?
«Così meno risse»

Ma basteranno? Se una persona vuole cercare riparo, il divieto d'accesso lo ignora.

«Sì, ma starebbero violando le regole. A quel punto, se dovessimo trovarli dentro, li allontaniamo e denunciando».

La loro presenza crea problemi a chi lavora nello scalo?

«Degli operai sono stati minacciati. Altri si sono visti lanciare sassi. Continuiamo a segnalarlo alle forze dell'ordine».

Le ditte continueranno a lavorare, in tali condizioni? La scadenza del Pnrr è vicina.

«I cantieri procedono, ma non permetterò che i migranti ostacolino i progetti di Porto Vecchio. Insisterò perché la Prefettura li faccia portare via dali».

Attorno la stazione ci sono diverse realtà. Non si rischia di fare di tutta l'erba un fascio?

«Non posso conoscere caso per caso. Certo che grazie a certe associazioni abbiamo queste persone, pure non richiedenti asilo da fuori città, che bivaccano. Fanno pipì in strada. Piazza Libertà la sera è indecente».

C'erano i bagni, ma sono stati rimossi.

«Li ho fatti togliere quando li avevano distrutti».

E chi non ha sistemazioni, dove li fa i bisogni?

«Per questo voglio che vengano trasferiti. Non possiamo più sostenere tali presenze».

Scrivo, riferendosi a due stranieri fermati per furto: «Uno etiope, l'altro egiziano, mandiamoli a casa loro». Invito a misure più stringenti?

«Chi necessita lo aiutiamo, chi non rispetta le leggi va espulso. Il 60% dei detenuti è straniero, le carceri scoppiano: scontino la pena a casa loro».

Tra loro non c'è solo chi delinque. Molti sono in fuga da guerre, chiedono aiuto.

«Mai sentito di così tante risse come in questi anni. Non avevamo questa situazione prima che iniziassero ad arrivare».

La chiusura anticipata dei locali sta sortendo effetti?

«I residenti apprezzano. Meno i gestori dei bar: sempre così».

Ritiene l'ordinanza sia davvero utile per la sicurezza?

«Viene consumato meno alcol e ci sono meno risse».

Le opposizioni la accusano di propaganda.

«A chi mi accusa di non far nulla, risposta secca: 22 milioni».

Non le dispiace vedere quelle persone dormire a terra?

«Umanamente c'è un ragionamento, ho i miei valori. Ma io sono un amministratore e devo ragionare come tale».

LA FOTOGRAFIA

**In comunità ospitati
276 minori
Arrivi in calo**

Ragazzini afgani, pakistani e bengalesi, partiti da soli lungo la rotta balcanica, senza la madre, il padre, nessun adulto a guidarli. Arrivati a Trieste, in piazza Libertà, molti dichiarano di essere maggiorenni pur di proseguire il proprio cammino verso l'Europa. Molti altri chiedono accoglienza sul territorio, cure sanitarie, assistenza legale. I minori non possono essere abbandonati per strada. Il Comune, per loro, è tenuto a dare risposte, sostenendo economicamente l'operato delle comunità che li accolgono (non sempre senza problemi). L'impegno, nonostante i numeri in diminuzione, è importante, tanto da spingere il sindaco Dipiazza ad appellarsi al ministro Salvini perché porti le istanze dei territori a Roma. I numeri, come detto, sono in calo. Nel 2023 – stando ai dati diffusi dall'assessorato al Sociale – ha incontrato Trieste il cammino di 1.014 minori non accompagnati. Nel 2024 ne sono stati registrati molti meno, 699, mentre nel 2025, giunti ormai al termine del periodo estivo, al primo di settembre gli arrivi sono 278. Entro fine anno, posta l'imprevedibilità dei flussi migratori, è ragionevole stimare un totale di circa 400 arrivi. Molti, seppur identificati, restano poche notti prima di ripartire; molti più rimangono in città e accedono alle comunità. Il Comune attualmente ne ha a carico 276, ospitati in 14 strutture gestite da cooperative a diverso titolo: poco meno del 2024 (la media fu di 300), in discesa dal 2023 (400). Numeri in calo, gestibili e che, dunque, non consentono di parlare di emergenza. Ma l'impegno economico resta consistente. Il sindaco scorre i numeri riportati nella lettera consegnata di proprio pugno al vicepremier. Il ministero dell'Interno deve al Comune di Trieste 8 milioni e 507 mila euro di rimborso per quanto speso dall'amministrazione comunale per i minori solo nel 2024, più altri 4 milioni e 59 mila euro spesi nel 2023, a credito. In tutto 12,6 milioni circa. Di qui alla fine di quest'anno, vista anche la diversa copertura dei costi rimborsati dallo Stato, i crediti del Comune nei confronti del ministero potrebbero salire a 22 milioni e 267 mila euro. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Patrimonio arboreo

Il patrimonio arboreo del Comune include oltre al verde pubblico, i giardini delle scuole, degli edifici comunali, degli impianti sportivi e il verde cimiteriale.



Verifiche

Le verifiche sullo stato di salute degli alberi sono costanti e nel caso delle piante ai bordi delle strade ora scatta anche la verifica con laser e intelligenza artificiale.



Clima e vento

I cambiamenti climatici impongono verifiche ancora più intense, senza contare che a Trieste sulla stabilità degli alberi incide anche la violenza della Bora.

UNA MAPPATURA DA VIALE XX SETTEMBRE A VIALE MIRAMARE



Sopra le alberature secolari del Viale, a destra in alto quelle di via Battisti e, sotto, di viale Miramare: si tratta di zone centrali semipedonali oppure ad alto impatto di traffico FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Un monitoraggio con il laser per gli 11 mila alberi su strada

Le rilevazioni con l'aiuto dell'intelligenza artificiale: daranno ai tecnici comunali dati sulla salute delle piante e anche su ossigeno prodotto o monossido catturato

Laura Tonerò

L'intelligenza artificiale aiuterà i tecnici del Comune a individuare con maggiore facilità gli alberi a rischio. Raccogliendo di ogni singolo esemplare non solo lo stato di salute e di crescita, ma pure elementi come la quantità di anidride carbonica o di monossido di carbonio catturata, quella di ossigeno prodotta attraverso la fotosintesi, o la quantità di acqua che le foglie intercettano senza farla arrivare al suolo, dato importante anche nell'ottica degli allagamenti.

Il particolare monitoraggio che il Comune sta per appaltare si concentrerà sugli 11.505 esemplari in ambito stradale, quelli più a rischio perché soggetti a sollecitazioni dettate da possibili cantieri, dalla presenza di condotte idriche, fognarie, dal passaggio continuo delle automobili, dalla presenza dell'asfalto. Verrà usato un sofisticato dispositivo che utilizza sistemi "Lidar" mobili ad alta definizione, una tecnologia di rilevamento a distanza che usa i raggi laser. Su una piattaforma del Comune verrà caricata una

copia digitale, gemella, di ogni albero a bordo strada. Alla carta di identità di ogni pianta che il Comune già aggiorna, verranno aggiunte dettagliate informazioni che fotografano circonferenza, chioma, percentuale di chioma mancante, concentrazione delle foglie, luce solare che raggiunge l'albero e anche una stima del valore economico del singolo soggetto.

L'appalto da circa 80 mila euro – l'azienda che svolgerà il servizio avrà 150 giorni di tempo per mettere a disposizione del Comune i dati –

prevede quindi che la tecnologia laser e poi l'intelligenza artificiale fotografino, solo per fare alcuni esempi, gli alberi lungo via Battisti, via Giulia, in Campi Elisi, in viale XX Settembre, quelli nelle vie attorno all'ospedale Maggiore, o le alberature di viale Miramare. Tra l'altro il sistema è in grado di distinguere con precisione quelli a bordo strada e quelli che non fanno parte del progetto, come per intenderci quelli a ridosso della linea ferroviaria o di un vicino giardino.

Il progetto che indica tutti i dati che lo speciale monito-

raggio dovrà raccogliere, fa capo all'assessore con delega al Verde pubblico Michele Babuder, ed è firmato dal direttore del servizio Lucia Iammarino, con i progettisti Francesco Panepinto e Silvia Bergamasco.

È bene chiarire che il Comune già effettua «regolari valutazioni di stabilità di ogni albero, con tanto di professionista che va sul posto a vedere direttamente l'esemplare – spiega Panepinto – e questa attività continuerà, ma con la tecnologia del "gemello digitale" riusciremo a individuare con maggiore facilità elementi come forme, strutture, inclinazioni, stato dei rami e delle foglie particolari che incrementano il rischio di cedimenti o rivelano problemi di salute che vanno poi approfonditi». Insomma l'intelligenza artificiale affinerà il controllo.

Il programma calcolerà oltre al fattore di stabilità o la possibilità che dei rami si spezzino, offrirà indicazioni anche per stabilire l'impatto di quell'esemplare in quello specifico punto della città, raccogliendo elementi sui

benefici che la pianta può portare a quell'area, i problemi, l'idoneità – che negli anni potrebbe essere venuta meno per un insieme di fattori – di quell'albero in quella via. I cambiamenti climatici, quelli avvenuti nei decenni dal punto di vista urbanistico di un'area, possono aver inciso nel tempo su una pianta. Al punto tale da rendere le condizioni per la crescita di quella specie non più

I dettagli andranno a creare una sorta di foresta urbana digitalizzata

favorevoli. E a quel punto il Comune farà delle valutazioni anche sulle future piantumazioni.

La nuova "lettura" degli alberi, che nel tempo potrebbe essere estesa anche a un altro segmento del patrimonio arboreo del Comune, andrà a creare così una sorta di foresta urbana digitalizzata.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

Alla scoperta di musei e rarità con il videogioco del Comune

Grafica e modalità di gioco ricordano quelle del celebre "Minecraft", particolarmente amato dai ragazzi, ma l'universo da esplorare è costruito su modello di alcuni dei luoghi simbolo della cultura triestina. Si chiama "3d Escape Museum" ed è il primo videogioco ideato e sviluppato dal Comune di Trieste, con lo scopo di incuriosire e avvicinare i più giovani al mondo della cultura e al patrimonio artistico cittadino.

In futuro potrebbe approdare anche su tablet e smartphone, ma per il momento – dopo gli ultimi test – verrà intanto installato in via sperimentale su appositi totem posizionati in punti selezionati della città, come gli sportelli comunali per il pubblico, o in coda per accedere a un museo o una mostra. Come funziona? Chiunque potrà accedervi gratuitamente e iniziare a giocare senza la necessità di creare un profilo, quindi

rimanendo anonimo. Avviata la partita, il giocatore si troverà "immerso" in uno dei principali luoghi culturali di Trieste, dal Revoltella al Museo d'Antichità Wilkelmann. Qui gli verrà chiesto di "cercare", esplorando sale e spazi espositivi, alcuni oggetti nascosti appartenenti alle collezioni dei musei, scansionati in 3d del personale del Comune che in questi mesi ha lavorato al progetto. Una volta trovato l'oggetto, il gioca-



Uno screenshot dall'anteprima del videogioco

tore dovrà rispondere a una domanda, scegliendo tra quattro risposte. A seconda del tempo impiegato e delle risposte esatte riceverà un codice, sulla ba-

se del quale sarà poi stilata una classifica su un database a disposizione degli uffici. I primi giocatori classificati, presentando il codice con il punteg-

gio rilasciato, riceveranno così un premio "ad hoc", come biglietti omaggio o sconti per visitare una mostra o partecipare a un evento in città.

Tutto il gioco, e i complessi modelli alla sua base, sono interamente "fatti in casa", personaggi e riproduzioni 3d inclusi. Il progetto infatti è stato ideato dal Servizio Informazione istituzionale e Open Gov (guidato da Vittorio Sgueglia della Marra) e dal Servizio Promozione turistica (diretto da Francesca Locci), mentre lo sviluppo tecnico è stato affidato all'ingegner Flavio Chianese, del Servizio Open Gov. Tra i prossimi progetti, anche esperienze di visita del Municipio con realtà aumentata e 3d.—

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCHIANTO IN VIA FLAVIA DI VENERDÌ SERA

Scooterista ricoverato in coma farmacologico

L'uomo, 49 anni, grave dopo un volo di 15 metri. È risultato positivo all'alcoltest. Ha invaso la corsia di marcia opposta

Gianpaolo Sarti

È in coma farmacologico lo scooterista rimasto gravemente ferito nell'incidente in scooter di venerdì sera in via Flavia. L'uomo, 49 anni, si è schiantato su un'Audi. Ora è ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara con un trauma cranico, varie lesioni e fratture esposte agli arti. La prognosi è riservata.

I rilievi della Polizia locale hanno chiarito la dinamica dell'incidente: il quarantenne viaggiava verso Valmaura a bordo di un Kymco. È finito contro l'Audi, che percorreva via Flavia in direzione opposta, poco prima di piazzale Cagni; lo scontro si è verificato all'altezza dell'impresa "Bic Incubatori" dove talvolta i veicoli fermi al semaforo creano brevi incolonnamenti.

Ma ci sono altri due elementi rilevanti. Il primo: il quarantenne ha invaso l'altra corsia di marcia, quindi per un tratto è andato contromano. Il conducente dell'Audi si è ritrovato all'improvviso lo scooter davanti e non è riuscito a evi-

tarlo. Questo quanto emerso dagli accertamenti degli agenti della municipale.

L'altro dato importante è che, da quanto risulta, il quarantenne è stato trovato positivo all'alcoltest.

Dunque: l'uomo si era messo in sella allo scooter dopo aver bevuto e, sul rettilineo che porta al semaforo di piazzale Cagni, ha oltrepassato la linea continua che di-

Ferite in modo lieve le tre persone, fra cui una bambina, a bordo dell'Audi

vide i due sensi di marcia della carreggiata. E ha provocato un frontale. Oltre a farsi del male, poteva causare conseguenze anche a chi era a bordo della macchina. Cioè tre persone, tra cui una minorenne. Ma fortunatamente sono rimaste ferite in modo lieve. La bambina è stata portata al Burlo.

Preoccupano invece, e molto, le condizioni dello scooterista, intubato dal 118 sul posto e poi trasporta-

to con il codice rosso al Pronto soccorso di Cattinara. Come detto la prognosi è ancora riservata e, considerazione del violento trauma cranico, il paziente è stato sottoposto a sedazione e tenuto in coma farmacologico. Sostanzialmente una prassi in casi come questi.

L'impatto è stato molto violento, come si deduce anche dai pesanti danni ai due veicoli coinvolti. Il Kymco è quasi accartocciato e praticamente distrutto, mentre l'Audi ha il parabrezza, parte del cofano e i paraurti sfondati. Il quarantenne ha fatto un volo di una quindicina di metri sull'asfalto. Ha sbattuto il viso e la testa.

Sul posto sono intervenuti l'automedica e due ambulanze del 118, i Vigili del fuoco, la Polizia locale e la Polizia di Stato. Per consentire i soccorsi e i rilievi, in un primo momento le forze dell'ordine, nella tarda serata di venerdì, hanno chiuso al traffico il tratto di via Flavia interessato dal sinistro. La viabilità è stata poi riaperta con il senso unico alternato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto ambulanza e automedica in via Flavia sul luogo dell'incidente assieme ai Vigili del fuoco e alle forze dell'ordine; sopra lo scooter Kymco distrutto e l'Audi con il parabrezza sfondato FOTO MASSIMO SILVANO

BuSkers, Food & Co.
FARRA D'ISONZO

Festival internazionale Artisti di STRADA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Farra d'Isonzo
13 - 14 settembre 2025

Mercatino dell'Artigianato
Area Food & Beverage

Sabato dalle ore 15.00
Domenica dalle ore 10.00
Chiusura ore 22.00

Scarica il programma

Prodotto da www.mast.tech

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

mast

CASSA RURALE FVG

D'Adda

COMUNE DI FARRA D'ISONZO

LA VITTIMA ERA STATA DERUBATA DI 40 EURO IN MONETINE APPENA VINTE

Aggredito nella Sala Bingo Il rapinatore finisce in cella

È finito in carcere per una rapina il ventottenne che, negli ultimi mesi, si era reso responsabile di una serie di episodi, anche violenti, nella zona di piazza Garibaldi.

Si tratta di un cittadino originario del Mali, che i residenti del rione avevano ormai imparato a riconoscere visti i suoi comportamenti aggressivi. Il giovane era spesso alterato dall'alcol.

Ma, come detto, stavolta ha dovuto rispondere per un altro fatto: una rapina all'interno della Sala Bingo di piazza Goldoni.

È successo domenica sera della scorsa settimana: le volanti della Questura sono intervenute nel locale per la segnalazione di una persona molesta.

Gli agenti hanno costatato che, poco prima, un cliente triestino, mentre stava giocando alle slot-machine era stato derubato dal ventottenne. Il giovane straniero lo aveva spinto per terra e gli aveva portato via i 40 euro in monete appena vinte e posizionate sulla macchina da gioco.

«Dalle descrizioni fornite — annota la Questura in un comunicato stampa diffuso ieri — gli operatori hanno rintracciato l'uomo, persona nota per altri episodi che hanno impegnato le volanti nelle scorse settimane, poi riconosciuta dalla vittima come l'autore del gesto».



La Polizia di Stato davanti alla Sala Bingo di piazza Goldoni FOTO LASORTE

Il sospettato è stato quindi arrestato e portato in carcere, al Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La Questura precisa che il procedimento penale nei confronti dell'indagato «pende ancora nelle fasi delle indagini preliminari» e che le sue responsabilità effettive saranno vagliate nel corso del successivo processo.

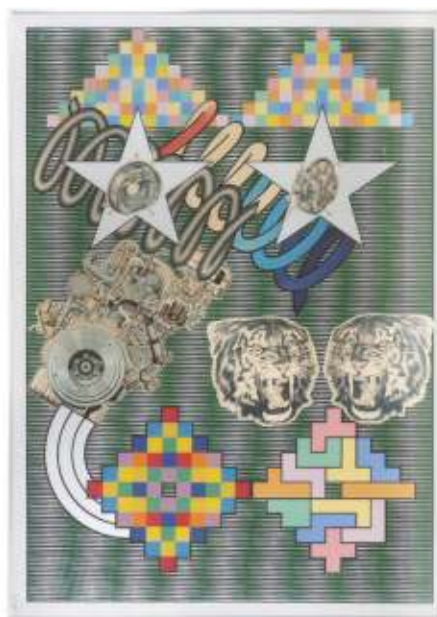
Gli agenti delle volanti, comunque, hanno in mano le testimonianze della vittima, oltre a quelle dei presenti. E, soprattutto, la lunga lista di fatti di cui è stato protagonista l'uomo in tempi recenti, ma

anche lo scorso inverno.

Il cittadino del Mali era spesso molesto e cercava di attaccar briga con altre persone, specie stranieri che frequentano i bar di piazza Garibaldi. Di recente aveva scatenato una rissa con un ragazzo balcanico che si era messo a insultare per strada. In un'altra occasione era stato visto mentre camminava in mezzo alla carreggiata, tra piazza Garibaldi via Oriani: inveiva contro le automobili che transitavano tentando di bloccarle. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peter Phillips

STADION

casa d'aste trieste

Asta a Tempo - 203

chiusura offerte on line

15-16-17 SETTEMBRE 2025

a partire dalle ore 17.00



Fernandez Arman



Daum



Luciano Celli



Luciano Celli

*Design e arte moderna
Antiquariato e Affari in asta
Dipinti del XIX e XX secolo*



Azucena



Giuseppe Gambino

Esposizione asta:
- da lunedì 8 settembre a venerdì 12 settembre:
9.00 - 12.30 e 15.00 - 18.00
- sabato 13 e domenica 14 settembre: 10.00 - 12.30



Poltrona Frau



Bruno Munari



Rolex

INFORMAZIONI,
ISCRIZIONI,
CATALOGO e
OFFERTE su
www.stadionaste.com

CATALOGO ON LINE e OFFERTE su www.stadionaste.com

**Nuovo consulente
della Stadion Casa d'Aste
a VENEZIA**

*Valutazioni gratuite e riservate di
mobili, oggetti di antiquariato e design,
opere d'arte moderna e contemporanea,
gioielli e argenti, vetri di Murano*

**ALESSANDRO
ROSA**



Riceve su appuntamento:
mercoledì e giovedì: 10.30 - 12.30 e 14.00 - 17.30
presso la Galleria "Oro e Disegni"
in Campo Santa Maria Nova 6043/b - Venezia.

e-mail: venezia@stadionaste.com
cellulare solo WhatsApp: 393 1350670

IN VIA NAVALI

Raggiro e furto in casa a San Vito L'arrestata pedinò la sua vittima

È in carcere la malvivente che due settimane fa aveva derubato un'anziana
Fuggita dalla città ma incastrata dai filmati delle telecamere e dai precedenti

Gianpaolo Sarti

Pensava di farla franca. Di fuggire e di riuscire a far perdere le proprie tracce per sempre. Invece no: passo dopo passo, gli investigatori della Squadra mobile sono risaliti a lei e l'hanno catturata. Ora è in carcere la donna ritenuta responsabile di un recente furto messo a segno all'interno di un'abitazione di via Navali, nel rione di San Vito.

Il colpo risale allo scorso

24 agosto, una domenica pomeriggio. La malvivente, una trentaquattrenne italiana, prima di introdursi nell'alloggio della vittima e derubarla l'aveva pedinata per strada. L'aveva osservata e seguita a poca distanza, senza farsi vedere.

La donna, prima di agire, aveva atteso un po' di tempo all'esterno. E quindi, certa di aver trovato un bersaglio facile, a un certo punto aveva suonato al campanello della malcapitata soste-



Via Navali, dove è stata derubata in casa un'anziana FOTO SILVANO

nendo di dover chiedere alcune informazioni sull'immobile. Era un pretesto. La signora non aveva sospettato di nulla e aveva fatto entrare la sconosciuta.

La malintenzionata, con alcune scuse, era riuscita a rimanere da sola all'interno della stanza da letto; e nel giro di qualche istante, stando attenta a non fare rumore, ne aveva approfittato per rovistare qua e là e prendere i gioielli dell'anziana. Il valore stimato – stando a quanto riferito dalla vittima – ammonta a circa 40 mila euro.

Sul posto, oltre alle volanti della Questura, era arrivata anche la Scientifica per i rilievi. Le indagini sono partite subito, tanto che poco meno di una settimana, sabato 30 agosto, la Polizia di Stato di Trieste ha potuto dare esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Trieste.

Gli investigatori della Sezione reati contro il patri-

monio della Squadra Mobile di Trieste, diretti dal sostituto procuratore della Repubblica Matteo Tripani, avevano infatti individuato la ladra. Ed erano pronti per arrestarla.

La Mobile è riuscita ad acquisire e ad analizzare numerosi filmati registrati dalle telecamere di videosorveglianza della città. Immagini inequivocabili che mostrano con chiarezza come l'anziana sia stata effettivamente seguita dalla criminale durante il tragitto percorso per rientrare a casa. «Dopo aver commesso il fatto la donna, già conosciuta dalle forze dell'ordine, aveva abbandonato il territorio cittadino – precisa la Questura in un comunicato stampa – recandosi nella provincia di Udine, dove è stata rintracciata dagli agenti della Squadra Mobile di Trieste e Udine».

La trentaquattrenne ora è in carcere al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se ne è andato a 71 anni Roberto Bonazza. Il suo ritratto campeggiava dietro la cassa nello storico panificio di famiglia in via Carducci

Addio al bimbo dei grissini La foto simbolo di Bonazza che racconta un'epoca

IL RICORDO

Laura Tonerò

Ci sono generazioni cresciute a Trieste sgranocchiando i grissini Roby, uno dei prodotti di punta del panificio Bonazza che aveva sede in via Carducci, con altri punti vendita in città. Per pubblicizzare quei famosi grissini, la famiglia Bonazza aveva creato un'immagine che era diventata simbolo di quel bar-panetteria, che ritraeva un bambino con occhi azzurri e riccioli biondi seduto in mezzo a una cascata di grissini. Quel bimbo era Roberto Bonazza, che, dopo aver vissuto una vita "a tutto gas" direbbe lui, amante delle moto e nello specifico della motocross, se ne è andato pochi giorni fa, a 71 anni.

Quella sua immagine resta l'emblema di una Trieste che non c'è più, di una famiglia che producendo pane e pasticcini aveva creato, a partire dalla metà degli anni Quaranta, un piccolo impero. Il loro punto vendita di via Carducci – chiuso alla fine degli anni Ottanta – era uno dei punti di riferimento della città non solo per comperare prodotti da forno, ma anche come locale dove incontrarsi per mangiare una crema carsolina. Roberto era cresciuto in quel contesto, in una famiglia, quelle della Trieste bene di allora, che lo trattava come un piccolo principe, consentendogli di coltivare grandi passioni. Quella per le moto in primis, che lo aveva visto trionfare in diverse competizioni.

Quella sua immagine da piccino ritratto allora in mezzo ai



In alto la pubblicità dei grissini Roby e sotto l'ex panificio Bonazza

grissini, era riprodotta in una grande gigantografia all'interno della rivendita e poi ripresa sui sacchetti del pane e sul pulmino che portava i prodotti Bonazza in mezza città. Chiusa l'azienda di famiglia, Roberto negli anni aveva aperto una concessionaria di moto in via Oriani e poi, assieme alla moglie, un panificio in via Ginastica. Dopo una parentesi co-

me rappresentate di vini, era andato in pensione. «Una persona autentica – lo ricorda Andrea Dell'Antonio, amico fin dalla giovinezza di Roberto – padre modello, persona che credeva nell'amicizia e non si tirava mai indietro quando a qualcuno serviva un aiuto». Roberto Bonazza lascia la moglie e due figli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ULTIMO SALUTO ALL'AUTISTA MORTO IN MONTAGNA



I fiori e il cartello listato a lutto in largo Barriera al capolinea della 34, a destra Massimo Bellini

Cartelli sugli autobus e fiori per Massimo al capolinea della 34

Una signora scende dall'autobus, si fa il segno della croce e accarezza il cartello listato a lutto per Max e un mazzo di gerbere bianche. È il capolinea della 34 in largo Barriera Vecchia, quello che è stato il bus di Massimo Bellini, l'autista della Trieste Trasporti morto in montagna per un male, sul sentiero in località "Las Calas" a Paularo.

Aveva 59 anni Bellini e ieri in via Costalunga gli è stato dato l'ultimo saluto. Ma è come se a salutarlo ci fosse stata tutta una città. Sul parabrezza degli autobus, infatti, ieri mattina è stato affisso il cartello "Ciao Max" da parte dei suoi colleghi che, per garantire un servizio, non hanno potuto partecipare ai funerali. E la gente, gli utenti del servi-

zio pubblico, si è fermata a ricordare quell'eterno ragazzo, con un saluto, una carezza, una preghiera... Era "Lindo" il suo soprannome, alpino paracadutista e istruttore dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia, un passato negli scout del Cngei di Trieste. A Costalunga, stretti attorno ai familiari, c'erano i parà e c'erano gli scout. Appassionato della montagna e del paracadutismo, Bellini in passato era stato anche commesso nel negozio Godina proprio per gli articoli sportivi. Ma era per tutti, anche chi non lo conosceva direttamente, l'autista della 34 e ieri tutti hanno potuto ricordarlo. —

P.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLIZIA IDENTIFICA UN TURISTA IN PIAZZA GOLDONI

«Venite, è un pedofilo» Ma fotografava i palazzi

Si era messo a fotografare vie, monumenti, i palazzi attorno. D'altronde era un turista. Ma è stato notato anche mentre immortalava alcune ragazze sedute ai tavolini dei bar e mentre passeggiavano. Così, almeno, è parso a un cittadino che si è insospettito. Tanto che ha ritenuto di dover chiamare il 112.

È successo ieri, a metà pomeriggio, in piazza Goldoni. Sul posto è intervenuta una volante della Polizia di Stato,



L'intervento della Polizia

che quindi ha preso sul serio la segnalazione. D'altronde la telefonata di emergenza riferiva di un uomo, un turista, che faceva foto alle minori.

Gli agenti, non appena arrivati sul posto, hanno trovato il diretto interessato seduto tranquillamente ai tavolini di un bar. Lo hanno identificato chiedendogli, poi, di mostrare il cellulare. Il turista ha dato il proprio smartphone agli agenti.

Dal controllo è stato appurato che l'uomo aveva effettivamente scattato varie foto e nelle immagini si vedevano anche delle ragazze, ma il soggetto era sempre il contesto urbano. Non è stato ravvisato alcun reato. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nell'area si sono intrecciati l'evento Fvg Young Festival e le celebrazioni religiose con la Madonna di Fatima

Sacro e profano in piazza Ponterosso Sfila la processione e la musica si ferma

LA GIORNATA

Laura Tonerò

La Madonna di Fatima portata in processione e lo slalom tra sedie e tavolini, dribblando i gruppi di turisti e schivando i wc chimici sistemati per il concerto di piazza Ponterosso è arrivata indenne, intorno alle 18.45, scortata da oltre duecento fedeli, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. È filata liscia ieri pomeriggio la convivenza tra la cerimonia religiosa partita dal santuario di Monte Grisa e arrivata in centro, via mare, davanti alla Scala Reale e il "Fvg Young Festival 2025" organizzato in piazza Ponterosso.

Agli organizzatori dell'evento che ha visto esibirsi in serata sul palco dj Shablo – uno dei producer che si "nascondono" dietro ad artisti come Coez, Geolier e che negli anni ha collaborato con personaggi come Fabri Fibra, Inoki e Marracash – l'artista Jeson e il dj set di Broccoletti Pop, il Comune aveva posto dei paletti prima di dare il via libera

all'iniziativa. L'amministrazione comunale si è trovata a dover far convivere due esigenze. La prima era quella di consentire ai fedeli la processione e poi la celebrazione della messa presieduta dal vescovo Enrico Trevisi, senza che il beat della musica interferisse sulle sacre litanie o sull'omelia. La seconda: che i giovani universitari che si sono dati da fare per organizzare un bel concerto in piazza, rispettando normative e limiti, potessero divertirsi. «Alla fine è stata trovata una quadra, siamo soddisfatti» riferiscono Carlo Zoccato e Nicolò Paliaga dell'agenzia Platinum, che ha affiancato la lista universitaria Lam nell'organizzazione dell'evento.

Il primo paletto: il sound check doveva avvenire tra le 17 e le 17.30. Una pattuglia della Polizia locale ha anche vigilato che non vi fossero sforamenti di orario. Gli artisti non hanno creato problemi, si sono adeguati, «sebbene solo mezz'ora per le prove era davvero poco e, poi, abbiamo dovuto rispettare alcuni parametri anche per non creare interferenze con i sistemi delle na-



Le immagini del passaggio della processione in centro con l'arrivo in piazza Sant'Antonio FOTO MASSIMO SILVANO

vi», spiegano gli organizzatori. Poi è calato il silenzio. E la musica ha potuto riprendere appena intorno alle 20, a messa terminata. I giovani universitari non hanno creato problemi, adeguandosi. Ma la piazza era allestita con transenne, wc chimici, chiosco delle birre. Così al passaggio della processione – presente il sindaco Dipiazza, il presidente del Consiglio comunale Panteca e il consigliere mariano di FdI Porro – la Madonna comunque si è fatta largo tra turisti e addetti alla sicurezza, ma senza alcun intoppo.

Alle 20 i volumi si sono alzati e la festa ha potuto iniziare. Un bel successo per i giovani organizzatori che ha gettato le basi per altri eventi. «Si sta già lavorando a un calendario di iniziative per il prossimo anno», riferiscono Zoccato e Paliaga. Che intanto da oggi lavorano già agli appuntamenti in agenda per il prossimo mese. Sempre con l'obiettivo di offrire delle opportunità di divertimento e incontro tra studenti, anche se poi come è successo ieri sera a godere dello spettacolo saranno anche persone più adulte e turisti. Il primo ottobre, e a seguire l'8 e il 22, la festa si sposterà in piazzale Europa, con l'organizzazione sempre a cura della lista Lam, in quell'occasione anche della lista Sim, del Consiglio degli studenti dell'Università, la Platinum, e con la coorganizzazione della stessa Università degli Studi di Trieste. Comunque per ieri sera, come si suol dire, buona la prima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

L'esponente dem Pucci Scuola Guido Corsi «Manca il telefono»

Il consigliere comunale Rosanna Pucci denuncia una serie di carenze nella sede della scuola secondaria di primo grado "Guido Corsi". «Manca anche la linea telefonica» dice la dem sottolineando anche una serie di mancanze strutturali, chiedendo al Comune di intervenire. «Tutta la comunità scolastica della Corsi – continua Pucci – per due anni è stata messa alla prova dal trasferimento al Molo IV, connotato da parecchi disagi. Ora, a pochi giorni dalla prima campanella, avrebbe dovuto trovare un ambiente accogliente».

La sede di via Locchi Centro civico spostato in via Teatro romano

A seguito di un intervento sull'edificio il Comune informa che il Centro di Facilitazione Digitale di via Locchi 23, proprio davanti ai lavori di manutenzione dello stabile, resterà chiuso al pubblico. Lo stop è iniziato da ieri e terminerà appena ultimati i lavori, un cronoprogramma da definire. Il servizio sarà trasferito al Centro civico di via del Teatro Romano 7/B con i seguenti orari: lunedì e mercoledì 8.30 - 12.30 e 14 - 16; martedì, giovedì e venerdì invece dalle 8.30 alle 13.

LA TRASVERSALE DI STRADA DI FUME E LA VALUTAZIONE DI COMUNE E SOPRINTENDENZA



Sopra la parte del muro crollato in via Kobler, a destra il diverso posizionamento delle transenne nel corso del tempo FOTO ANDREA LASORTE

La scuola, il muro crollato e via Kobler chiusa a metà «Adesso sbloccate i lavori»

L'exasperazione dei residenti dopo il cedimento di una parte dell'area esterna dell'istituto "Sergio Laghi", che attende da anni una ristrutturazione

Micol Brusaferro

È a dir poco ingarbugliata la situazione che riguarda via Kobler, una piccola trasversale di strada di Fiume, prima chiusa al traffico, poi forse riaperta, al

momento parzialmente percorribile. Accanto ai cartelli, fissati e poi rimossi, transenne che al momento occupano metà carreggiata. I residenti, confusi e arrabbiati, sostenuti anche dalla Circoscrizione, segnalano ancora una volta i disagi che perdurano da tempo.

Ma facciamo un passo indietro. Circa un anno fa parte del muro dell'area esterna della scuola Sergio Laghi crolla. Già nel 2023 alcune pietre si erano

staccate. La via viene chiusa per questioni di sicurezza, con la presenza anche della Polizia locale, e, di fatto, mai più riaperta. Il Comune, in una mail datata maggio 2025, in risposta a una richiesta dei residenti, scrive che la strada deve ancora essere riaperta, e che i lavori per il muro sarebbero stati eseguiti entro l'estate. «Su richiesta dei residenti ho segnalato, già a novembre 2023, la presenza di fessurazioni e pic-

coli distacchi – spiega Roberta Dambrosi, consigliere della V Circoscrizione della Lista Dipiazza – Lo scorso autunno purtroppo parte del muro è crollato e la via è stata chiusa, si sapeva che i lavori non sarebbero stati immediati... serve il coinvolgimento della Soprintendenza». Sulla questione si era mossa anche il consigliere comunale Rosanna Pucci. La rappresentante del Pd aveva chiesto al Comune notizie sui tempi di riapertura della strada e ripristino del muro.

Gli uffici comunali che seguono direttamente la vicenda riferiscono che il muro è stato messo momentaneamente in sicurezza e la strada è aperta, con le transenne poste a ridosso dello stesso, nel caso di verificassero piccoli distacchi parziali, e assicurano che la prossima settimana si arriverà

a una soluzione. Serve in ogni caso un confronto con la Soprintendenza visto che il muro in questione non può essere abbattuto.

Nel frattempo c'è pure il mistero dei cartelli tolti. E la ricostruzione dei residenti. «Tutto è iniziato a causa di alberi non tagliati dentro la scuola, che un po' alla volta hanno determinato il crollo – secondo il racconto di Valdo Cozzi, che abita in via Kobler – Le pietre sono iniziate a cadere, prima poche poi il crollo è stato evidente. C'era il cartello "strada chiusa" circa un anno fa, poi rimosso da una ditta e, nonostante alcune transenne accanto al muro, anche dopo l'ultimo nubifragio sono venute giù altre pietre. Si passa per andare a casa ma con preoccupazione, oltre al fatto che dopo un anno non è chiaro se la strada sia aperta o meno».

A conservare un'ampia documentazione fotografica della situazione è un'altra residente, Debora Caretto, che conferma come «i primi cedimenti risalgono a due anni fa. Ricordo che ci sono stati anche diversi interventi dei Vigili del fuoco. La strada, a quando sappiamo, è interdetta a traffico e anche gli stessi Vigili del fuoco ce l'avevano detto. Come mai non c'è stato nessun avviso se invece è di nuovo percorribile? Al momento le transenne occupano metà carreggiata».

Nella zona non mancano persone con problemi di deambulazione, che non posso raggiungere agevolmente il proprio domicilio, garage anche a causa delle soste selvagge di auto che raggiunge la scuola Laghi. Insomma, accanto al muro crollato c'è anche un problema di convivenza... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORMEGGIO SUL MOLO PESCHERIA

Sulle Rive è la volta di Ingot che porta a 15 i maxi yacht

I giganti del mare che hanno scelto Trieste come meta turistica o scalo tecnico: il più famoso è Ariece, presente alle nozze Bezos-Sanchez a Venezia

Roberta Mantini

Lungo le rive di Trieste in questi giorni è impossibile non notare Ingot, l'ultimo yacht di lusso, in ordine temporale ormeggiato sul Molo Pescheria, nell'area della banchina di Marina San Giusto. Ultimo arrivato della stagione 2025, Ingot si unisce agli altri quattordici giganti del mare, oltre i 26 metri, che hanno scelto Trieste come meta turistica o come scalo tecnico.

Da aprile si sono susseguiti Fifty, Alessandra, Christopher, Keri Lee III, Espiritu Santo, Lewenslust, Eleni, Yb, Ariece, Aim, Okto, Ab Initio, Kaizen, Magic Six. Ma tra tutti, il più famoso dell'estate triestina resta Ariece, 60 metri di proprietà del finanziere statunitense Bill Miller, noto per aver fatto parte della lista esclusiva di yacht presenti al matrimonio veneziano di Jeff Bezos e Lauren Sanchez. Oltre ai super yacht, capaci di catalizzare gli sguardi e generare una media giornaliera di 825 euro, Marina San Giusto ha appena concluso una stagione ancora una volta positiva che ha registrato 464 transiti turistici di barche a vela e motoscafi, numeri non troppo distanti da quelli del 2024. Circa la metà sono frequentatori abituali della struttura portuale, mentre gli altri sono stati turisti che hanno scartato le mete dell'Istria e della Dalmazia, probabilmente perché attratti dai costi competitivi della città.

Ingot è un maxi yacht di 47 metri, costruito negli Stati Uniti dalla Burger Boat Company



Ingot al Molo Pescheria: occupa il numero 1463 nella classifica mondiale degli yacht più grandi

e consegnato all'armatore nel 2008, attualmente battente bandiera delle Cayman Islands. Tra i primi 30% al mondo per lunghezza fuori tutto, Ingot occupa il numero 1463 nella classifica mondiale degli yacht più grandi ed è il

È un 47 metri costruito negli Stati Uniti e battente bandiera delle Cayman Islands

più grande costruito dalla Burger Boat Company.

La prima parte della stagione ha visto approdare principalmente mega yacht, e solo due yacht a vela Haleki con le sue linee classiche che rievoca-

no gli yacht a vela d'antan, e Kaizen con delle linee più moderne. Sono autentici capolavori dei cantieri di tutto il mondo e in alcuni casi anche Made in Italy. Tra questi, Fifty, 50 metri concepito dalla Riva Superyachts Division, nato nel cantiere di Ancona per offrire un'esperienza di navigazione ai massimi livelli, fatta di comfort, cura dei dettagli e una visione evoluta dell'andar per mare: valori che da 179 anni fanno di Riva un mito della nautica mondiale. Keri Lee III è uno yacht a motore di 53,95 metri, costruito nel 2001 dai cantieri Trinity Yachts. Progettato da Claudette Bonville & Associates a Fort Lauderdale, può ospitare fino a 12 passeggeri in sei suite, compresa una cabina armatoriale con studio

privato, una cabina Vip, 2 doppie e 2 cabine singole, tutte con bagno privato, supportate da un equipaggio di 12 membri. Sempre Made in Italy, Eleni, super yacht a motore di 50 metri del cantiere viareggino CBI Navi progettato da Paolo Scanu e Luca Dini, che ha fatto la sua apparizione.

Verso metà settembre, la banchina del Molo Pescheria accoglierà probabilmente un'altra signora del mare: il due alberi Ilios, 27 metri a vela dalle linee classiche con lo scafo blu, costruito da Kesgin Yachts Ltd in Turchia, che ha varato Ilios nel 2004 su disegno di Taka Yacht Design. Ilios è uno dei 1007 yacht a vela nella fascia di dimensioni da 24 a 30 metri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO IN PORTO VECCHIO

Il faro della Lanterna fra storia e cultura «Patrimonio unico»



Sopra la Lanterna, sotto una relazione al convegno FOTO LASORTE



Negli spazi della Sottostazione Elettrica al Porto Vecchio, la sezione triestina di Italia Nostra ha acceso un riflettore sul patrimonio culturale con l'iniziativa Minore. Un Faro sul patrimonio culturale. Al centro dell'incontro, la Lanterna di Trieste, raccontata attraverso un dialogo a due voci tra Fabio Fiori, biologo e scrittore, e l'attore Sergio Pancaldi di Hangar Teatri. Tra letture e riflessioni, i due protagonisti hanno guidato il pubblico tra storia, memoria e suggestioni legate al faro, sottolineando il suo ruolo simbolico nella città e nel porto.

Fiori ha ricordato come la Lanterna e il Faro della Vittoria non siano solo segnalamenti marittimi, ma monumenti che dialogano idealmente con altri memoriali adriatici, da Ancona a Brin-

disi. Il racconto si è poi allargato al Mediterraneo, con esempi come il faro di San Cataldo a Bari, restituito alla città e alle associazioni: un modello di convivenza tra funzione tecnica e valore sociale.

Lucia Krasovec-Lucas, coordinatrice per Italia Nostra Trieste, ha spiegato come «l'iniziativa rientra nel progetto nazionale Faro Minore, dedicato alla valorizzazione dei beni minori, luoghi spesso nascosti ma fondamentali per comprendere lo sviluppo urbano e culturale dei territori». E aggiunto «La Lanterna sarà protagonista del Festival dei Beni Comuni e delle Comunità per il Patrimonio, in programma a Monticiano (Siena) dal 19 al 21 settembre». —

R. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA SI È CONCENTRATA ALLA RADICE DEL MOLO T

“Puliamo a fondo” nella Sacchetta Raccolti 600 chili di immondizia

Le acque della Sacchetta hanno restituito ancora una volta frammenti di storia e di inciviltà umana. Copertoni di camion, alcuni con un diametro da un metro, bottiglie, lattine, reti, un cavo elettrico attorcigliato lungo alcune decine di metri e perfino un obolo di grandi dimensioni: è questo il bottino dell'edizione 2025 di Puliamo a fondo, l'iniziativa promossa dalla Società Triestina Sport del Mare chesi è svolta ieri mattina grazie al supporto di volontari, sommozzatori del Murena, del Circolo Sommozzatori Ts, Sn Sacchetta, il Comune di Trieste e Acegas Aps.

«Il progetto della pulizia dei fondali — racconta Alan Travaglio, presidente della

Stsm — rientra negli interventi che facciamo annualmente. Nel nostro statuto l'attenzione all'ambiente è centrale, e manifestazioni come questa sono nelle nostre corde. Per il secondo anno ci siamo immersi nello stesso specchio d'acqua, alla radice del Molo T della Sacchetta, perché sapevamo che c'è ancora tanto da recuperare».

L'anno scorso, infatti, i sub avevano riportato in superficie tre metri cubi di materiali. Ma, data la limitazione di un'ora massima per immersione, gran parte del “tesoro” sommerso era rimasto sul fondale. Nella mattinata dedicata a Puliamo a fondo, sono stati coinvolti una trentina di subacquei e apneisti in acqua e

oltre cinquanta soci Stsm e altri volontari a terra. Un lavoro di squadra che ha riempito cassonetti interi di plastica, bottiglie, lattine e rifiuti indifferenziati per oltre 600 chili complessivi.

«Abbiamo raccolto mezzo cassonetto solo di vetro e lattine — aggiunge Travaglio — oltre a un cassonetto intero di reti e plastica. E poi copertoni, copertoni ovunque. Alcuni erano giganteschi e vecchi, residui di quando si usavano come parabordi per le navi che attraccavano». La collaborazione con Acegas Aps ha garantito la logistica della raccolta differenziata, mentre la Guardia costiera ausiliaria ha vegliato sulla sicurezza a terra. «Iniziativa come que-

ste — sottolinea Fabio Scocimarro, assessore regionale all'Ambiente — hanno un valore educativo enorme. Vogliamo portare l'educazione ambientale a 360 gradi, dai bambini dell'asilo fino agli studenti universitari. Sono loro i veri ambasciatori di una cultura che mette la sostenibilità al primo posto». È già stata annunciata la quarta edizione di Puliamo a fondo che esplorerà un'altra zona della Sacchetta. «Aspetteremo l'inverno — conclude Travaglio — quando l'acqua sarà di nuovo cristallina, per scegliere il punto più bisognoso di un intervento. Perché il mare va rispettato, ogni giorno». —

R. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un sub in Sacchetta si butta e risale dopo la pulizia dei fondali FOTO SILVANO

LA SOCIETÀ NAUTICA

Duino 45 Nord svela la sede al Villaggio del Pescatore

Operativa da marzo la struttura sorta nell'ambito della riqualificazione dell'area Iscritti 170 soci, con 105 ormeggi e servizi di primo soccorso per la comunità

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Due giorni di festa, ieri e oggi, per celebrare la conclusione dei lavori strutturali del nuovo impianto, che sarà agibile e messo a disposizione della comunità nel prossimo mese di marzo. È un appuntamento bene augurante quello organizzato dalla società nautica "Duino 45 Nord" del Villaggio del Pescatore e voluto in particolare dal presidente del sodalizio, Dario Danese, e dal direttivo, per una specifica ragione: «Siamo all'interno di un piano particolareggiato di iniziativa pubblica – spiega Danese – che è il primo e l'unico per ora attuato nell'intero territorio di Duino Aurisina. Perciò siamo al cospetto di una struttura – precisa – che senz'altro servirà alla "Duino 45 Nord" come sede, ma sarà utilizzabile anche da chi non fa parte del sodalizio».

Danese cita, ad esempio, la struttura di primo soccorso, che «sarà a disposizione di tut-



L'inaugurazione della sede della società nautica 45 Nord

ti in caso di necessità: in sostanza – aggiunge – questo sarà un impianto aperto a tutta la collettività. Se per esempio il Comune di volesse organizzare qui un convegno, saremo pronti a mettere a disposizione l'intera struttura».

Nata nel 2007, la "Duino 45 Nord" è operativa dal 2012,

anno della firma della concessione demaniale marittima per la realizzare degli ormeggi al Villaggio del Pescatore. Oggi conta 170 soci dispone di 105 ormeggi. «Le nostre attività spaziano dalla vela, alle imbarcazioni a motore, alla pesca – riprende il presidente Danese – infatti disponiamo

di una ventina di gommoni, di una sessantina di imbarcazioni a vela e di altre 45 circa a motore. Infatti siamo affiliati a due Federazioni, quella della pesca sportiva e quella della vela». In concomitanza con la festa, la "Duino 45 Nord" organizza anche la XIII edizione del "Memorial Alfredo Tinun-Tina – lo sport per tutti", evento orientato alla problematica della disabilità, che vuole contribuire ad avvicinare le persone con disabilità alla conoscenza e alla pratica del mare, in particolare attraverso esperienze dirette di pesca e di conduzione di barche a vela. La manifestazione gode del patrocinio di Coni, Comitato italiano paralimpico, del contributo della Regione, del Comune di Duino Aurisina e della Banca Credito Cooperativo della Venezia Giulia. «Abbiamo invitato tutta la comunità a questa due giorni – chiosa Danese –: questo è lo spirito che ci anima».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOZIONE VOTATA DAL PARLAMENTINO

Prosecco chiede le telecamere SÌ unanime in Circoscrizione

Si fa sempre più pressante e diffusa, sul Carso triestino, la richiesta di sicurezza. Dopo il Comune di Duino Aurisina – che sta per varare il piano che prevede, grazie al contributo della Regione, la collocazione di videocamere per sorvegliare il territorio e di strumenti per la lettura a distanza delle targhe – si muove sulla stessa direttrice anche la frazione di Prosecco, che fa parte della giurisdizione del Comune di Trieste.

Il Consiglio della prima Circoscrizione, che ha sede

proprio nel cuore del borgo, ha approvato all'unanimità una mozione presentata dal consigliere Roberto Cattaruzza, che comprende una esplicita richiesta di "installazione di telecamere nell'abitato – così il testo – che nasce da una forte pressione dei residenti".

«Insieme alla collega di Adesso Trieste, Cristiana Knafllich, con la quale collaboro in maniera proficua su vari argomenti – spiega Cattaruzza – abbiamo cercato di dare spazio alle richieste

dei cittadini, richiamando però l'attenzione anche sulla prevenzione. Attraverso un documento discusso nelle scorse settimane e approvato all'unanimità – continua Cattaruzza – stiamo infatti cercando di stimolare l'amministrazione comunale, affinché intervenga nella lotta al disagio giovanile sul nostro territorio, coinvolgendo associazioni ed enti».

Le problematiche sull'altipiano carsico, per quanto riguarda il tema della sicurezza e delle violazioni delle re-

gole, sono molte e di diversa natura. Si va dall'aumento dei furti e dei tentativi di furto ai danni delle abitazioni, soprattutto di quelle più isolate, a quelli che hanno per obiettivo automobili e, sul litorale, barche e soprattutto motori marini.

C'è poi, molto diffuso su tutto il Carso, il problema delle discariche abusive. Le segnalazioni che evidenziano l'abbandono di immondizie di vario tipo, in particolare di quelle frutto di lavori edili, soprattutto nei sentieri meno battuti, con gravissime conseguenze per l'ambiente, riguarda tutto il territorio, da Duino a Monrupino. L'installazione di videocamere è destinata anche al contrasto a queste pessime abitudini.—

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

Lavori preliminari per mettere in sicurezza il torrente Fugnan

Luigi Putignano / MUGGIA

Affidati alla società E-Distribuzione spa i lavori per lo spostamento dell'impianto di rete in media tensione situato in via Roma a Muggia, propedeutici a quelli di sistemazione e messa in sicurezza di un tratto tombato del torrente Fugnan. La somma complessiva per l'intervento è



Lo sbocco a mare del Fugnan

di 46 mila euro circa.

Il tutto si inserisce nell'ambito dei lavori urgenti necessari al rifacimento delle volte sotterranee del torrente Fugnan e di alcuni suoi affluenti, dopo la verifica già effettuata lungo il corso d'acqua attraverso ispezioni effettuate dalla società In Situ. A tal proposito, con deliberazione della giunta comunale di Muggia dello scorso 18 giugno, era già stato approvato il progetto esecutivo dei lavori e, contestualmente, era stato approvato il quadro economico del primo lotto (2.800 euro circa).

I lavori, suddivisi in diverse fasi distinte, dovrebbero cominciare, se tutto

procederà nel verso giusto, a metà settembre, quindi di qui alle prossime due settimane circa. Proprio per questo motivo occorre dunque procedere subito con l'intervento di spostamento dell'impianto di rete in media tensione, per consentire l'avvio dei cantieri.

Va ricordato che E-distribuzione spa, in forza del decreto del ministero delle Attività produttive, è concessionaria, in via esclusiva, del servizio di distribuzione dell'energia elettrica in circa l'85% dei comuni italiani, tra cui il Comune di Muggia (da cui appunto l'affidamento dei lavori ormai imminenti da realizzarsi in via Roma). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DEL GRUPPO NEM

infostriscia

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO
e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

Giulio Pellicceria
artigianale

Dai nuova vita
alla tua pelliccia
la renderemo
moderna



Saremo presenti a Trieste
dal 8 al 13 settembre COMPRESO

Via Ginnastica, 21/B - Trieste
370 322 9722

L'APPUNTAMENTO DI OGGI

Una giornata di letture multilingue alla scoperta della Carsiana

Ugo Salvini

Sarà riproposta stamattina, al Giardino botanico "Carsiana" di Sgonico, l'iniziativa "Leggiamo in giardino", organizzata e promossa dall'associazione "Nati per leggere". Dalle 10.30 alle 12 saranno proposte letture in italiano e sloveno per bambini, dedicate alla natura. Sono invitate tutte le famiglie che hanno bambini dai 2 anni in su.

Alle letture, seguendo una formula già adottata nelle tre precedenti edizioni, farà seguito una passeggiata, a misura di bambino, alla scoperta di Carsiana, in compagnia di una guida naturalistica della cooperativa "Rogos", che gestisce il giardino botanico. L'appuntamento è inserito nel novero delle iniziative globali del progetto "Mamma lingua", promosso



dall'Associazione italiana biblioteche e da "Nati per leggere", che ha l'obiettivo di valorizzare la lingua madre e il multilinguismo nella prima

infanzia, e recepito dal Progetto regionale "LeggiAmo" 0-18. In base alle lingue parlate dai partecipanti, potranno essere inserite letture anche

in altre lingue. La partecipazione all'appuntamento è gratuita, ma è opportuno prenotarsi in anticipo, chiamando il 349.3256747. —

LE LETTERE

**Piazza Goldoni
Serve più spazio
per pedoni e alberi**

Benissimo demolire in piazza Goldoni i quattro pilì porta-bandiera, il loro basamento, il muretto e tre dei nove portali della fontana. Ma perché non anche gli altri sei portali e il "porta-cd", avulsi dall'architettura circostante?

Benissimo poi piantare due alberi al posto dei pilì. Ma perché non anche al posto dell'intera fontana, del "porta-cd" e in mezzo alla piazza?

Potendo crescere molto senza necessità di frequenti potature, con intorno aiuole ampie e ben delimitate, gli ulteriori alberi ombreggierebbero e ossigenerebbero quella piazza ora assolata, depurandone l'aria dagli inquinanti e proteggendo i pedoni da rumore, pioggia e vento.

Di sicuro triestini e turisti gradirebbero altresì comode panchine sotto le chiome degli alberi e un decoroso gabinetto pubblico.

Ottimo prevedere un attraversamento pedonale tra l'area centrale della piazza e il marciapiede del supermercato. Pessimo invece eliminare le strisce pedonali in via Pellico

per favorire i veicoli privati diretti da corso Italia in via Pellico.

Così i pedoni transitanti su quel lato dovrebbero fare tutto un assurdo giro. Già oggi il semaforo verde per loro dura pochissimo.

Perché non estendere invece la piazza centrale e i marciapiedi di ponte della Fabra, quelli fra via Gallina e via Mazzini e tra via Mazzini e corso Italia (riconfigurando le relative fermate dei bus), nonché quello fra piazza Goldoni e passo Goldoni lato negozio di scarpe?

A che servono infatti le tre corsie per il traffico privato in ponte della Fabra, le due successive verso via Pellico e le tre in direzione corso Saba / passo Goldoni, oltre che le doppie corsie preferenziali per bus e taxi in ponte della Fabra verso via Mazzini / via Pellico e in piazza Goldoni verso ponte della Fabra / via Gallina?

Basterebbero in ponte della Fabra due corsie del traffico indifferenziato verso via Pellico / corso Saba, subito dopo una sola verso via Pellico, quella verso corso Saba, una sola verso passo Goldoni e due sole nel tratto finale di passo Goldoni (dove magari si potrebbero ricavare alcuni stalli per motorini sul lato verso largo Barriera).

Le due corsie preferenziali citate si potrebbero restringere senza causare incolonnamen-

ti, vista la loro lunghezza. Così i pedoni disporrebbero di uno spazio più ampio e sano, mentre i veicoli circolerebbero in modo più ordinato.

Paolo Radivo

**Cassonetti intelligenti
Sono davvero utili
o è uno sbaglio?**

Scusate, ma per quanto mi sforzi, continuo a non comprendere il senso dei nuovi cassonetti "intelligenti"... Facciamo il punto:

1. Chi avrà voglia di gettare la spazzatura in modo sconsiderato e indifferenziato continuerà a farlo;
2. L'ingresso del nuovo cassonetto è più stretto? Chi non ha voglia di "pensare", getterà ciò che non passa nei nuovi contenitori, in quelli comodi degli altri rifiuti differenziati (inquinando così e rendendo inservibili anche quelli già correttamente differenziati);
3. E i turisti? Verranno forniti di tessera in ogni bed and breakfast oppure in tutte le camere d'albergo? Tessere che, peraltro, andrebbero soggette a smarrimenti o app sui cellulari: anche per i cittadini anziani? Quelli con le mani già occupate da spazzatura, bastone e forse anche ombrello?
4. E chi si trova di passaggio in

città e deve gettare qualcosa di non umido oppure non riciclabile in altro modo?

5. Apparecchi così sofisticati andranno facilmente soggetti a guasti e (ahimè!) vandalsmi, rendendoli inutilizzabili in breve tempo; o serviranno costose riparazioni. Quindi, i "piedi" dei cassonetti intelligenti saranno "umiliati" da sacchetti e spazzatura varia sparsi. Cosa che già sta succedendo con i primi esemplari, per la gioia di ratti e gabbiani. "Ad impossibilia nemo tenetur" dicevano i latini (ovvero, alle cose impossibili nessuno è obbligato). Se il cassonetto non si apre, sfido anche il turista più civile e ambientalista, dopo una merenda, a portarsi addosso magari col caldo, il sacchetto della merenda magari sporco, unto e maleodorante, e via dicendo.

Aggiungo che i cestini per la spazzatura spicciola, spesso sono pieni per non dire stracolmi e che molte altre potrebbero essere le situazioni variabili e possibili (come ad esempio parrocchie, circoli, in cui la gente proveniente da altre zone, fa delle feste senza conoscere nel dettaglio ove siano le tessere e/o non c'è il responsabile ad hoc in quel momento, eccetera).

Possiamo ancora fare retro-

marcia...

Marina Rismondo
de Smeccia

LA RASSEGNA

Grozzana si anima con Bioest



Grazie a Bioest sarà festa oggi a Grozzana. Alle 11 gita alla "Capelica". Alle 14 escursione guidata, con raccolta di erbe. Alle 15 laboratorio di coroncine e Pollaio aperto, per conoscere galline e funghi. Alle 16 laboratorio con i fiori e, alle 17, focus sul miele. Prevista anche una dimostrazione di The con erbe locali

**Cabinovia
E per chi si muove
sulla carrozzina?**

Io e chi non vuole la "gallinovia" non intendiamo tacitare nessuno: piena libertà di opinione. Vogliamo solo che la "gallinovia" non venga costruita in nome della logica e dell'economia. Comunque, mi si deve spiegare come faranno a salire e scendere due sedie a rotelle per invalidi o due carrozzine per bambini durante il rallentamento o la brevissima sosta nelle stazioni. Ho letto varie volte che gente, soprattutto politici, dicono che il sole nasce a Ovest e tramonta a Est per portare avanti strampalate tesi.

Paolo Urbani

**Pala del Carpaccio
Si rinnova la tristezza
di chi ha già dato**

Credo che andrebbe spiegato un motivo logico per cui la Pala del Carpaccio è tornata nella chiesa di Pirano. Se viene considerato un bene venale, non rientrerebbe nel capitolo danni di guerra, in quanto il bilancio dei beni /danni di guerra era già stato chiuso con saldo positivo per la Jugoslavia. Se è un bene "italiano" non avreb-

be nulla a che fare con gli sloveni di oggi, considerato che nel censimento del 1880 a Pirano ne figurava uno solo. Figurarsi quanti dovevano essere 400 anni prima. Se come dice qualcuno con ciò si ridà vita alla cultura italiana, considerato le vestigia già presenti sul territorio e che sono le uniche che parlano del passato, questa diventa solo una di più. La costa istriana non è stata conquistata democraticamente ma usurpata quale preda di guerra. Perduta per una sottrazione legalizzata e concordata da terzi potenti. In nome di non so quale buona volontà, dopo ottant'anni ancora si esaudiscono queste richieste. Il vogliamoci bene di Basovizza, il regalo del Balkan, già venduto a suo tempo e ora la Pala del Carpaccio. Oltre alla perdita della costa, queste concessioni rinnovano la tristezza di chi ha già dato.

Francesco Hlavaty

**Risponde Acegas
Lavori eseguiti
e ritardi imprevisti**

In relazione alla lettera pubblicata giovedì 4 settembre, dal titolo "Da giugno senza gas", AcegasApsAmga desidera effettuare alcune precisazioni. Il caso segnalato riguarda un intervento di messa a norma

GLI AUGURI DI OGGI



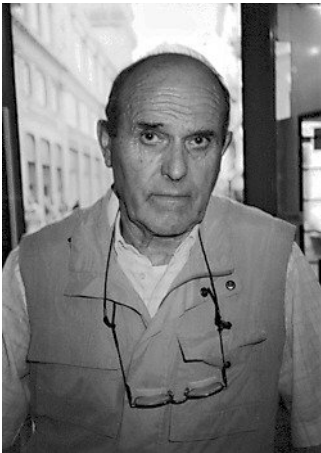
MARISA e RENATO
Cari amici, auguri di cuore per i vostri 50 anni insieme. Ezio



MARISA e NARCISO
Che gioia immensa 60 anni di matrimonio! Auguri di cuore con tanto affetto dalla nipote Elena, figlie e tutta la famiglia



LIDIA
Auguri alla nostra Lidia che ne fa 90!!! Dalle figlie, nipoti e parenti tutti."



DANILO
All'ex gruista portuale un augurio da Arianna, Roberto, Mariapia e Monica nei suoi 90 anni.

VERSO IL NUOVO HOSPICE PEDIATRICO

Un gala di beneficenza a sostegno delle cure per i bimbi del Burlo



Si terrà oggi il gala di beneficenza promosso dal Duchi d’Aosta e da Fondazione Brusutti all’ “Harry’s” di piazza Unità per sostenere la nascita del primo Hospice Pediatrico della regione al Burlo Garofolo. All’evento parteciperanno autorità, medici e volontari con momenti musicali e testimonianze sulle cure palliative pediatriche; interverranno il professor Egidio Barbi, direttore del dipartimento di pediatria; la dottoressa Lucia De Zen, responsabile delle cure palliative pediatriche del Fvg; il promotore dell’iniziativa don Marco Eugenio Brusutti, bioeticista. Ma-drina dell’evento la Marchesa Etta Carignani Di Novoli. Obiettivo: offrire ai bambini gravemente malati un luogo di cura. (Foto Bruni)

della colonna gas condominia-le, resosi necessario a seguito di una dispersione sull’im-pian-to privato dello stabile. Dopo la sospensione della fornitura per motivi di sicurezza, Acega-sApsAmga ha provveduto a realizzare la nuova colonna gas fino al vano contatori, con-sentendo all’impresa identi-ficata dal condominio di com-pletare i collegamenti interni. Successivamente, era necessa-rio eseguire uno scavo sulla strada condominiale per tron-care la vecchia derivazione e collegare la nuova colonna. Ta-le attività richiedeva la chiusu-ra temporanea dell’accesso carrabile, da concordare con l’amministratore. A ciò si è ag-giunta purtroppo la concomi-tanza con il periodo agostano che ha comportato un ulterio-re allungamento dei tempi ri-spetto alle previsioni iniziali. Si comunica infine che i lavori AcegasApsAmga sono stati ese-guiti questa settimana e che si sono conclusi nella giornata di giovedì 4 settembre: si è già provveduto a prendere contat-to con l’amministratore per de-finire le fasi di riapertura delle utenze nei prossimi giorni. Nello scusarsi con i condòmini per il disagio arrecato, Acega-sApsAmga rimane a disposizio-ne per ogni ulteriore chiari-mento.

Valentina Albanese
Comunicazione e Rapporti
con i Media per l’azienda

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria della mamma Adelia dai figli Fulvio e Gianfranco 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Regina di Alise (Vergine e martire)
Il giorno è il 249°, ne restano 116
Il sole sorge alle 6.33 tramonta alle 19.32
La luna sorge alle 19.27 e cala alle 07.13
Il proverbio Dopo le fosche nuvole il sol splende più fulgido.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
6 settembre	8	104
7 settembre	9	98
8 settembre	15	71
9 settembre	15	71

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

L’INTERVENTO

A scuola solo per addestrare



SILVANO MAGNELLI

Si torna a scuola, perché per fortuna viviamo in un’area del mondo, in cui la scuola è assicurata a tutti ed è per i primi anni obbligatoria. Pur tra molte carenze, abbiamo una scuola dove, se i ragazzi per vari motivi non ci vanno o non studiano o fanno danni, ci si riunisce tra professori, psicologi, assistenti sociali, per far fronte comune davanti ai disagi dei nostri ragazzi e delle famiglie e dove li si va anche a cercare a casa, come ha fatto una Preside napoletana con ottimi risultati.

Una scuola di certo in crisi, tra poche risorse, troppa burocrazia, scarsi interventi sull’edilizia, capace però di aprire le porte per sempre più tempo ai nostri giovani, in modo che cresca la maturità relazionale della loro vita anche davanti allo stupore del cosmo e della creazione. Così come si è deciso di fare in una scuola del cuneese, dove si svolgono anche lezioni di astronomia, guardando con gli esperti le stelle di sera. Una scuola che negli ultimi decenni si è comunque spesa in itinerari di socialità umana e ambientale, praticando ad esempio un sentiero nel bosco come aula scolastica nell’Appennino



bolognese grazie al progetto “Strade maestre”. Una scuola dove si allarga il tempo dedicato ai rapporti educativi ed affettivi, che ci sono in ogni disciplina, ma che prevedono anche uscite ed esperienze comunitarie, mescolati con altri giovani, come il riuscito contatto avvenuto nella nostra città tra scuole di lingua slovena ed italiana. Una scuola dove gli studenti viaggiano e si incontrano con studenti europei e non

europei anche al livello delle medie inferiori e poi sempre di più nei corsi superiori. Una scuola dove coltivare sensibilità artistiche, come il teatro, la musica, la scrittura e le arti visive, esperienza fatta in una scuola siciliana, che ha formato un’orchestra di 50 elementi, educando così alla creatività. Una scuola dove ormai da tempo vengono ospitati testimoni, giovani o adulti, di scelte coraggiose per i più deboli e di una vita umana socialmente ben motivata e animata, e dove gli studenti ascoltano racconti di lieta generosità, di relazioni umane costruttive, di studi avanzati e di ricerche scientifiche per migliorare la vita. Una scuola dove si deve imparare a studiare con passione e dedizione le varie materie curriculari, ma che non si ferma al puro addestramento, perché si dà il caso che la vita fuori dalla scuola sia molto esigente e richieda tanta forza d’animo, tanto impegno e tanta buona volontà.

E come ha detto il più giovane preside italiano, il siciliano Emanuele Ridulfo di 29 anni: «Un luogo di rapporti autentici, che curi la persona e il pensiero critico. In dialogo con la comunità e il mondo che cambia». E come ha pure commentato il noto professore Massimo Cacciari: «Una sciagura l’educazione ridotta a formazione professionale e una scuola che addestra». I tempi ormai chiedono decisamente molto di più. —

MATRIMONI

Laterza Roberto e Nardon Rosanna, Dell’Erba Vincenzo e Bilardo Simona Angela Rosa, Frascella Lino e Sanchez Isabelle Veronica, Pizzati Gianni e Crasnich Marta, Pizzolato Riccardo e Albergati Irma Valeria, Gelsi Denis e Weichenberger Gabriella, Tirrito Emanuele e Mingrino Stefania, Bumbolo Jean Sebastien e Simeoni Maria Francesca

OGGI PADEL

Oggi al centro Cristina Padel di via Santa Maria Maddalena 10, si terranno le fasi finali del Torneo Saint Jack Up, un evento sportivo organizzato con Triestina Padel. Il torneo ha un montepremi importante, reso possibile grazie al sostegno di oltre 40 sponsor. Il programma dell’evento vedrà dalle 10 alle 11.30 i quarti di finale maschile intermedio, seguito da quello femminile. Dalle 14 alle 15.30, invece, i quarti di finale maschile avanzato. Seguiranno le semifinali: alle 16.30 femminile e alle 17.30 maschile avanzato. Ultimo atto con la finale maschile intermedio (18.30), femminile (19.30) e maschile avanzato (20.30).

LA RUBRICA

STEFANO DONGETTI

NOMI DEI MINISTRI DA RIFARE

Il presidente Trump decide di chiamare il Ministero della Difesa con il nuovo nome di Ministero della Guerra. È come cambiare il Ministero della Salute in Ministero della Malattia. Minimo minimo, porti sfiga. Come potremmo imitarlo qui? Facciamo che il nostro Ministero dello Sviluppo Economico divenga “Ministero dello Sperpero Oculato”. La sincerità è sempre apprezzata in mancanza di altre idee. Lavoro e politiche sociali? Che sia “Raccomandazioni e Elemosina”. Il Ministero della Giustizia? Ribattezziamolo “dell’Iniquità”. Per quello degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale si potrebbe usare il sintetico slogan: “Cavoli vostri”. L’importante, si sa, è inanellare battute che esaltino i fans in cerca di rivalsa. Con sciocchezze inutili. Ma non voglio dare idee per i nomi del Ministero della Cultura.



GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 6/9/2025

BARI	1	26	50	16	49
CAGLIARI	61	18	1	62	22
FIRENZE	84	23	32	26	88
GENOVA	24	27	47	76	44
MILANO	59	8	6	11	39
NAPOLI	2	65	40	28	57
PALERMO	9	66	51	81	49
ROMA	76	55	73	88	65
TORINO	38	49	40	21	90
VENEZIA	80	60	34	69	42
NAZIONALE	89	76	64	80	21

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	2	8	9	18
23	24	26	27	38
49	55	59	60	61
65	66	76	80	84

Numero Oro 1 Doppio Oro 1-28

SuperEnalotto

59-73-75-76-78-88

Jolly 57 Superstar 5

JACKPOT 48.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	45.658,51 €
Ai 4/6	4	383,76 €
Ai 15,103	3	37,11 €
Ai 249,904	2	6,96 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	38.376,00 €
Ai 73	3	3.711,00 €
Ai 1.519	2	100,00 €
Ai 12.087	1	10,00 €
Ai 33.971	0	5,00 €

CULTURA & SPETTACOLI

Venezia 82



Vince Jarmusch Tutti in piedi per Hind Rajab

Contro tutti i pronostici il Leone d'Oro va a "Father, mother, sister, brother" Appelli per la Palestina. La regista Ben Hania: «Salvate i bambini di Gaza»

MARCO CONTINO

“F

Sul palco della Sala Grande Emanuela Fanelli fa gli onori

di casa. Ritmo serrato. Poi la pausa per consentire il collegamento in diretta su Rai3 per il racconto dei premi più prestigiosi. Si riprende con suo un monologo (pre-registrato) a velocità supersonica e, quindi, di nuovo in onda per scherzare su chi cronometra i minuti di applausi dopo le proiezioni e per invitare i vincitori a rispettare i tempi (appello rimasto, purtroppo, inascoltato). Battute a raffica e risate.

La cerimonia di chiusura è ufficialmente squadrata. Dopo la standing ovation in memoria di Giorgio Armani c'è persino un momento canoro con Nino D'Angelo che intona "Odio e lacrime". Mai visto prima. Finalmente è il momento dei premiati. Jim Jarmusch, in viola con spilletta "enough" pro-Palestina e occhiali da sole, esordisce con una parolaccia: «Oh, shit!». E regala parole di stupore per la Mostra e per Venezia, la città di Casanova, prima di citare Kurosawa e invitare alla empatia

La miglior regia a Safdie per "The smashing machine" Barbera: «La Mostra non è in una bolla Tanti film riflessivi»

e alla connessione, «due parole importanti per risolvere i problemi che abbiamo». Mala standing ovation il pubblico la riserva a lei, la regista di "The Voice of Hind Rajab". Tutti in piedi per Kaouthar Ben Hania, nessuna musica si azzarda a interromperla. «Dedico questo premio alla Palestina e a tutti coloro che salvano vite a Gaza. Crediamo nella forza del cinema che può preservare la voce di tutte le vittime. Stiamo assistendo a un genocidio commesso dal governo israeliano. La situa-

zione è intollerabile: Free Palestine». Il migliore regista di questa edizione è Benny Safdie per il film "The Smashing Machine". «È un sogno che diventa realtà», dice. E, per Dwayne Johnson che interpreta il lottatore Mark Kerr, nel ruolo che vale una carriera, Safdie ha solo un commento: «Oh, God!».

Per l'Italia la soddisfazione di conquistare quasi tutti i premi per le interpretazioni. Toni Servillo vince la Coppa Volpi per il film di Paolo Sorrentino "La Grazia" e ringrazia il suo regista («È un personaggio frutto della tua creazione») prima di esprimere tutta la sua ammirazione per «chi si è avventurato in mare per raggiungere la Palestina». In Orizzonti, trionfano Benedetta Porcaroli, nel film di Carolina Cavalli (girato in Veneto) "Il rapimento di Arabella" e il giovanissimo Giacomo Covi, triestino, diretto da Laura Samani nel coming of age "Un anno di scuola". Anche il pensiero



In alto il vincitore del Leone d'oro Jim Jarmusch, sotto a sinistra Kaouthar Ben Hania, a destra Benny Safdie

dell'attrice va a Gaza: «Dedico il premio ai nostri amici di Flo-tilla che ci ricordano che c'è un motivo valido per alzarsi la mattina e che si chiama umanità». Covi non trattiene l'emozione. Si ferma e riparte: «Ringrazio quella persona meravigliosa che è Laura Samani, le mie due bellissime sorelle, la mia mamma e il mio papà».

La Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile finisce, invece, tra le braccia di una sognante (e intrepida nello sfidare la musica che

vorrebbe interromperla) Xin Zhilei, protagonista del melò cinese "The Sun Rises on Us All" di Cai Shangjun. Ma la soddisfazione per l'Italia non sono ancora finite. Il rapporto d'amore tra Gianfranco Rosi e la Mostra continua. Dopo un Leone d'oro per "Sacro Gra" (2013) e il premio per il miglior doc a Orizzonti ("Below the Sea Level", 2008), il suo ultimo "Sotto le nuvole" vince il Premio Speciale della Giuria.

«Il cinema documentario è avamposto e forma di resistenza», dice il regista. «Il nostro

IL CASO

IL DIFFICILE EQUILIBRIO TRA ARTE E IMPEGNO

MASSIMILIANO PANARARI

A

"Coppa Mussolini" sostituita dal Leone d'Oro – un legame che il medesimo governo Meloni, alla ricerca di una (contorta e problematica) egemonia culturale cerca di ribadire tra reticenze, passaggi allusivi e uscite esplicite estremamente discutibili. E poi le contestazioni del Sessantotto in una Venezia molto politicizzata a sinistra nei suoi intellettuali e nelle sue istituzioni ed elaborazioni culturali. E, ancora, lo scontro, nel 1988, intorno a L'ultima tentazione di Cristo, il film di

Martin Scorsese ispirato ai Vangeli apocrifi. Ma gli esempi che si possono portare sono tantissimi perché, per l'appunto, il festival cinematografico costituisce una straordinaria superficie riflettente di quanto avviene nella società in un dato momento. E, dunque, la politica è davvero consustanziale e connaturata all'evento veneziano. E, al medesimo tempo, per rispolverare una querelle "eterna", nell'arte convivono una dimensione di scelta e schieramento politico e una

puramente estetica e programmaticamente estranea alla presa di posizione sugli affari pubblici del proprio tempo, entrambe pienamente e assolutamente legittime (e questo non è un giudizio "salomonico" né, men che men, "doroteo"...) .

L'82esima edizione della Mostra internazionale d'Arte cinematografica che si è appena conclusa – con la Biennale presieduta da un intellettuale governativo molto stimato dalla presidente del Consiglio, ancorché con una storia di predi-

lezioni anche autonome e indipendenti, come Pietrangelo Buttafuoco – è stata anch'essa spiccatamente politica, attraversata innanzitutto dalla "questione di Gaza" e dalle condanne nei confronti del governo di Netanyahu. Come hanno mostrato la manifestazione proPal e l'appello «contro il genocidio» di Venice4Palestine di artisti e attivisti – con l'incidente di percorso, chiamiamolo così, sconfessato anche da alcuni degli stessi firmatari, della richiesta di rifiutare

l'invito a Gal Gadot e Gerard Butler per il loro sostegno al governo israeliano – e, da ultimo, l'attrice Benedetta Porcaroli che ha dedicato il premio ricevuto nell'ambito della sezione Orizzonti alla Global Sumud Flotilla. Prendere una posizione forte e netta non significa, infatti, che ne debba discendere un'inaccettabile forma di censura. Ecco, le decisioni della Giuria del Lido, invece, sembrano essere state sensibili alla ricerca di un equilibrio e, soprattutto, alla finalità di evitare polemiche: così si spiegherebbe il secondo posto al film palestinese The Voice of Hind Rajab (l'«impegno»), mentre il Leone d'oro è andato a Father Mother Sister Brother del genio del cinema indie Jim Jarmusch (l'«arte pura»). —

GLI ALTRI PREMI

Xin Zilei è Coppa Volpi

Premiata per la sua interpretazione nel film “The sun rises on us all”, Xin Zilei ha detto: «Avevo un sogno, mi prendevano in giro per quello. Oggi si è realizzato».



Valérie Donzelli

Premiata insieme a Gilles Marchand per “À pied d’œuvre”, Donzelli ha ringraziato soprattutto chi ha creduto nel suo progetto di ricavare un film da un libro.



Gianfranco Rosi

Premio speciale della giuria per il suo “Sotto le nuvole”, Rosi ha sottolineato l’importanza dei cine-documentari «per testimoniare quello che succede nel mondo».



Venezia 82



compito è guardare e testimoniare anche le atrocità di questo mondo». Sale sul palco anche Valérie Donzelli, che ricorda il nonno italiano, per ritirare il premio alla miglior sceneggiatura (scritta con Gilles Marchand) per il film “À Pied d’œuvre”. La giovane attrice svizzera Luna Wedler, infine, porta a casa il Premio Mastroianni, per la sua interpretazione nel film della regista ungherese Ildikó Enyedi (Silent Friend). «Non ci credo. È folle», dice. Un po’ come il finale di questa Mostra. —



TUTTI I PREMI



	LEONE D'ORO per il miglior film	FATHER MOTHER SISTER BROTHER di Jim Jarmusch (USA, Irlanda, Francia)
	LEONE D'ARGENTO Gran Premio della Giuria	THE VOICE OF HIND RAJAB di Kaouther Ben Hania (Tunisia, Francia)
	LEONE D'ARGENTO Premio per la migliore regia	THE SMASHING MACHINE di Benny Safdie (USA)
	PREMIO SPECIALE della Giuria	SOTTO LE NUVOLE di Gianfranco Rosi (Italia)
	PREMIO PER LA MIGLIORE SCENEGGIATURA	VALÉRIE DONZELLI E GILLES MARCHAND per “À pied d’œuvre” (At work)
	COPPA VOLPI per la migliore interpretazione femminile	XIN ZHILEI per “Ri qua zhong tian (The sun rises on us all)”
	COPPA VOLPI per la migliore interpretazione maschile	TONI SERVILLO per “La grazia”
	PREMIO M. MASTROIANNI a un giovane attore o attrice emergente	LUNA WEDLER per “Silent friend”
	PREMIO ORIZZONTI per il miglior film	EN EL CAMINO (ON THE ROAD) di David Pablos (Messico)
	PREMIO ORIZZONTI per la migliore regia	ANUPARNA ROY per “Songs of forgotten trees”
	PREMIO SPECIALE della Giuria Orizzonti	HARÀ WATAN (LOST LAND) di Akio Fujimoto (Giappone, Francia, Malesia, Germania)
	PREMIO ORIZZONTI per la migliore interpretazione femminile	BENEDETTA PORCAROLI per “Il rapimento di Arabella”
	PREMIO ORIZZONTI per la migliore interpretazione maschile	GIACOMO COVI per “Un anno di scuola”
	PREMIO ORIZZONTI per la migliore sceneggiatura	ANA CRISTINA BARRAGÁN per “Hiedra (The Ivy)”
	PREMIO ORIZZONTI per il miglior cortometraggio	UTAN KELLY (WITHOUT KELLY) Lovisa Sirén (Svezia)
	LEONE DEL FUTURO Premio Opera Prima	SHORT SUMMER Nastia Korkia (Germania, Francia, Serbia)
	PREMIO DEGLI SPETTATORI Armani beauty	CALLE MÁLAGA Maryam Touzani (Marocco, Francia, Spagna, Germania, Belgio)
	PREMIO VENEZIA CLASSICI per il miglior documentario sul cinema	MATA HARI di Joe Beshenkovsky e James A. Smith
	PREMIO VENEZIA CLASSICI per il miglior film restaurato	BASHU, GHARIBEYE KOCHAK (BASHU, THE LITTLE STRANGER) di Barham Beyzaie
	GRAN PREMIO Venice Immersive	THE CLOUDS ARE TWO THOUSAND METERS UP di Singing Chen
	PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA Venice Immersive	LESS THAN 5GR OF SAFFRAN di Négar Motevalyimeidanshah
	PREMIO PER LA REALIZZAZIONE Venice Immersive	A LONG GOODBYE di Kate Voet e Victor Maes

LEONE D'ORO ALLA CARRIERA 2025 Kim Novak Werner Herzog	CARTIER GLORY TO THE FILMMAKER AWARD 2025 Julian Schnabel	PREMIO CAMPARI PASSION FOR FILM 2025 Gus Van Sant
---	---	---

WITHUB

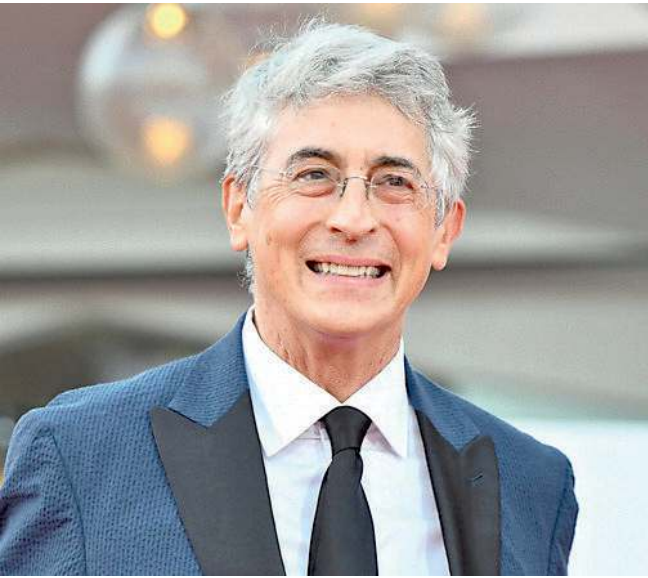
IL PRESIDENTE ALEXANDER PAYNE

L’ammissione della giuria
«Una differenza minima tra due film commoventi»

MICHELE GOTTARDI

Il leone è afono. Ha perso “la voce di Hind Rajab”, ma l’ha persa per un soffio. Il secondo premio al film della regista tunisina Kaouther ben Hania, che racconta la storia della bambina che la Mezzaluna Rossa non fu in grado di salvare a Gaza, il 29 gennaio 2024, nonostante il sacrificio dell’equipaggio di un’ambulanza perito nello scontro a fuoco con l’esercito israeliano, ha destato sorpresa e qualche rammarico, dato che aveva unificato pubblico e critica nell’applauso più forte della Mostra. Il film è drammaturgicamente coerente e rigoroso, nonostante sia girato in due stanze, potente eticamente e equilibrato nel dosare le registrazioni originarie: inevitabile chiedere quindi al presidente della Giuria, Alexander Payne, se l’arte ha prevalso sull’urgenza umanitaria. Il presidente ha spiegato che la Giuria (composta anche da Stéphane Brizé, Maura Delpero, Cristian Mungiu, Mohammad Rasoulof, Fernanda Torres e Zhao Tao), ha visto 21 bellissimi film.

«Che criteri ci siamo dati? Siamo arrivati alla fine con questi due film che ci hanno fatto piangere entrambi. Sia “The voice...” che “Father, mother...” sono la voce dell’umanità, con modalità diverse, è difficile distinguerli. Non è possibile dare gli ex aequo e magari se avessimo votato un’altra volta l’esito sarebbe stato diverso. Ma tra i due c’è uno 0,001 per cento di differenza che ci ha condotto a questa decisione».



Il presidente della giuria, il regista Alexander Payne

LE VOCI A FINE CERIMONIA

Buttafuoco: «La storia era qui»
Pizzaballa: «Ora basta guerra»

Longevità e successo della Mostra di Venezia non sono un caso. Tiene a sottolinearlo il presidente della Biennale, Pierbattista Pizzaballa: «In Terra Santa è un momento drammatico, siamo talmente pieni di dolore che sembra non esserci spazio per il dolore dell’altro. Questa guerra deve finire quanto prima, non ha più senso. Ma non sarà la fine del conflitto, del dolore. Dobbiamo lavorare, specie noi credenti e tutti coloro che fanno cultura, per creare una narrativa diversa». —

A sorpresa il collegamento con il cardinale Patriarca di Gerusalemme, Pierbattista Pizzaballa: «In Terra Santa è un momento drammatico, siamo talmente pieni di dolore che sembra non esserci spazio per il dolore dell’altro. Questa guerra deve finire quanto prima, non ha più senso. Ma non sarà la fine del conflitto, del dolore. Dobbiamo lavorare, specie noi credenti e tutti coloro che fanno cultura, per creare una narrativa diversa». —



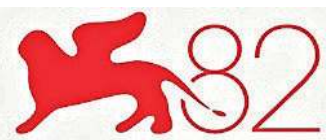
ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO
ITS Academy

PER TE LA ROTTA MIGLIORE



Scopri tutti i nostri corsi ITS
accademianautica.it

Venezia 82



COPPA VOLPI PER L'INTERPRETAZIONE MASCHILE

Servillo: «Per chi è in mare»

Protagonista del film "La Grazia" di Paolo Sorrentino, Servillo era il vincitore annunciato per la miglior interpretazione maschile. Dopo i ringraziamenti di rito, ha espresso «ammirazione per chi si è messo in mare con coraggio per portare un po' di umanità in Palestina, dove la dignità umana è vilipesa».



PREMIO ORIZZONTI, INTERPRETAZIONE FEMMINILE

Porcaroli, dedica alla Flotilla

Benedetta Porcaroli ha ricevuto il premio Orizzonti per la miglior interpretazione femminile. Protagonista de "Il rapimento di Arabella", ha ringraziato la regista Carolina Cavalli, con la quale aveva già girato Amanda. E ha dedicato il premio alla Global Sumud Flotilla, che «ci ricorda l'importanza dell'umanità».



PREMIO ORIZZONTI, VINCE UN FILM MESSICANO

La sorpresa è David Pablos

Il regista messicano David Pablos (nella foto) tiene tra le mani il premio Orizzonti per il miglior film "En el camino (On the road)" durante la cerimonia di chiusura dell'82a Mostra. Un film di amore e traffico di droga tra camionisti messicani, interpretati da attori non professionisti.

RICONOSCIMENTO A UNA GIOVANE PROMESSA

Premiato l'attore triestino Covi

Le parole di Giacomo: «Sono sopraffatto dalla gioia, tutto questo significa molto per me»

Giacomo Covi, attore emergente triestino, è stato tra i protagonisti della Mostra, dove ha ricevuto – insieme ai colleghi Pietro Giustolisi e Samuel Volturino – il Nuovo IMAIE Talent Award – Premio Fabio Sartor. Si tratta di un riconoscimento prestigioso che celebra le nuove promesse del nuovo cinema italiano.

Covi, classe 2000 e originario di Trieste, ha esordito sul grande schermo con "Un anno di scuola", film diretto dalla regista triestina Laura Samani e presentato nella sezione Orizzonti.

Ambientato nel 2007 a Trieste, il film racconta l'adolescenza di tre amici inseparabili – Antero, Pasini e Mitis – la cui quotidianità viene sconvolta dall'arrivo in classe di Fred, una ragazza svedese che porta con sé libertà e cambiamento. La regista triestina ha adattato il romanzo di Gianni Stuparich del 1909 in un "coming of age" am-

bientato cent'anni dopo, dove una ragazza svedese è l'unica femmina in un istituto tecnico e finisce per stringere amicizia con un gruppetto di tre maschi legatissimi fra loro mettendo in crisi il loro equilibrio.

Nel film, Giacomo Covi interpreta Antero, un ragazzo introverso, riflessivo e fragi-

E' uno dei protagonisti del film "Un anno di scuola" ambientato a Trieste

le, che si trova ad affrontare il difficile passaggio dall'adolescenza all'età adulta. La sua interpretazione, autentica e intensa, ha colpito pubblico e critica, contribuendo al successo della pellicola, accolta a Venezia con una standing ovation di sette minuti.

Il premio assegnato a Covi riconosce la forza di questo film triestino che ha saputo



Giacomo Covi premiato alla Mostra del Cinema di Venezia

raccontare con naturalezza il linguaggio e i conflitti interiori di una generazione. Un risultato che conferma la vivacità del cinema giovane italiano e apre prospettive importanti per la carriera del ventenne triestino.

«Sono sopraffatto dalla gioia e desidero ringraziare la giuria dal profondo del cuore: questo premio significa

molto per me. – ha detto emozionatissimo il giovane attore, giunto sul palco in giacca e cravatta blu – Vorrei anche ringraziare Laura per aver creduto in me per il suo film, e i miei meravigliosi colleghi Stella Wendick, Pietro Giustolisi e Samuel Volturino, che hanno reso la realizzazione di questo film una meravigliosa esperienza personale

e professionale».

Con questo esordio, Giacomo Covi si afferma come una delle nuove voci del cinema italiano. Il suo futuro professionale sembra appena cominciato, ma la strada è già segnata da un riconoscimento che molti attori sognano di ricevere all'inizio della carriera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIULI E BORGONZONI

«Un'edizione da record E che bravi gli italiani»

A fine Mostra è il momento dell'orgoglio nazionale. Per una manifestazione che «si conferma al vertice della cinematografia mondiale», dice il ministro della Cultura, Alessandro Giuli. «È stata un'edizione da record che resterà nella storia». Il ministro, così come la sottosegretaria alla Cultura, Lucia Borgonzoni, celebrano – oltre a Jarmusch e agli altri vincitori – i successi italiani: «Congratulazioni a Benedetta Porcaroli, a Gianfranco Rosi, a Toni Servillo e a Giacomo Covi», dicono entrambi. «Ma anche a tutti gli altri artisti italiani protagonisti di questa edizione. La sottosegretaria in particolare dedica un pensiero a Rosi: «La sua opera conferma la vitalità del nostro cinema documentario e ci accompagna dentro una Napoli intima e profonda, tra Vesuvio e Campi Flegrei, dove la devozione e i gesti quotidiani diventano narrazione universale». —

IL FILM DI CHIUSURA FIRMATO DA CÉDRIC JIMENEZ

“Chien 51” racconto al confine tra la sicurezza e il controllo

ALBERTO FASSINA

La Mostra del Cinema, con molti titoli ha saputo indagare e raccontare il presente, ma invece come l'ultimo titolo, il direttore Alberto Barbera, ha scelto "Chien 51" di Cédric Jimenez un film che ci racconta di un futuro, forse, non troppo lontano. Ci troviamo in una Parigi divisa in tre zone a seconda del livello di si-

curezza. Come nelle classi del Titanic, la terza è quella più disastrosa, lì lavora Zem (Gilles Lellouche), un poliziotto disilluso e ormai estraneo ai valori che un tempo lo guidavano. Nella seconda invece c'è Salia (Adèle Exarchopoulos), poliziotta di prim'ordine. Sopra di loro c'è ALMA un sistema predittivo che ha rivoluzionato le forze dell'ordine e che dovrebbe controllare e "proteggere" tutti. Quando il creatore di que-

sta potente IA viene assassinato, questi due poliziotti provenienti da mondi opposti saranno costretti a unire le forze. La loro indagine diventa presto molto più di una semplice caccia a un killer: è un viaggio nelle crepe di un sistema apparentemente perfetto, ma minacciato dai suoi stessi segreti. Quando il cinema francese decide di investire risorse economiche il risultato non ha nulla da invidiare alle grosse produ-



Cedric Jimenez, Adele Exarchopoulos e Gilles Lellouche (Chien 51)

zioni americane. Le scene d'azione nelle quali i droni poliziotto inseguono assassini o presunti tali, sono efficaci e molto riuscite. Tematicamente, l'eco di "1984" di Orwell ci porta dalle parti di "Minority

Report", ma anche di "Brazil" (soprattutto nel finale), mentre la messa in scena rappresenta la Ville Lumière accordandola a opere come "Dark City", "Matrix", anche se forse il riferimento più azzeccato di que-

sto film è il "Robocop" di Paul Verhoeven. Con "Chien 51", il regista completa una trilogia dedicata all'universo delle forze dell'ordine, dopo BAC Nord e Novembre. «Se la polizia è l'istituzione che consente alla polis di funzionare dando la caccia ai criminali», spiega «cosa accade quando si dota di uno strumento tanto potente da superare persino la giustizia, che dovrebbe esserne il contrappeso naturale?». Il risultato è un'affascinante e coinvolgente riaggiornamento del classico polar francese che tra scenari futuristici e domande antiche, fa un passo avanti rispetto a un semplice film di genere offrendo un racconto che esplora il confine sottile tra sicurezza e controllo, tra giustizia e potere. —

overpost.biz

IL LIBRO

Ecco Trieste ieri oggi domani

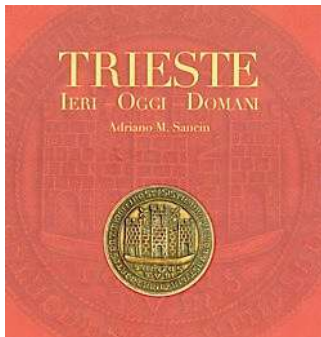
La città in 900 pagine di date

L'opera monumentale realizzata da Adriano M. Sancin pesa quattro chilogrammi
«Ricordate e meditate triestini... ventuno secoli di storia vi stanno a guardare»

PIERLUIGI SABATTI

Un'opera monumentale nata da una sollecitazione di Erodoto: «Salvare dall'oblio le tracce dell'attività umana». Il titolo sintetizza tutto: «Trieste ieri oggi domani». Perché in questo librone di 900 pagine sono elencate in ordine cronologico le date salienti della vita cittadina a partire dal primo millennio avanti Cristo fino a giugno del 2024. Si tratta di «un bric a brac» come lo ha definito Luciano Santin - che mette insieme grande storia e piccole vicende locali, anche di rione. Da consultare a spizzico, non da leggere di un fiato».

L'autore è Adriano M. Sancin, laureato in ostetricia e ginecologia, specializzato in varie città europee, Lubiana, Londra, Barcellona e in Belgio. Sancin è cresciuto professionalmente in una terra estremamente difficile: l'Africa equatoriale. Dal 1980 ha



lavorato nel Gabon, a Lambarené, il lebbrosario fondato da Albert Schweitzer. Ricorda di aver scelto quella strada perché colpito dall'esempio del medico tedesco. Ha avuto il premio Schweitzer ed è ancora vicepresidente dell'omonima fondazione.

Ha quindi lavorato nel Ghana, in Somalia, nel Ciad dov'è stato direttore del Policlinico universitario di N'Djamena, e nel Mali. Successivamente in Algeria ha avuto incarichi ministeriali per attrezzare o ristrutturare presidi sanitari per affrontare l'e-



Il 9 gennaio 1901 viene affidato l'incarico per la Tramvia di Opicina

mergenza delle popolazioni in fuga lungo la rotta transahariana (6000 chilometri via terra). E anche nella ex Jugoslavia e in Albania. Insomma non si è fatto mancare niente. Ha pubblicato diversi testi scientifici, che vengono elencati nella biografia che corredata il volume.

«Trieste ieri oggi domani» è il secondo libro a carattere

storico di Sancin che ha pubblicato nel 1985 il libro «Servola» (Edizioni Moderna) dedicato al suo quartiere natale al quale è rimasto profondamente legato.

Non spaventi il lettore l'aggettivo che ho usato in esordio: monumentale. In effetti il volume ha un ragguardevole ingombro (23 centimetri di base per 30 di altezza e 5 di

larghezza), peso (4 chilogrammi), e anche costo (80 euro) ma non poteva essere altrimenti per un libro (oltre sette anni per realizzarlo) che ricorda un messale laico in quale, invece della liturgia, riporta la storia di Trieste. L'autore presenta la sua opera con un'introduzione in sei lingue (italiano, sloveno, francese, tedesco, inglese e greco) «non per megalomania ma in segno di profonda stima e riconoscenza per tutti quei popoli che in un modo o nell'altro hanno partecipato e contribuito alla storia di Trieste». E spiega che il quadro storico della città è ormai «consolidato: quello che contrappone i secoli d'oro dell'Impero asburgico, il Settecento, l'Ottocento e gli inizi del Novecento alla situazione attuale».

Sancin non nasconde la sua predilezione per la Trieste Felix frutto dello spirito illuminista di Maria Teresa e Giuseppe II e punto d'incontro e convivenza tra latini, slavi, germanici e greci dove si parlavano almeno tre o quattro lingue. E non nasconde la sua preoccupazione per il futuro della città che stenta a liberarsi dal drammatico XX secolo e sembra addormentata (Sancin non è l'unico a definirla così) mentre tutti i vicini hanno fatto vistosi progressi. Con quest'opera vuole facilitare gli studiosi nella datazione dell'immensa iconografia triestina e fissare le pietre miliari che hanno reso «la nostra città - sottolinea - ineguagliabile». Sancin spiega

ancora che inizialmente si era ripromesso di riportare le sole datazioni, poi però ha dato più spazio alle varie voci «guidato da interessi o entusiasmi vari».

Ma vediamo per grandissime linee che cosa contengono le 900 pagine di «Trieste ieri oggi domani» (Battello Stampatore, 2024). Il volume si suddivide in 25 capitoli, i primi quattro dedicati a Paleografia, Preistoria, I Millennio e nascita di Cristo. Successivamente ogni capitolo è dedicato a un secolo dal I al XXI. Ogni secolo è descritto inquadrando i principali eventi mondiali, per passare poi alle cronache cittadine. La miscellanea con una varietà di informazioni e l'indice analitico e dei nomi guidano il lettore alla ricerca del dato che gli interessa. Per chiudere un solo esempio di stringente attualità: il 9 gennaio 1901 la Società generale di elettricità con sede a Vienna ottiene l'incarico di costruire una linea tranviaria tra la Caserma Grande (oggi piazza Oberdan) e il centro di Villa Opicina. E' lunga oltre cinque chilometri ed è stata realizzata in meno di due anni!

Concludo con le parole del dottor Sancin: «Ricordate e meditate triestini altrimenti non avrete un futuro... siate orgogliosi del vostro passato e che il domani della vostra Città occupi un posto preminente nei vostri cuori e nelle vostre menti, lavorate e fatele bene perché ventuno secoli di storia vi stanno a guardare». —

TEATRO - ALLE 20.30 NELLA SALA LUTTAZZI

Il ritorno del Pupkin Kabarett nel nuovo format «Old Port»

ANNALISA PERINI

Il Pupkin Kabarett, nel mese in corso, in una sua inedita versione «Old Port», dopo aver navigato per più di vent'anni in quasi tutti i teatri, piazze, vicoli, periferie della città e non solo, approda per la prima volta in Porto Vecchio. Animerà infatti la Sala Luttazzi del Magazzino 26 con ben tre serate, in scena, sempre alle 20.30, oggi, domenica 21 e lunedì 29 settembre. «In questi anni di progetti sul Porto Vecchio al Pupkin Kabarett ne sono stati presentati moltissimi - sottolinea Alessandro Mizzi - ed ecco un'ottima occasione per rispolverarli, aggiornarli, dividerli e migliorarli. Ricorre inoltre il quindicesimo anniversario della scomparsa di Lelio Luttazzi, a cui è dedicata la sala in cui ci esibiranno, e, nei nostri tre eventi, caratterizzati anche da una forte impronta musicale, il grande Maestro sarà ricordato dalla Niente Band, ovvero Riccardo Morpurgo al pianoforte, Flavio Davanzo alla tromba, Paolo Muscovi alla batteria, con Elisa Gellici alla voce, nelle sue canzoni più popolari, ma anche con il raffinato jazz che lui stesso suonava e componeva, genere in cui l'orchestra del Pupkin risulta infallibile».

In questo suo cabaret di fine estate (un'anteprima della sua tradizionale stagione al Tea-



Il Pupkin Kabarett

tro Miela che prenderà il via a novembre) il gruppo di comici attingerà dal suo vasto repertorio, con personaggi vecchi e nuovi. I caratteri più svariati si alterneranno sul palco dell'«Old Port», non potendo prescindere dal luogo in cui andranno a proporre i loro monologhi surreali. «Ci sarà un senzatetto interpretato da Ivan Zerbinati - racconta il capocomico - un tema purtroppo di attualità, mentre sugli investimenti possibili in Porto Vecchio avremo Donald Trump alias Flavio Furian che farà dei sopralluoghi e forse cambierà il nome al Golfo di Trieste in Golfo del Minnesota».

Il Pupkin cercherà di convincere l'amministrazione comunale ad attuare uno dei propri, tanti progetti per il Porto Vecchio, come quello di trasformarlo interamente in un bosco, un vero-finto carso, con una riproduzione di Santa Croce, per quanti non hanno il tempo di recarsi effettivamen-

te sull'altipiano. «E, innovazioni logistiche a parte - annuncia Mizzi, orgogliosamente - nel programma delle serate non mancheranno persino delle coreografie acrobatiche. Nel cast avremo nientemeno che due artisti del Cirque du Soleil, la coppia Ucio e Lola (ovvero Furian e Laura Bussani) che, essendosi innamorati della città, hanno deciso di rimanere a Trieste, imparando anche il dialetto locale».

Omar Giorgio Makhloufi, da canto suo, proporrà dei pezzi musicali del suo repertorio oltre a portare in scena, con Bussani, anche l'amore ai tempi dell'intelligenza artificiale. Il duo Buongiorno Mike, composto da Luca Bressan e Alesio Marzolino, curerà invece in ogni «puntata» un'intervista a sorpresa, tra serio e faceto. E si vorrà far immaginare al pubblico che la Sala Luttazzi sia una barca su cui salire per un viaggio che durerà il vivace tempo delle serate, tra cabaret, musica e progetti per la città. «La realtà supera ormai, molto rapidamente, ogni fantasia comica - conclude Mizzi - ma siamo sempre «sul pezzo». E siamo molto felici di questa nostra trasferta, dal Teatro Miela in Porto Vecchio».

Ingresso euro 12. - Prevedita alla biglietteria del Miela (tel. 0403477672) da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19 e su www.vivaticket.com. —

FIERA DELLA MUSICA - ALLE 21 AD AZZANO DECIMO

Serena Brancale in concerto «La mia vita «anema e core»»

«Il concerto è un vero e proprio viaggio musicale in cui ripercorro tutte le mie tappe perché io sono al tempo stesso la cantante che si diverte con «Baccalà» e «Anema e Core», e quella cresciuta a pane e jazz: così Serena Brancale descrive «Anema e Core Tour», in arrivo ad Azzano Decimo per la 25ª edizione della Fiera della Musica, oggi alle 21 in Piazza Libertà. Stella del nu-soul jazz italiano, cantautrice e performer, Brancale ha pubblicato l'esordio discografico «Galleggiare» nel 2015, sono seguiti gli album «Vita da artista» e «Je sò accussì». All'ultimo Festival di Sanremo ha gareggiato con «Anema e Core», ora certificato oro.

Brancale, come ha affrontato il palco dell'Ariston?

«Sanremo è andato alla grande, mi sono preparata al meglio, l'ho fatto con il cuore. Avevo la sicurezza di portare quello che sapevo fare, non avevo paura di sbagliare perché «Anema e Core» è proprio una festa, un brano difficile ma il mio obiettivo era quello di emozionarmi, dopo dieci anni di concerti dovevo celebrare questo momento».

Il brano ha avuto grande successo. Cosa racchiude?

«È una canzone che si fa cantare e si fa ballare, ma tutto questo amore non me l'aspettavo, è un'emozione enor-



La cantautrice Serena Brancale

me che mi commuove perché ha raggiunto tutti, anche i bambini. «Anema e Core» è un'attitudine, un modo di fare le cose che sento io ora, un prendere a morsi la vita. Il testo è in dialetto barese, a me piaceva il fatto che non tutti lo capissero, ma la scelta voleva essere anche un omaggio a Pino Daniele e alla sua «Anema e Core»: lui è stato un modello per me, il suo cantare sempre in napoletano mi ha avvicinato alla musica dialettale».

La tournée come sta andando?

«Quest'estate ho festeggiato dieci anni di carriera con un tour speciale che ha attraversato l'Italia e il mondo, toccando palchi leggendari e luoghi dal valore profondo. A luglio si è avverato un sogno con la data al Blue Note di

New York, uno dei templi sacri del jazz mondiale, ci sono passati tutti i miei miti, da Ray Charles a Ella Fitzgerald. A maggio mi sono esibita al Blue Note di Shanghai, a Pechino, Seoul».

A Sanremo, nella serata cover, ha duettato con Alessandra Amoroso, come si è sviluppato il sodalizio?

«Tra di noi è stata subito chimica, ci siamo prese in giro scherzando con le ironie di Bari e Lecce, le nostre città. Da questa collaborazione artistica si è instaurata un'amicizia vera, di complicità e scambio. Nel corso delle prove di «If I Ain't Got You» di Alicia Keys, abbiamo condiviso un momento profondamente intimo. Adesso la considero un'amica, ci chiamiamo quasi ogni giorno». —

E.R.

APPUNTAMENTI

Alle 11 e alle 16
Quesiti sul mare
all'Immaginario

Perché il mare è blu? Come mai nelle conchiglie si sente il rumore del mare? Perché alcune spiagge brillano di notte? Domande a cui il pubblico proverà a dare una risposta oggi, all'Immaginario Scientifico di Trieste, nel quiz Questioni estive. Si tratta di brevi talk, dimostrazioni, giochi o quiz che arricchiscono le visite al museo, concentrandosi su un aspetto particolare di scienza o attualità, ma anche sugli exhibit del museo o sulla ricerca che si svolge negli istituti del territorio. Oggi, alle 11 e alle 16, i visitatori del museo, di tutte le età, potranno mettersi alla prova con domande e trabocchetti su clima, natura, abitudini e curiosità, per dare un degno saluto alla stagione che se ne va. Le attività rientrano nel biglietto al museo e non prevedono la prenotazione. Maggiori informazioni su www.immaginarioscientifico.it

Mercatini
Cose di vecchie case
al Centro Il Giulia

Proseguono oggi gli appuntamenti con lo storico Mercatino dell'Usato al Giulia a cura dell'Associazione culturale "Cose di vecchie case: tutti i primi weekend del mese nelle Gallerie del centro commerciale di via Giulia 75/2 a Trieste si potrà trovare un'elegante selezione di oggetti di piccolo antiquariato, modernariato,

collezionismo e artigianato artistico durante l'orario di apertura a ingresso libero.

Tempo libero
Lezioni gratuite
di tedesco

CulturArteffetto in via San Francesco 25 dà la possibilità di frequentare delle lezioni di tedesco gratuite nella settimana dal 9 al 13 settembre. È possibile fare una lezione di prova gratuita nei corsi per bambini, per ragazzi o per adulti, dal livello principianti (A1) al livello avanzati (C1). I posti sono limitati, è richiesta la prenotazione al numero 340 8967862.

Domani
Escursioni in barca
a Duino e sul Timavo

Proseguono domani le escursioni in barca "Duino-Bocche del Timavo" a cura di Airsac Europa. La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo al Villaggio del Pescatore. Il tour prevede la partenza in barca da Villaggio del Pescatore, la navigazione nel tratto costiero verso Aurisina, la risalita lungo il fiume Timavo fino alle sue celebri risorgive, una passeggiata guidata fino alla chiesa di San Giovanni in Tuba e una rievocazione storica con attori in costume romano che offrirà una narrazione immersiva condotta dall'attore Adriano Giral di. Rientro a Marina Timavo alle 12.30. Prenotazione obbligatoria da Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia, 9 - telefono 0403498276).



Settembre musicale a San Giusto

Oggi, alle 16.30, all'interno del cartellone Concerti dei Giovani del 48° Settembre Musicale, si esibirà all'organo della Cattedrale di San Giusto di Trieste la giovane musicista norvegese Victoria Ulriksen. Al termine del concerto sarà possibile partecipare alla visita Guidata dello strumento. Ingresso libero.

GRADISCA D'ISONZO - ALLE 18 E ALLE 19

In/Visible Cities con Sciarroni



Oggi, domenica 7 settembre, si conclude a Gradisca d'Isonzo la rassegna In/Visible Cities con una giornata ricca di proposte artistiche. Il festival urbano multimediale porta in città uno dei nomi più prestigiosi della coreografia contemporanea: Alessandro Sciarroni, Leone d'Oro alla carriera, riconosciuto a livello internazionale per un approccio radicale e poetico al gesto e alla memoria culturale. Alle 18, nella sala consiliare, andrà in scena "Save the last dance for me", un progetto che incarna perfettamente il cuore del festival: il dialogo tra il visibile e l'invisibile, tra il presente e la memoria. Lo spettacolo, con la coreografia di Sciarroni, vedrà in scena Gianmaria Borzillo e Giovanfrancesco Giannini, impegnati in una performance potente e coinvolgente attorno alla Polka Chinata, danza bolognese di inizio Novecento originariamente eseguita da soli uomini. Ma il programma dell'ultima giornata offre altre perle preziose. Alle 19, alla sala Bergamas, sarà di scena "Je vous aime", uno spettacolo parte della programmazione di "Zero Gradi di Separazione" e quindi accessibile a un pubblico con disabilità. Si tratta di una lecture-performance intensa e intima con Diana Anselmo, performer, artista visivo e attivista sordo e queer, insieme a Sara Pranovi.

TRIESTE - ALLE 21 NELL'ARENA DEL GIARDINO PUBBLICO

C'era un comico di nome Cecchelin



Oggi, alle 21, nell'arena del Giardino Pubbico Muzio de Tomasini, nell'ambito della rassegna Il Giardino del Cinema di Trieste Estate, sarà proiettato il film "C'era un comico di nome Cecchelin" (Italia, 2025, 92') di Alessio Bozzer. Chi era Angelo Cecchelin? Roma aveva Petrolini, Napoli aveva Totò. A Trieste c'era Cecchelin. È stato un comico popolarissimo, geniale e instancabile inventore di battute esilaranti. Caustico, cinico, popolare nel suo modo di sbeffeggiare sempre il potere. Irredentista all'epoca dell'Impero austro-ungarico, irriverente antifascista nel Ventennio, non si tirò indietro dal prendere in giro i "rossi" e gli jugoslavi nei "40 giorni", tantomeno a usare la sua tagliente ironia sugli alleati quando governavano la città. Ne pagò il prezzo con sospensioni, diffide, denunce, arresti, lunghi periodi dietro le sbarre o costretto a un forzato ritiro dalle scene. Morirà a Torino nel 1964, lontano dalla sua Trieste. Prodotto da VideoEst con il supporto di Fondo Audiovisivo Fvg e Film Commission Fvg. Ingresso gratuito. A cura dell'Associazione Casa del Cinema di Trieste. Info: www.casadelcinematrieste.it.



IL FARO DELLA MUSICA

“Tour Live Music
Living Films”
con Vengerov
e Osetinskaya

Oggi l'evento al Generali Convention Center
Domani il concerto di Acciarino al Sartorio

Patrizia Ferialdi

Un evento presentato qualche giorno fa in anteprima assoluta alla Biennale del Cinema di Venezia inaugura oggi la sezione "Nuovi Orizzonti" nell'ambito del Festival di Trieste-Il Faro della Musica promosso dalla Società dei Concerti di Trieste. Ne sono protagonisti il violinista Maxim Vengerov e la pianista Polina Osetinskaya con il loro "Tour Live Music. Living Films" in collaborazione con OOVIE Studios e con i registi di Massive Studio Dustin Hollywood e Reza Sixo Safai, tra i più innovativi "AI Artist" sulla scena internazionale.

Al Generali Convention Centre di Trieste stasera alle 20.30 la loro interpretazione della Tzigane di Ravel prenderà vita sui maxi schermi del più grande centro congressi del Friuli Venezia Giulia attraverso un film straordinario, realizzato con il supporto dell'intelligenza artificiale. Grazie a un innovativo processo di sincronizzazione, l'opera visiva si adatta in tempo reale all'esecuzione del musicista, trasformandosi ogni volta in un'esperienza unica ed irripetibile. (Oggi alle 11.30 approfondimento sul concerto presso la Mostra Permanente "Arte e Leggerezza. East meets West" in Pa-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040/304222
Casa in fiamme V.O. 16.00 (sott.it.)
Napoli New York 18.30
Warfare - Tempodi Guerra V.O. 21.00 (sott.it.)

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it ASOLO €3,50
Elisa 17.15-19.00-21.00
Un film fatto per bene 17.00-18.45-20.45
Enzo 17.15-21.15
Boléro 19.00

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
CINEMA REVOLUTION, TUTTI I FILM ITALIANI E EUROPEI A SOLO €3,50
The Conjuring - Il rito finale 16.15-18.40-21.00-21.15 (alle 21.15 in originale const.)
Material Love 17.10-19.10-21.00-21.15 (alle 21.00 in originale const.)
IRoses 16.00-17.45-19.40-21.30
Come ti muovi, sbagli 17.30-19.30-21.15
Il nascondiglio 19.30
L'ultimo turno 16.00-19.15
I Puffi - Il film 16.00-17.30
Troppo cattivi 2 16.00-17.45

Una sorellina per Peppa Pig 16.00
Harry Potter e il calice di fuoco 18.10

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it
I Puffi - Il film 11.20-14.00-16.30-17.30-20.00
Una sorellina per Peppa Pig 11.20-13.30-14.00-16.00
The Conjuring - Il rito finale VM14 11.00-14.15-15.15-16.20-17.20-18.20-19.30-20.40-21.30
Material Love 11.00-11.10-14.30-17.40-19.00-21.00-21.45
Un film Minecraft 11.00
Troppo cattivi 2 11.00-13.40-15.00-18.00-20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 www.kinemax.it 0481/712020
I Puffi - Il film 15.20-17.00
The Conjuring - Il rito finale VM14 15.30-18.40-21.15
L'ultimo turno 17.15-20.45
IRoses 15.40-21.10
Troppo cattivi 2 17.30

Elisa 17.45-21.00
Material Love 15.20-17.20-21.15
Come ti muovi, sbagli 19.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
I Puffi - Il film 15.30-17.10
IRoses 18.40-20.30
Material Love 15.40-17.45-20.30
Troppo cattivi 2 15.40
Un film fatto per bene 17.30-20.15

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubbico Muzio de Tomasini - Ingresso lato Via Giulia 040/03220551
www.casadelcinematrieste.it
C'era un Comico di Nome Cecchelin 21.00



"I Puffi - Il film"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
Via del Ghirlandaio, 12 040/948471
"Campagna abbonamenti stagione 2025/2026" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

TEATRO MIELA

Piazza Duca degli Abruzzi, 3 040/3477672
Sala Lelio Luttazzi - Magazzino 26 - Porto Vecchio "Oggi, alle 20.30: "Pupkin Kabarett - Old port"" con Laura Bussani, Alessandro Mizzi, Omar Giorgio Makhloufi, Flavio Furian, il duo Buongiorno Mike e altri ospiti a sorpresa, alle musiche la Niente Band. Ingresso €12,00.



"TOUR LIVE MUSIC. LIVING FILMS"
CON OOVIE STUDIOS, MASSIVE STUDIO
DUSTIN HOLLYWOOD E REZA SIXO SAFAI

lazzo Tergesteo). Domani nel giardino del Civico Museo Sartorio alle 20.30 ancora i "Nuovi Orizzonti" con l'evento "Traces- The No Way Experience" che vedrà Riccardo Acciarino al clarinetto e Pietro Dossena al sintetizzatore modulare/live visuals creare un'esperienza innovativa che fonde musica e arti visive. «Il nostro intento – spiega Acciarino – è ottenere un'esperienza sempre unica e "viva" ad ogni esecuzione. Vogliamo creare performances che siano sempre diverse, ispirate all'essere umano e alle sue interazioni con il contesto, le persone e le situazioni».

La parola chiave allora è "interazione"...

«Esattamente, attraverso l'interazione vengono modificate sia la parte musicale che quella visuale. Diciamo che il progetto mira a dimostrare come la tecnologia possa ampliare le potenzialità umane e la creatività, piuttosto che sostituirle e prova ad allontanare la paura legata all'intelligenza artificiale.»

In pratica sul palco cosa succede?

«Con l'ausilio di Sabre, ovvero un sensore che abbiamo inventato noi a Zurigo, tutti i

movimenti che faccio e i suoni che produco con il clarinetto ma anche la pressione dell'aria vengono tradotti in tempo reale in un disegno sul grande schermo. E questo accade anche per il sintetizzatore modulare suonato da Pietro Dossena, che comunque è uno strumento che genera musica elettronica sul momento, a differenza dell'uso tradizionale di campioni pre-registrati».

Quanto influisce la musica tradizionale sulla performance?

«Diciamo che la musica è sia un supporto che un risultato, mutevole in base al momento, al pubblico e alle immagini create sullo schermo. Inizieremo con un pezzo minimalista di Steve Reich, con supporto registrato sul quale io suonerò e successivamente, con gli altri due pezzi Drift e Traces, vedremo come il suono generato dal sintetizzatore riesca a creare un dialogo e un'unione sonora con il clarinetto e con le immagini visive».

Allora nuovi orizzonti si aprono a Trieste...

«Penso di sì e ne sono davvero felice perché, a essere sincero, io sono un grande appassionato di storia mitteleuropea e Trieste ne è un simbolo. Per cui auspico che questa performance aiuti a promuovere un atteggiamento costruttivo nei confronti della tecnologia». —

TRIESTE - DALLE 15 A PREPOTTO

Gli "Iron Maiden" dei Moonchild



Si chiude oggi il Rock Camp Festival organizzato dall'associazione Rock Out X Project, a Prepotto (nella già nota area dei motoraduni). La musica dal vivo comincia alle 15 con il thrash metal dei croati Diamond Dust, seguiti dal groove metal dei fiorentini Runover, l'alternativa metal dei torinesi Hot Sunday Blood e alle 18 i triestini Cavana che suonano un rock alternativo con una forte componente melodica e l'alternanza tra riff pop e linee maggiormente aggressive. La serata prosegue con It'sAlie, gruppo di Portogruaro capitanato dalla voce calda e dirompente di Giorgia (figlia del Maestro Camillo Colleluori, il batterista della band), la loro musica è una fitta trama di note hard rock, tra atmosfere elettriche, aggressive con una linea melodica che va dal rock al blues. Alle 21 l'allegria dei 3 Prašički dall'altipiano carsico e poi la celebrazione del quarantesimo compleanno di "Live After Death" con uno show dedicato agli Iron Maiden a cura dei Moonchild guidati dal cantante monfalconese Massimiliano Sirio (nella foto). La chiusura del festival è affidata all'irriverente progetto made in Trieste Karnokkorok. Durante le ore mattutine, nell'area verde dei concerti, saranno organizzate varie attività collaterali; i mercatini, le aree ristoro con birra e specialità alimentari locali.

TRIESTE - OGGI

Domenica gratuita nei Civici Musei



Oggi ritorna la #domenicalmuseo, l'iniziativa del Ministero della Cultura che consente l'ingresso gratuito ai luoghi della cultura ogni prima domenica del mese. L'iniziativa è valida per la visita dei Civici Musei che normalmente prevedono il pagamento del biglietto d'ingresso, ovvero il Museo Revoltella, il Castello di San Giusto, il Museo Teatrale Carlo Schmidl, il Museo della Guerra per la Pace Diego de Henriquez e il Museo di Storia Naturale. Il Comune di Trieste ricorda che l'ingresso gratuito è previsto tutto l'anno per la visita delle seguenti sedi museali, quali il Museo del Mare, il Museo d'Arte Orientale, il Museo Sartorio, il Museo d'Antichità J.J. Winckelmann, la Risiera di San Sabba, il Centro di Documentazione della Foiba di Basovizza e il Museo del Risorgimento e Sarcario Oberdan, così come delle mostre temporanee allestite nelle sale espositive del Magazzino 26. Restano escluse dall'iniziativa le mostre temporanee non comprese nel prezzo del biglietto del Museo e le Grandi Mostre allestite al Salone degli Incanti. Per maggiori informazioni relative alle collezioni e agli orari di apertura si invita a consultare online i siti web delle sedi e il sito <https://www.triestecultura.it/>.

TRIESTE - ALLE 21 NEL GIARDINO DEL MUSEO

"Giacomo Casanova, la donna è come un fior" in scena al Sartorio



I protagonisti di "Giacomo Casanova: la donna è come un fior"

«Amare, e null'altro più». Ogit, alle 21, nel giardino del Museo Sartorio, nell'ambito di Trieste Estate, l'associazione Nina in collaborazione con La Macchina del Testo propone "Giacomo Casanova: la donna è come un fior", scritto e diretto da Raffaele Sincovich che sarà anche in scena con Michela Cembran. Musiche barocche saranno eseguite dal vivo da Edoardo Milani al flauto traverso e Polina Barinova al pianoforte.

La lettura scenica si adatterà nella personalità di Casanova in occasione dei 300 anni dalla sua nascita, il 2 aprile del 1725. Cittadino di una Repubblica di Venezia le cui regole gli stavano strette, scrittore, musicista, alchimista, diplomatico e agente segreto, nei suoi 73 anni di vita, nonostante non fosse di nobili origini, riuscì a frequentare molte tra le figure più influenti dell'Europa dell'epoca, esercitando un certo peso anche negli equilibri politici. E tra le sue peregrinazioni toccò anche Trieste, per dedicarsi, pare, al gioco d'azzardo e alla diplomazia. «E qualcosa di buono deve aver combinato nell'importante porto asburgico - osserva Sincovich - poiché fu l'ultima città che lo accolse da esiliato prima del suo rimpatrio». Nell'immaginario comune, perlomeno

in Italia, Casanova rappresenta la quintessenza del donnaiolo. «Però, leggendo i due grossi tomi delle "Storie della mia vita", scritte in francese - commenta ancora l'autore e regista - si comprende come sia stato assai di più di una macchietta e di un appassionato del gentil sesso».

Nello spettacolo a due voci, l'amatore e avventuriero si racconta mentre una donna brama di conoscerne il carattere e le gesta. Non a caso Casanova fu anche il "re del Carnevale" di Venezia e in scena i costumi settecenteschi riporteranno a una dimensione di travestimento densa di significato. Se il personaggio immaginario di Don Giovanni fa della seduzione l'arma della propria vanità, sottolinea Sincovich, così non è per Casanova che visse invece in modo vero, libero e manifesto l'amore e la passione erotica, in barba alle conseguenze che ne pagò. Nello spettacolo, romanzando alcuni aneddoti delle "Storie", si è voluta mantenere un'atmosfera decadente e al contempo proiettata nel futuro della modernità, facendo trasparire la personalità di un uomo dotato anche di una sensibilità che, nella sua epoca, non doveva essere comune. Ingresso libero sino a esaurimento posti.

A.P.

TRIESTE - ALLE 16 NELLA STORICA BASILICA

Un concerto a San Silvestro per completare l'organo

Martina Seleni

Un organo senza un registro di 16 piedi al pedale è un po' come un'orchestra senza contrabbassi. O, per usare un'immagine un po' più popolare, come una Ferrari costretta a fermarsi a 80 km all'ora per colpa di una ruota sgonfia. È questa la sorte toccata allo strumento Rieger-Zanin della Basilica di San Silvestro a Trieste: un organo bellissimo,

mo, che attende da anni l'aggiunta di un'ancia al pedale. Oggi, a partire dalle 16, la storica chiesa triestina ospiterà un evento pensato proprio per colmare questa mancanza: una festa musicale organizzata dalla Comunità riformata di confessione elvetica, con la partecipazione delle classi di organo del Conservatorio Giuseppe Tartini e dell'Istituto San Stanislao di Lubiana. L'obiettivo? Sensibilizza-

re la città e raccogliere offerte per finanziare la realizzazione di questo progetto. «Ogni volta che si esegue un preludio e fuga di Bach su quest'organo – spiega l'organista e docente Manuel Tomadin – si sente che manca qualcosa. Senza un'ancia di 16 piedi, lo strumento non riesce a esprimere la gravità e la profondità necessarie, un po' come un'orchestra senza bassi. Ecco perché vorremmo com-



L'organo Rieger-Zanin della Basilica di San Silvestro

pletarlo, come del resto prevedeva il progetto originale». L'appuntamento non sarà solo un concerto, ma anche un'occasione di scoperta: il pubblico potrà ascoltare l'organo, conoscerne i segreti e

capire come un dettaglio che sembra piccolo possa portare a una grande trasformazione. Aspiegare perché un singolo registro possa cambiare la vita di uno strumento saranno gli stessi studenti triestini

e sloveni, all'inizio del pomeriggio. Si proseguirà con un rinfresco conviviale e infine con un concerto, in cui oltre a Tomadin intervengono anche Dalibor Miklavčič e Francesca Vatta, per sensibilizzare il pubblico su un progetto che non riguarda solo gli addetti ai lavori, ma l'intera città. «Con questo registro – conclude Tomadin – non solo Trieste, ma anche Gorizia e tutta la regione avranno finalmente un organo completo dove poter eseguire in maniera filologica la musica di Bach. Lo strumento potrebbe diventare un vero e proprio punto di riferimento per il territorio, dove ospitare lezioni, masterclass, concorsi e concerti». —

SPORT

Calcio - Serie C

Al Rocco senza nuovi

Per problemi di tesseramento indisponibili i giocatori arrivati dal mercato. Con l'Ospitaletto oggi Marino in emergenza totale

Antonello Rodio

Sarà una Triestina senza i nuovi arrivi quella che affronterà oggi l'Ospitaletto Franciacorta allo stadio Rocco (inizio ore 15). I rinforzi del mercato infatti non possono essere ancora schierati: la necessaria fideiussione integrativa (si parla di una cifra di circa 1,5 milioni) non è stata ancora depositata. La società rassicura sul fatto che le pratiche sono in corso perché la questione è arrivata nel pieno della transizione societaria, sta di fatto che se non sarà presentata domani ci potrebbe essere un ulteriore punto di penalizzazione.

EMERGENZA TOTALE

Le ripercussioni del mancato utilizzo dei nuovi sono pesantissime e portano a un'emergenza totale, perché le assenze si aggiungono a quelle di Ionita e Attys convocati nelle rispettive nazionali a Voca nemmeno convocato. E mister Marino non può che prenderne atto: «L'assenza di Ionita ci toglie tanto - afferma il tecnico - però posso solo spendere parole encomiabili per questo gruppo e sono certo che chiunque sarà chiamato a sostituirlo, sarà in grado di tamponare questa mancanza».

È chiaro che avere a disposizione certi tipi di giocatori fa comodo, ma credo anche nella forza del gruppo, ho fiducia in questi ragazzi».

UOMINI CONTATI

Fatto sta che Marino ha gli uomini contatissimi e l'Unione è attesa a una vera impresa: dopo aver provato in settimana Anzolin e Tonetto quinti, l'insediamento di Silvestri in difesa e D'Amore in mezzo al campo, dovrà fare dietrofront. La formazione vedrà dunque probabilmente ancora Moretti-Kosijer-Anzolin in difesa, Pedicillo e Tonello esterni e Jonsson play, nel ruolo di mezzala c'è solo Gunduz. Davanti Vertainen e D'Urso. E con una rosa ridotta al lumicino, i cambi in pratica sono solo Vicario, Kiyine e Moises assieme a tanti ragazzini: a De Luca, Palma e Bagnoli si sono aggiunti fra i convocati anche i baby Guillen-Gamboa, D'Aniello e Gojanovic.

OSPITALETTO TOSTO

Di fronte un Ospitaletto che sarà pure una neopromossa, ma ha appena avuto la forza di fermare la corazzata Vicenza: «Quel pareggio - spiega Marino - è la dimostrazione chiara di quanto in Serie C non esista nessuna partita scontata. Noi dobbiamo affrontare allo stes-

so modo qualsiasi squadra, come se giocassimo sempre contro la prima in classifica. Quello su cui mi concentro è la prestazione, chiedo ai ragazzi di migliorare settimana dopo settimana, perché solo così il nostro percorso può crescere e completarsi. Dovremo essere pronti a vendere cara la pelle, soprattutto in casa per far capire che giochiamo a Trieste e che qui sarà difficile per tutti».

RAMMARICO PER I NUOVI

Un vero peccato non poter utilizzare gli ultimi arrivi, perché il giudizio su di loro del mister è positivo: «I nuovi vanno sicuramente a completare una rosa di ragazzi che reputo comunque in grado di proseguire il percorso iniziato: hanno portato spensieratezza al gruppo, hanno entusiasmo, determinazione e tanta voglia di mettersi a disposizione. Al livello di condizione sono tutti abbastanza pronti, si sono allenati con gli altri e potrebbero quindi essere già utilizzabili, ma le questioni burocratiche in via di risoluzione legate all'avvicinamento al vertice del club, li renderanno di fatto arruolabili a partire da lunedì. Penso che manchi qualcosa in avanti a livello numerico, ma già l'arrivo di questi ragazzi va a completare la rosa».



L'espressione pensierosa dell'allenatore della Triestina Giuseppe Marino

IL COMUNICATO

Il club: «Tutti gli adempimenti saranno ok nei tempi previsti»

TRIESTE

Massima trasparenza, stabilizzazione della struttura dirigenziale e garanzia di una transizione ordinata: è positivo che dopo l'uscita di scena di Rosenzweig la Triestina dirami una nota che, oltre a confermare le dimissioni del presidente, elenca una serie di buoni propositi, ma ora vanno fatti seguire al più presto i fatti. E comunque, la fase di transizione per ora comporta l'impossibilità di utilizzare oggi i nuovi rinforzi causa il mancato deposito della fideiussione integrativa. «La nuova proprietà - dice la nota del club -, attualmente impegnata nel processo di composizio-



Il Dg Alex Menta

ne e ratifica, conferma che tutte le questioni relative alla governance e alla fideiussione integrativa saranno completate nei tempi previsti da-

gli organi competenti. A tal proposito si rende noto che verrà presentato un piano operativo per garantire una transizione ordinata e la stabilizzazione della struttura dirigenziale, tutelando al contempo continuità gestionale, dipendenti, partner e stakeholder; e che ulteriori aggiornamenti verranno comunicati non appena saranno definiti i necessari adempimenti formali e autorizzativi. La società - chiude la nota - intende così assicurare la massima trasparenza e serenità in questa fase di passaggio, confermando il proprio impegno a salvaguardare gli interessi sportivi e istituzionali».

A.R.

CALCIO GIOVANILE

Prima sgambata della Primavera che segna sei gol al Portogruaro

Guido Roberti / TRIESTE

A due settimane dall'inizio del campionato la formazione Primavera ha sostenuto ieri pomeriggio una partita amichevole sul campo di viale Sanzio. Obiettivo rodare i primi meccanismi di una rosa ancora scarna ma in piena fase di costruzione, in cui certamente si pagherà per alcuni aspetti la partenza ritarda-

ta ma al tempo stesso il nucleo fondante degli ex Under 17 farà da traino al lavoro accelerato necessario per portare la squadra al livello desiderato. Avversario nel test di ieri il Portogruaro con la sua formazione pari età Juniores. Nelle file degli alabardati presenti anche il difensore Palma e l'attaccante islandese Ellertsson mentre in prima squadra quest'oggi vi-

vranno l'emozione della prima convocazione nel tempio dello stadio "Rocco" tre ragazzi proprio della Primavera. Si tratta di Guillen-Gamboa (rientrato alla Triestina dopo una breve parentesi proprio a Portogruaro), di Gabriel Gojanovic (ragazzo cresciuto nelle giovanili del San Giovanni e già protagonista con l'Under 17 alabardata di Benecchi) e di Raffaele

D'Aniello, figlio dell'ex segretario generale Giuseppe. D'Aniello da 9 anni indossa la maglia della Triestina, di fatto uno dei pochissimi rimasti di quel gruppo sorto nel 2016 all'arrivo di Biasin-Milanesi). Il test amichevole, durato complessivamente 75 minuti con un tempo regolare e la seconda parte da 30 minuti, si è concluso con un successo largo, 6-1. Tutti i gol sono stati siglati curiosamente nei primi 45'. Autori di doppietta l'attaccante Ellertsson e Minenna, in gol inoltre Zenilj (uno dei giocatori in prova) e Faraci. Lunedì dovrebbe arrivare un rinforzo di peso per l'attacco. Sabato 20 il debutto in campionato, in casa, contro l'Arzignano.

SERIE C-GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 3

AlbinoLeffe - Renate	2-3
Alcione Milano - Lumezzane	1-0
Pergolettese - Cittadella	3-1
Union Brescia - Pro Vercelli	5-0
Virtus Verona - Inter U23	RINV.
Lecco-Dolomiti Bellunesi	OGGI ORE 15
Novara-Trento	OGGI ORE 15
Triestina-Ospitaletto	OGGI ORE 15
Giana Erminio-Pro Patria	OGGI ORE 17.30
L.R. Vicenza-Arzignano	OGGI ORE 17.30

PROSSIMO TURNO: 14/09

Arzignano-Giana Erminio	12/9 ore 20.30
Ospitaletto-Pergolettese	12/9 ore 20.30
Dolomiti Bellunesi-Alcione	13/9 ore 15
Lumezzane-Triestina	13/9 ore 15
Pro Vercelli-Virtus Verona	13/9 ore 15
Renate-Union Brescia	13/9 ore 15
Inter U23-Lecco	14/9 ore 15
Trento-AlbinoLeffe	14/9 ore 15
Pro Patria-Novara	14/9 ore 17.30
Cittadella-L.R. Vicenza	15/9 ore 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
RENATE	7	2	1	0	5	3
UNION BRESCIA	6	2	0	1	8	2
PERGOLETTESE	6	2	0	1	6	4
ARZIGNANO	6	2	0	0	5	3
ALCIONE MILANO	6	2	0	1	2	1
PRO VERCELLI	6	2	0	1	5	8
L.R. VICENZA	4	1	1	0	5	0
LECCO	4	1	1	0	3	2
CITTADELLA	4	1	1	1	3	4
TRENTO	3	1	0	1	2	2
INTER U23	2	0	2	0	3	3
DOLOMITI BELLUNESI	2	0	2	0	3	3
NOVARA	2	0	2	0	2	2
PRO PATRIA	1	0	1	1	4	5
VIRTUS VERONA	1	0	1	1	3	4
OSPITALETTO	1	0	1	1	1	2
ALBINOLEFFE	1	0	1	2	5	7
GIANA ERMINIO	1	0	1	1	1	3
LUMEZZANE	0	0	0	3	2	9
TRIESTINA	-6	0	1	1	1	2

Basket - Serie A

Una squadra da vertice

L'ex presidente di Trieste Mario Ghiacci: «Vedo un roster da paura e poi coach, giocatori e ambiente hanno entusiasmo. Solo Milano è superiore a tutti»

Lorenzo Gatto TRIESTE

Dal buen retiro di Reggio Emilia, continuando a coltivare i mille interessi di una vita nella quale resta in continuo movimento anche dopo l'uscita dal mondo del basket, Mario Ghiacci segue con l'interesse e l'affetto di sempre le sorti della Pallacanestro Trieste. Una società che anche a distanza di qualche anno rimane la "sua", la squadra per cui continua a fare il tifo e che, grazie a una illuminata e virtuosa gestione ultradecennale, ha potuto mantenere sana e appetibile consegnandola nelle mani del nuovo corso americano. In questi giorni sta seguendo il percorso della nazionale del Poz che oggi sarà impegnata negli ottavi di finale di Eurobasket 2025 contro la Slovenia poi si tufferà sulla serie A e su un campionato che, dopo un mercato ricco di novità, si annuncia bello, intenso e spettacolare.

TIFO AZZURRO

«Visto il cammino nel girone di qualificazione e il secondo posto dietro alla Grecia, l'accoppiamento negli ottavi e il cammino in questa fase a eliminazione poteva essere un po' meno in salita. La Slovenia non è solo Doncic è una



Il General manager Michael Arcieri a colloquio con il coach Israel Gonzalez FOTO BRUNI

squadra che va temuta e rispettata. Sai che dovrai pagare dazio al talento dei Lakers, la cosa importante sarà riuscire a contenere e limitare gli altri. Sull'Italia devo dire che mi sta piacendo. In particolare Diouf e Niang stanno dando grande energia a tutto il gruppo azzurro. Diouf mi sta sorprendendo in positivo, evidentemente l'esperienza in Spagna al Breogan gli ha fatto bene e lo ha fatto crescere. Niang è un talento fisico paz-

zesco, mi dà l'impressione che sarebbe potuto eccellere qualsiasi sport avesse scelto. E poi c'è Melli, campione vero e giocatore essenziale. Non lo dico perché è reggiano come me e perché con il papà ho giocato condividendo la stanza nelle trasferte. E' un giocatore totale di cui questa Italia non può fare a meno.

TRIESTE AL VERTICE

«Guardo con fiducia e grandi aspettative alla nuova stagio-

ne. C'è un organico che quest'anno fa paura, Mike Arcieri si è superato mettendo a frutto un portafoglio che gli ha regalato un budget importante. Squadra forte e messa in mano a un coach che viene dall'Eurolega e che considero l'acquisto più importante di Trieste. Coach, squadra e ambiente che ancora una volta sta rispondendo alla grande dimostrando grande attaccamento alla società. Facciamo la tara alle amichevoli ma la

vittoria contro Trento ha dato già indicazioni interessanti perché dare quasi venti punti a una formazione solida come quella di Cancellieri non era scontato. E, attenzione, mancavano Ramsey e Moretti. Stranieri a parte, Davide può essere il valore aggiunto di questa squadra. Se saprà mettersi a disposizione dei compagni e calarsi nel ruolo che gli viene chiesto interpretandolo con la giusta energia e intensità, penso potrà fare una grande stagione. E poi c'è Toscano-Anderson che ha già fatto vedere di essere un giocatore totale. Sa fare tutto e lo fa bene. In una squadra che aveva già tanta qualità, un innesto clamoroso.

LA PROSSIMA SERIE A

«Io credo che Milano quest'anno sia oggettivamente sopra tutte le altre. Bisognerà capire come una Virtus Bologna ringiovanita approccerà la nuova stagione per il resto c'è la curiosità di vedere quale delle squadre protagoniste della passata stagione ha allestito il roster con la chimica migliore e sarà in grado di confermarsi. Ci sarà qualche sorpresa, come ogni anno, ma in generale credo sarà uno dei campionati più belli ed equilibrati delle ultime stagioni».

L'APPUNTAMENTO

Stasera la vetrina a San Giusto dedicata dal club a sponsor e tifosi

TRIESTE

Al completo dopo l'arrivo di Jahmi'us Ramsey, la Pallacanestro Trieste è pronta a svelarsi ai suoi tifosi. Questa sera alle 20, nel cortile delle milizie del Castello di San Giusto, presentazione ufficiale di squadra e staff tecnico con i nuovi arrivati che cominceranno ad assaporare il clima caldo e passionale che li accompagnerà nel corso di questa stagione. Primo step a cui far seguito l'esordio al PalaRubini. Mercoledì 10 settembre (prevendita dei biglietti al via da domani), la squadra di Israel Gonzalez affronterà in amichevole gli sloveni dell'Illirja Lubiana, formazione che milita nel massimo campionato nazionale.

LOGA

BASKET FEMMINILE

Futurosa, un primo test utile nonostante il ko con Zagabria Metà gara alla pari con le croate

TRIESTE

Prime indicazioni stagionali per Futurosa iVision, in campo contro Zagabria a poco più di due settimane dall'inizio della preparazione. Test utile per cominciare a mettere ordine nelle idee di questa prima fase della pre-season, quaranta minuti nei quali coach Mura ha lavorato su rotazioni e collaborazioni per creare la chimica necessaria in un gruppo che deve imparare a conoscersi senza mai lasciarsi condizionare dal risultato della partita. Finale con Zagabria che chiude con un

meritato 77-54 al termine di un match controllato praticamente dalla palla a due iniziale, la formazione triestina si porta via da Altura gli appunti di lavoro sui quali lavorare nel mese che la separa dall'avvio della nuova stagione. Con Ravalico out per un problema fisico, Katschishi ancora alla ricerca della miglior condizione e Muller che ha iniziato ad allenarsi da un paio di giorni dopo il sesto posto europeo con la nazionale under 16, coach Mura regala la vetrina del quintetto iniziale a Maza, Donato, Cressati, Srot e Miccoli. Avvio di par-

tita dai ritmi alti, Futurosa prova a correre e spingere la transizione ma perde qualche pallone di troppo consentendo alla sua avversaria di scappare su un iniziale 2-9. Mura inserisce Bazzara per Cressati poi ferma la partita per rimettere ordine offensivo e difensivo al match. Sale la pressione nelle due metà campo, Futurosa comincia a scoprire quanto Maza e Donato potranno darle nel corso del prossimo campionato e nel frattempo si appoggia a Miccoli e Srot per il controparziale che riporta il match sui binari dell'equilibrio. Primo quar-



Primo test amichevole del Futurosa di coach Mura contro Zagabria FOTO LASORTE

to che si chiude con le croate avanti 14-21, avvio di secondo quarto nel quale la miglior versione di Futurosa produce il parziale di 14-6 che, sulla bomba firmata Donato, regala alla formazione di Mura il primo e unico vantaggio della partita

sul 28-27. Zagabria torna avanti e rientra negli spogliatoi sul 31-34, allunga decisamente nella seconda parte di gara chiudendo il terzo quarto sul 44-54 e poi toccando il massimo vantaggio con il 7-0 in apertura di ultima frazione. Gli ultimi

minuti servono per dare le ultime indicazioni, da lunedì si torna in palestra per continuare la preparazione in vista del prossimo test amichevole che sabato prossimo vedrà le rosanero impegnate contro Treviso.

LOGA

SERIE A GOLD

La Pallamano Trieste soffre ma s'impone con merito sul Fasano

Esparon ne realizza 11

Esordio con vittoria in un PalaChiarbola pieno di tifosi
Il terzino sinistro va in doppia cifra. Pujol a segno 6 volte

PALLAMANO TS	32
JUNIOR FASANO	30

Pallamano Trieste: Garcia, Postogna, Ganz, Mazzarol, Antonutti, Pernic 3, Urbaz 1, Pujol 6, Parisato 1, Lo Duca, Andreotta, Pauloni 5, Lindstrom 4, Vanoli 1, Sandrin, Esparon 11. All. Carpanese

Junior Fasano: Rossa, Leban, Guarini, Corcione, Belhareth, Boggia 7, Somma 1, Notarangelo 2, Dello Vicario 1, Capozzoli, Somma 3, Marrochi 1, Beorlegui 1, Codina 14. All. Iaia

Arbitri: Cardone e Cardone.

Note: primo tempo 16-12. Espulso Belhareth al 47



Clement Esparon

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Esordio migliore, sul parquet di Chiarbola e davanti a un palazzo capace di trascinarla al successo, non poteva esserci. La Pallamano Trieste soffre ma vince, batte con merito lo Junior Fasano e mette prezioso fieno in cascina in vista di un campionato che si preannuncia estremamente duro ed equilibrato.

Successo fortemente voluto dalla formazione di Carpanese che ha vinto di squadra, trovando da ognuno dei giocatori scesi in campo un contributo importante. Da migliorare, anche se la base di partenza è certamente buona, sia la fase difensi-



Federico Vanoli al tiro FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

va che quella offensiva, poterlo fare con l'entusiasmo di un esordio vincente rende naturalmente tutto più dolce.

Recuperato a pieno il portiere Garcia, Carpanese sceglie Facundo tra i pali con Esparon, Pujol e Lindstrom sulla linea dei terzini, Parisato e Pauloni in ala e capitano Pernic in pivot.

Partenza nervosa con le due squadre che sentono la tensione dell'esordio. Imprecisioni e palle perse tengono il punteggio fermo sullo 0-0 poi, dopo la botta e risposta Codina-Pujol, è Trieste a rompere gli indugi e a prendere decisamente in mano le redini della sfida.

Biancorossi avanti al 5' con la rete di Parisato poi è il

duo Pauloni-Pujol a ispirare il break alimentato anche dalle parate di Garcia che all'8' porta il risultato sul 5-2. Fasano si aggrappa a Codina ma il terzo gol di Pauloni e il rigore trasformato da Esparon mantiene inalterato il vantaggio dei padroni di casa, 7-4 al 13'.

L'ex Somma e il solito Codina ricuciono parzialmente lo strappo nel giro di un minuto scarso, approfittando di qualche passaggio a vuoto biancorosso in fase di costruzione del gioco sui nove metri. Dopo il gol del rientrante Vanoli e Boggia, al 22', a riportare la sua squadra 10-8. Proprio nel suo momento migliore, però, Fasano resta con l'uomo in meno prestando il fianco al nuovo allungo biancorosso.

Trieste allunga prima sul massimo vantaggio, 14-9, con due gol in pivot di Pernic, prima di chiudere i primi trenta minuti avanti 16-12 con il tiro franco realizzato sulla sirena da un positivo Esparon.

Fasano rientra a inizio ripresa: dopo il 21-18 firmato Pujol sono ancora Boggia e Codina ad andare a segno per il 21-20 che al 12' riapre tutto.

Nuova parità al 14' sul 22-22, al 16' sul 24-24 e si va avanti fino al 29-29 con 3' da giocare. Sale in cattedra Lindstrom per il 31-30 a 1' dalla fine, Marrochi perde palla e Pujol la chiude a 20" dalla fine non fallendo la rete della sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Le giovani dell'Este 24 Pink Team puntano al Campionato Europeo

Roberta Mantini / TRIESTE

Si chiama Este24 Pink Team ed è composto di giovani triestine che hanno trasformato uno scambio di idee in una sfida concreta: partecipare al Campionato Europeo Este 24 passando per allenamenti serrati, regate di avvicinamento e tanta determinazione. «È iniziato tutto per caso, durante la regata Fool Moon», spiega Elisa Degrassi, velista e team manager. «Eravamo solo veliste amiche, senza troppe aspettative, e ci siamo divertite moltissimo». Da lì l'idea: «partecipare al Campionato Europeo Este24». Con il sostegno della Lega Navale Italiana di Trieste e di Garofalo Health Care, il sogno è diventato realtà. «Ora abbiamo un equipaggio tutto al femminile, divise fucsia e un gennaker rosa che ci rappresenta». Nel team la sorella Elena Degrassi: «Sono cresciuta in barca e sento che l'altura è il mio futuro. Voglio affrontare l'Europeo con determinazione, senza mai perdere l'entusiasmo». È un nutrito gruppo di timoniere e prodiere del 420. Tra loro Anastasia Mutti, campionessa mondiale e italiana 2025 vede in questo progetto un nuovo inizio: «Dopo la deriva avevo bisogno di stimoli diversi. Entrare in questo team è l'occasione giusta per capire quale direzione prendere».



Le giovani veliste dell'Este 24 Pink Team

Anna Tesser, protagonista all'Europeo U19, aggiunge: «È il modo migliore per restare in mare accanto a compagne che conosco bene. La fiducia reciproca è la nostra forza». Margherita Pillan e Giulia Massari, reduci da Mondiali ed Europei, parlano con entusiasmo. «È una delle mie prime esperienze fuori dal 420, sono emozionata e curiosa», dice Margherita. «Questa sfida è la prova che la vela femminile ha un ruolo importante anche su barche d'altura», sottolinea Giulia. Non mancano esperienza e solidità. Isabella Filippo, specialista La-

ser con ottimi piazzamenti nazionali e internazionali: «In un equipaggio tutto femminile l'energia è diversa, intensa, e ti spinge a dare sempre qualcosa in più». Ilaria Borghi, velista esperta della classe Melges 24, rilancia: «Le regate internazionali mi hanno insegnato a gestire pressione e adrenalina. Ora voglio trasformare tutto questo in forza per la squadra». Il team debutta oggi al Trofeo Due Fari, quindi il Trofeo Finozzi Alesani, Trofeo Insiel, Bernetti, il Campionato Europeo dal 9 all'11 ottobre e concludere con la Barcolana by Night e la Barcolana.

ATLETICA - PODISMO

Cesca e Sterni si aggiudicano il 27° Trofeo Val Rosandra

Emanuele Deste / TRIESTE

Il ritorno del 23° Trofeo Trieste in un sabato segnato dai successi di una giovane promessa del mezzofondo giuliano e dall'ennesimo sigillo di uno dei runner più competitivi del territorio.

Ieri, al Campo Draghichio di Colonia, è andato in scena il 27° Trofeo Val Rosandra, curato dall'Asd Val Rosandra Trieste valido come 4° Memorial Giorgio Pastori e come 5° Prova del circuito podistico del capoluogo regionale organizzato a sua volta dalla S. Po. R. T (Società Podistiche Riunite Trieste): sulla distanza dei 3000 m su pista si sono disputate dieci agguerrite serie per un totale di oltre 150 partecipanti.

La competizione più entusiasmante è stata quella delle donne dove si è ammirata una gara meravigliosa, non da un punto di vista strettamente cronometrico ma per quanto concerne l'agonismo e l'incertezza della sfida per il bersaglio grosso: sul rettilineo finale l'ha spuntata sulle due contendenti dirette fermando le lancette a 10'45" la classe 2006 della Polisportiva Triveneto Lucrezia Cesca che ha anticipato Chiara Pianeta (Asd Team KM Sport, 10'46"), 2ª classificata, e Sa-



Lucrezia Cesca (Polisportiva Triveneto)

mantha Pivetta (Circolo Aziendale Fincantieri Wartsila, 10:49.7), 3ª al traguardo. Ai piedi del podio si è accomodata invece Mariarosa Vultaggio (Circolo Aziendale Fincantieri Wartsila, 11:57.2), mattatrice con la compagna di squadra Pivetta delle due Prove del Trofeo prima della sosta estiva. La top five è stata completata da Linda Pagura (Free Runners), autrice di uno dei suoi migliori risultati nel circuito, che ha completato la sua fatica dopo 12'20".

Tra gli uomini invece non

c'è stata storia per la vittoria con l'ennesima affermazione di Riccardo Sterni (Daytona Athletics), autore di un assolo in 9'09" e che ha preceduto Lorenzo Furlan (Polisportiva Triveneto Trieste, 9'24" classe 2006) e Luca Bertocchi (Trieste Atletica, 9'31"). In 4ª posizione ha trovato spazio Matteo Caneva (Free Runners, 9'37") mentre si è rivisto un pimpante Corrado Rovis (Trieste Atletica) che si è preso il 5° posto in 9'40" belfando Francesco Carletti (Running World, 9'41").

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio - Serie D

Esordio di fuoco

San Luigi all'esordio in campionato sul campo di Mestre
Il tecnico Pocecco: «Rispetto, non paura». Zetto infortunato



La grinta del tecnico Massimiliano Pocecco FOTONEDOK

Guido Roberti / TRIESTE

Giorno di debutto, giorno del ritorno ufficiale in serie D. Il San Luigi a mente leggera, benché pervasa di emozione, è pronto a vivere l'avvio della nuova avventura in un campionato che si preannuncia d'altissimo livello, un girone, il C, tra i più competitivi dell'intera quarta serie. Mestre prima fermata, 34 giornate con almeno cinque-sei squadre pronte a concorrere al primo posto e al salto di categoria. Gli arancio-neri sono certamente una di queste formazioni. Un esordio di fuoco dun-

que, difficilissimo sul piano tecnico ma da vivere appunto con la consapevolezza che i triestini potranno giocarsela sulla lunga distanza. Il primo fischio d'inizio della stagione è fissato per le 15, ad arbitrare sarà Zamagna di Saronno coadiuvato da Bergamaschi ed Arrigoni. L'obiettivo salvezza sarebbe straordinario da raggiungere per la società del presidente Peruzzo. «A Mestre andiamo con grande rispetto ma senza paura», ha dichiarato il tecnico Massimiliano Pocecco. La partita si giocherà allo stadio "Baracca" di Mestre, il più an-

tico d'Italia tra quelli ancora in uso dalla serie A alla D, teatro di infinite battaglie dei mestrini ma a più riprese anche della Triestina che su quel campo ad esempio ci ha conquistato una promozione in C-1 nel 2001. Il San Luigi ha sostenuto ieri mattina la rifinitura sul campo di via Felluga. Pocecco nel corso della settimana ha potuto lavorare molto bene, in un clima assolutamente disteso e di grande concentrazione ma ha perso Zetto per infortunio. «Purtroppo si è fermato, temevamo una frattura del quinto metatarso ma per fortuna questa ipotesi sembra essere scongiurata, lunedì sosterrà la risonanza magnetica per valutare meglio l'entità dell'infortunio». Non ancora pronto nemmeno l'attaccante Abdulai. «Neat spero di averlo per uno spezzone di gara contro il Conegliano». Tanti giovani, un buon test ufficiale sostenuto due settimane fa con la partita di coppa Italia a Chions con il Portogruaro ed ora finalmente il debutto. «La rifinitura mi è servita per sciogliere quei due dubbi che ancora avevo in testa in vista della partita. Dovremo essere bravi a smussare l'e-



Massimiliano Zetto

mozione in poco tempo, è una prima volta per quasi tutti ma va vissuta come una bella esperienza». La pressione del pronostico evidentemente grava solo sul Mestre, in settimana la squadra è stata presentata al "Baracca" abbracciata da tantissimi tifosi. L'ambizione nemmeno velata è il ritorno in C, ora che lo stadio avrebbe la licenza per ospitare partite di categoria. Il San Luigi metterà in campo i valori straordinari di una società familiare in cui anche l'affetto del pubblico farà la sua parte. Lanciata a questo proposito la campagna abbonamenti per le 17 partite in via Felluga. 140 euro l'abbonamento ordinario, 130 per le donne, 120 per gli over 65 e 80 per i genitori dei tesserati del San Luigi fino all'U17. Sottoscrivibili in segreteria da lunedì con orario 16.30-19. Il programma della prima giornata, con il favorito Treviso a Portogruaro e la partita di cartello tra Bassano e Legnago. Il Cjarlins Muzane debutta a Conegliano (neopromosso), fuori casa anche il Brian Lignano a Noale. Le altre sfide: Adiese-Luparense, Campodarsego-Union Clodiense, Este-Obermais, Vigasio-Altavilla. Tutte in programma alle 15. —

ECCELLENZA. I rivieraschi oggi al debutto allo stadio Zaccaria contro il Fontanafredda Muggia 1967 favorito ma con tanti infortuni Bertoni ko, c'è Marin

RICCARDO TOSQUES

Ora si inizia a fare sul serio. Prima giornata del campionato di Eccellenza in Friuli Venezia Giulia, diciotto le formazioni in lizza, tre le compagini triestine ai nastri di partenza. Nonostante sia già uscita di scena dalla Coppa Italia (peraltro assieme anche alle altre due rappresentanti alabardate) il Muggia 1967, che oggi alle 15.30 allo Zaccaria affronterà il Fontanafredda, rimane la grande favorita per la promozione in Serie D. Il team manager Alessandro Samez vive questo ruolo con filosofia: «Che a Muggia ci sia voglia di fare bene è chiaro. La società ha investito e vuole crescere. Spero non vi sia troppa pressione sul fatto di essere accreditati come i favoriti per la vittoria finale, fermo restando che a mio modo di vedere ci sono altre squadre, vedi ad esempio la Sanviteese, che sono molto attrezzate». Se la preoccupazione di «dover ancora limare qualche lato del nostro gioco» si risolverà, la vera criticità per il Muggia 1967 è la serie di infortuni che si è abbattuta sulla squadra allenata da Riccardo Carola. Il più grave è quello occorso a Tommaso Bertoni come racconta Samez: «In seguito ad un normale scontro di gioco durante una partita in famiglia Tommaso si è distrutto il ginocchio. Per lui la stagione è finita già prima di ini-

ziare. Al suo posto abbiamo ingaggiato Jeremy Marin». Fuori dai giochi sono anche Loschiavo (problema al polpaccio), Venturini (adduttori), Spinelli e Filippo Trebez. Al momento, ko anche due portieri su tre, ossia Alvisi e Ioan: oggi in porta contro il Fontanafredda ci sarà Alessandro Chiavon. «Ci attende una avversaria diversa rispetto all'anno scorso, con un nuovo allenatore (David Rispoli al posto di Massimo Malerba, ndr), che ha deciso di puntare su diversi ragazzi provenienti dal Veneto e che ha già passato il turno di Coppa Italia. Sarà una squadra da scoprire ma di buon livello». Il probabile undici iniziale del Muggia 1967: Chiavon, Botter, Sergi, Meti, Angelini, Zetto, Boschetti, Dekovic, Palmegiano, Ciriello e Lombardi (Crevatin). LE ALTRE PARTITE Il Chiarbola Ponziana di Alessandro Musolino ospiterà ad Opicina il Rive Flaibano; trasferta del Kras Repen di Rok Božič sul campo della Pro Fagagna. Nell'unico anticipo giocato ieri Lavarian Mortean Esperia-Codroipo è terminata 0-0. Il quadro completo dei match di oggi: Muggia 1967-Fontanafredda, Chiarbola Ponziana-Rive Flaibano, Pro Fagagna-Kras Repen, Pro Gorizia-Tamai, Sanviteese-Ufm, Chions-Juventina, Pordenone-Forum Julii e Tolmezzo-Fiume Veneto. —

PROMOZIONE

Sistiana Sesljan, col Tricesimo assente Simeoni Ts Victory Academy, insidia Sevegliano Fauglis

TRIESTE

È tempo di esordio in campionato anche per le formazioni appartenenti alla Promozione. Delle 18 squadre iscritte solamente due arrivano dalla Venezia Giulia, entrambe dal Triestino. Il Sistiana Sesljan del tecnico Simone Motta farà il suo esordio alle 15.30 contro il Tricesimo. L'incontro sarà diretto da Mattia Pujatti (Pordenone) coadiuvato dagli assistenti Emanuele Nigris (Udine) e Francesco Fantastico (Pordenone). I delfini – oggi privi del difensore Stefano Simeoni squalificato – sono reduci dalla sconfitta per 3-2 nel secondo (e ultimo) turno di Coppa



Il presidente Renato Colja e il tecnico Simone Motta (Sistiana Sesljan)

Italia disputato contro la Trieste Victory Academy che ha concluso anzitempo il cammino dei gialloblù nella manifestazione. Match in trasferta invece

per la Trieste Victory Academy che alle 15.30 sarà ospite del Sevegliano Fauglis allo stadio comunale "Della Ricca" di Carlino. L'incontro sarà diretto dall'arbitro Loren-

zo Mareschi (Maniago) coadiuvato dagli assistenti Andrei Ionut Catiu (Udine) e Thomas Cesarin (Gradisca d'Isonzo). LE ALTRE PARTITE Ieri pomeriggio si sono disputati due anticipi. L'O13 ha impattato per 0-0 contro l'Unione Martignacco, mentre il Teor ha battuto 2-0 in trasferta il Calcio Maniago Vajont. Il quadro completo delle partite di oggi: Sistiana Sesljan-Tricesimo, Sevegliano Fauglis-Trieste Victory Academy, Azzurra Premariacco-Casarsa, Bujese-Aviano, Corno-Corva, Deportivo Junior-Pro Cervignano, Fiumicello-Centro Sedia Natisone. —

TOSQ

COPPA REGIONE - PRIMA, SECONDA E TERZA CATEGORIA

Il Sant'Andrea va a Risano Opicina, arriva il Domio

TRIESTE

Secondo turno di Coppa Regione per le squadre di Prima e Seconda Categoria. Debutto per i team di Terza. Fischio d'inizio alle 15.30. PRIMA CATEGORIA Nel girone A, dopo l'1-1 con il Bertolo, il Sant'Andrea San Vito sarà di scena sul campo della Risanese. Le altre partite: Rivignano-Sangiorgina, Union 91-Maranesse, riposa il Bertolo. La classifica: Maranese e Union 91 3; Bertolo e S. Andrea S. Vito 1; Rivignano, Sangiorgina e Risanese 0. Nel girone D il Costalunga si appresta al debutto casalingo col Ronchi. Derby triestino tra Opicina e Domio (s'inizia alle 18.30). La terza sfida

del girone sarà Turriaco-Bisiaca Romana. Riposa il San Giovanni. La classifica: Ronchi e Opicina 3; Costalunga e Domio 1; Bisiaca, S. Giovanni e Turriaco 0. SECONDA CATEGORIA Il programma del girone H: Studenti-Poggio, Roianese-Campanelle, Isonzo San Pier-Mossa, riposa lo Zarja. La classifica: Studenti e Mossa 3; Isonzo e Zarja 1; Poggio, Roianese e Campanelle 0. TERZA CATEGORIA Il programma del girone P: Primorje 1924-Primorec; riposa il Vesna. Girone Q: Muggia 1967-Domio B; riposa il Prosecco Primorje. —

TOSQ.

I Mondiali di volley femminile

Cuore
e classe

L'Italvolley soffre, batte il Brasile al tie break e vola in finale. Oggi sfida la Turchia di Santarelli, allenatore di Conegliano

GIOVANNI ARMANINI

Battendo il Brasile al tie break, in quella che fin qui è per distacco la partita più emozionante giocata sotto la guida di Julio Velasco, l'Italvolley arriva se possibile ancor più forte alla finale di oggi (ore 14.30 diretta su Raiuno) contro la Turchia allenata da Daniele Santarelli, tecnico della Prosecco Doc Conegliano.

Non è stato il solito monologo azzurro, le brasiliane guidate da Gabi, altra coneglianese, hanno dato tutto mettendo in difficoltà l'Italia in ricezione, lavorando benissimo al centro e pure in difesa al punto da sembrare una squadra giapponese per la quantità di salvataggi. «Finalmente - ricorda Alessia Orro - abbiamo battuto il Brasile in un mondiale, è stata una grande vittoria di squadra». La storia conterà poco, ma una prima volta va sempre sottolineata per quello che è, non per quanto meglio poteva essere.

Hanno vinto i dettagli, non è un modo di dire. Quella che si è vista a Bangkok è vera pallavolo, molto più di quella in cui vinci sempre 3-0 ed a cui si è forse abituati. I dettagli determinanti sono stati almeno tre. Il primo: la capacità di so-

ITALIA	3
BRASILE	2

22-25, 25-22, 28-30, 25-22, 15-13

ITALIA: Orro 2, Fahr 11, Nervini 8, Sylla 22, Danesi 5, Egonu 11, De Gennaro (L). Giovannini 4, Antropova 25. Cambi, Ne: Fersino, Akrari, Omoruyi, Sartori. All. Velasco

BRASILE: Diana 15, Rosamaria 19, Gabi 29, Bergmann 9, Roberta 2, Julia 13, Marcelle (L). Kisy 6, Macris, Ne: Lorena, Luzia, Tainara, Helena, Lais (L). All. Ze Roberto

ARBITRI: Michlic Agnieszka (POL), Akulova Yuliya (KAZ)

NOTE: durata set 24', 27', 31', 30', 21'.

fruire, rimontare da 0-1 e 1-2 rimanendo sempre in partita, dimostrando che quando le azzurre vincono 3-0 ed dicono di essersi preparate per un 3-2 tiratissimo in realtà non mentono e non lo fanno per falsa modestia: «Questa squadra non molla mai - ribadisce al termine Velasco - e questo atteggiamento ci ha premiato». Il secondo: le migliori ro-



L'urlo di gioia finale del ct della nazionale Julio Velasco

tazioni, anche perché Fahr e Orro si sono infortunate durante la partita ma hanno stretto i denti, e qui ancor di più conta la gestione delle forze centellinate dal ct. «Ognuna era importante per centrare questo obiettivo» dice Gaia Giovannini a fine gara sintetizzando questo concetto. Ed è quindi bene menzionare il contributo della giovane Ner-



La gioia di Fahr, Orro e Egonu dopo il successo contro il Brasile

vini, della sempre presente De Gennaro ma anche della monumentale Sylla. Poter poi contare su due opposte come Egonu e Antropova, nessuna delle due ieri al top per percentuali realizzative, non solo per demeriti propri, fa la differenza. E lo fa (terzo motivo) anche sul piano fisico, quando arrivi al tie break e le avversarie ti regalano due punti da errori in battuta, mentre la pur encomiabile Gabi sbaglia 3 attacchi, pesantissimi, pagando alla lunga un po' di stanchezza.

Oggi una delle storie della partita sarà vedere in campo Monica De Gennaro, probabilmente alla sua ultima partita in azzurro, contro il marito Daniele Santarelli, ct della Turchia ma anche tecnico campione del mondo uscente che nel 2022 guidava la Serbia. I due sono accomunati dalle stesse parole pronunciate a fine partita: «Un sogno incontrarci in una finale mondiale». L'Italia mette quindi nel mirino il suo secondo titolo iridato dopo quello del 2002. Sintetizza tutto con pragmatismo teutonico, l'altra coneglianese, Sarah Fahr: «Andiamoci a prendere quello che vogliamo, non vediamo l'ora di essere di nuovo in campo». —

GLI EUROPEI DI BASKET

C'è Italia - Slovenia
E la Finlandia
elimina la Serbia

L'Italbasket di Pozzecco sfida oggi la Slovenia negli ottavi di finale degli Europei. Si gioca a Riga alle 17.30 (ora italiana), chi vince andrà ad affrontare nei quarti la Germania, che ieri si è sbarazzata del Portogallo. Il pericolo pubblico numero uno è Luka Dončić, miglior realizzatore della manifestazione con 32,4 punti di media. Così il "Poz" alla vigilia: «Impossibile fermare Dončić, non ci riescono neanche in Nba». Buone notizie da Salio Niang, che è in recupero. Diretta su Rai, Dazn, Sky e Now.

Risultati di ieri: Turchia-Svezia 85-79, Germania-Portogallo 85-58, Lituania-Lettonia 88-79, Serbia-Finlandia 86-92. Così oggi: Bosnia-Polonia (ore 11), Francia-Georgia (14.15), Italia-Slovenia (17.30), Grecia-Israele (20.45). —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - GLI US OPEN

Sinner, grinta e altra finale
Stasera la sfida ad Alcaraz
sotto gli occhi di Trump

NEW YORK

Non è al cento per cento, dopo il secondo set, perso per 6-3 chiede anche il time-out medico per problemi addominali. Va nello spogliatoio, torna e regola la pratica Auger-Aliassime, che gioca un gran partita, chiudendo in 6-3, 6-4, dopo aver vinto il primo set 6-1 e tornando in finale allo Us Open dove stasera dalle 20 ora italiana contro Alcaraz cerca il bis consecutivo, l'ultimo a riuscirci fu Federer nel 2008.

Se per lo spagnolo sono bastati tre set per battere Novak Djokovic (nelle sfide due set su tre me la posso ancora gioca-

re, negli Slam con quei due no», ha detto il grande serbo, 38 anni, 16 più del numero due al mondo), Sinner ha dovuto faticare un po' di più, anche per guai fisici subito superati. In 3 ore e 19 minuti l'altoatesino ha scritto un altro pezzo di storia: come solo Rod Laver, Roger Federer (tre volte) e Novak Djokovic (tre volte, l'ultima nel 2023) ha raggiunto le finali Slam in una sola stagione. Sesta finale Major in carriera, quinta consecutiva (serie aperta da Us Open 2024) e sesta negli ultimi otto Slam disputati (da Australian Open 2024) per l'azzurro, che si è proiettato verso il match con Alcaraz: «Sa-

rà un'altra grande partita. La nostra rivalità è iniziata proprio qui nel 2022. Ora siamo due giocatori diversi, soprattutto dal punto di vista della fiducia. Ci conosciamo. «Mi piacciono le sfide, Carlos è qualcuno che mi spinge al limite». La semifinale? «Durissima - ha detto -. Spero che il problema che ho avuto non sia nulla di serio, dopo sono riuscito a servire bene, quindi non ci sono scuse». Nei match completati, Alcaraz è avanti 5-2 sul cemento. Lo spagnolo non perde da Sinner sul duro dalla semifinale dell'Atp 500 di Pechino 2023.

Per condizione fisica e precedenti quindi parte leggermen-



La grinta di Jannik Sinner: per lui quinta finale di fila in uno Slam

te avanti il murciano, che punta anche a riprendersi la vetta della classifica Atp dopo oltre un anno di dominio azzurro. Comunque vada, resterà nella storia il 2025 di Sinner, che proverà a difendere titolo e leadership nel ranking mondiale.

«Fare quattro finali Slam su quattro è una cosa incredibile, che gratifica il percorso di un ragazzo straordinario», ha detto il numero 1 della Federtennis, Angelo Binaghi.

Alla finale è annunciata anche la presenza del presidente degli Stati Uniti, Donald Trump. Così Sinner: «Credo che a questo torneo ci siano tante persone importanti e noi giocatori lo percepiamo e ci tira fuori un'altra parte di noi, quella di essere orgogliosi di essere in campo. Vuol dire che il tennis è importante e quindi ci farà piacere». —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

A Monza la pole
è di Verstappen
Leclerc quarto

La pole di Monza chiama un fenomeno. Max Verstappen su Red Bull oggi partirà davanti a tutti nel Gp d'Italia di Formula Uno a Monza. Start oggi alle 15, diretta su Sky. In prima fila anche Lando Norris, su McLaren, che ha chiuso le qualifiche con il secondo tempo.

Il ferrarista Charles Leclerc, che era riuscito brevemente ad agguantare il tempo migliore, scatterà dalla quarta posizione, preceduto dall'altro pilota della McLaren, Oscar Piastri.

L'altro ferrarista, Lewis Hamilton, ha ottenuto il quinto tempo, ma avrà una penalità di cinque posizioni sulla griglia di partenza (quindi partirà decimo).

overpost.biz

PROVERBIO	EL CINCIUT		PROVERBIO
Xe facile predicar el digiun su la panza piena.	N. 215	N. 35/2025	Al propio no se rinunzia mai volentieri.
El bon prezo scondi l'ingano.			La morte beca anca l'omo che scampa.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Tropo turismo! Semo finidi adiritura sul New York Times! E alora? Come femo a smaltir 'sti mati che vien zo in mudande da quele Melara sul mar spuzolenti? Facile. Ale coriere su e zo, che te mola nei angoli citadini che merita, afianchemo el Trieste Virtuale Tour! No, no 'cori né video né aifon, basta quel che xe za. Se parti de piazza Libertà, e la guida, preparatissima, la te conta che “qua iera un teatro gnanche mal e i lo ga butado zo per far l'Ocio de Massimiliano, che no xe... Forsi ga la congiuntivite... Anche i migranti, che el zupano ama, lo sta 'spetando”. Dopo, la coriera passa sul Ponterosso, “che i ga sbaiado i calcoli e 'desso gavemo i Tir anche in Cavana!”. Dopo el centro la se rampiga per via Rossetti. “Qua

dovessi esser el campus universitario e no xe gnanche un campo de matavilz... No se sa cossa xe de chi e vendi a chi... De diese ani”. Un atimo e via a Roian, co' i pasegeri che ridi come mati. De più co i vedi el bosco urbano. “Sì, sì, xe stecheti - minimiza la guida - ma i crescerà. Tra un secolo. Però gavemo un asilo novo de paca. Svodo, perché i ga de decider a che amico dei amici darghe la gestion...”. Sguardi alibidi. Puntada a Greta, “dove i vol far la bidonvia, nomen omen, e la tera ghe se disfa soto i pie, e gran final vizin la Sacheta, “che la terapeutica la ga ciolta i Ufo e spostada a Portorose”. El video de chiusura xe un colpo basso. Xe el zupano co' la giunta dei migliori che conta la sua vision dei stesi progetti ale tv amiche. E tuti ridi, tegnindose la panza. “Ciò, meio de Benny Hill”.

MEO EL TRAN

Gianfranco Pacco

El rugnador ga quel amico che no ghe le manda a dir.
-In montagna no xe furia e se la xe, xe un caval.
-Me xe capità tempo mufo, no podevo andar per sentieri.
-Setembre no xe stagion.
-Monade.
-Te ieri in ferie, no te ga rugnà, spero...
-L'albergo lo go pagà, iera meo 'ndar per le alte col tran de Opcina!
-El meteo no se pol prenotar.
-Stravacado in paion, pensavo “piovi merda!”.
-E te se ga inacorto dell'importanza dela virgola.
-Vardavo dela finestra e vigniva sol: i me cioleva pel cul?
-Polesser...
-Gavevo l'attrezatura nova: scarpe “salam”, braghe “quiquoqua”, giaca a vento “de bora”, che come te la sbotoni la sufia, bereto termoturbo-idro-qualcosa.
-Per ti la montagna no ga segreti: el sentier più comodo?
-In auto.
-El dislivel più grande?
-In funivia.
-El contapassi?
-Vado a ocio.
-El San Bernardo?
-Co' la fiasca de teran.
-Che l'acqua fa ruzine! Altro?
-Cartine dei sentieri.
-De verzer in rifugio, ulmo de gente, spiegando a svodo ad alta vose, tignindole col Nord girà verso Sud...
-Costume de bagno, che se xe una pissina...
-Te pol mostrarghe ale molte cossa xe una clanfa. -Moschetoni...
-Che i ciapi aria... e le rachete?
-No son miga Sinner!
-Meo el tran!

VOCAZION TURISTICA

El mulo Roby

-Ciò, te ga visto che casin che xe in zità? Xe batù de gente che gira coi telefonini e, pochi, che i gira cole carte ala vecia a vardarse in giro.
-Sì, ciò, tanti turisti, massime co



riva le navi che no le xe più solo bianche o blu: adesso ghe xe anca quele tatuade, piene di sghiribizi e persin una co' un sorison a prua che sembra disegnado dai fioi del asilo...
-Tuta 'sta gente che gira per bareti e negozi, prima o poi i gaverà scovaze de butar... e 'sti fenomeni che gavemo cossa i fa? I meti in centro i scovazoni che i se verzi solo se te ga la passuord o el numereto!
-Xe vero! I li chiama intelligenti e per mi i scovazoni i xe 'ssai più sgai de chi che ga 'vudo la pensada de meterli.
-Te se lo imagini el comento dei turisti che al quarto tentativo de verzerli i se stufa e buta le scovaze per tera?
-Per mi li manderà in mona in tute le lingue conossude: Trieste, se sa, la xe multiculturale!
-Bon, te sa cossa digo? Iole, portine do “spriz intelligenti”, quei dove el Malvasia brila ben sora la stupida aqua!

GO VISTO...

Ciano Cadena

Go visto... gente che va al bagno dal 1 febraio al 30 ottobre a ciapar sol col abronzante dal'alba al tramonto per diventar neri come el carbon

per vantarse coi amici... lamentarse che Miss Trieste ga la pele tropo scura. Invidia, ipocrisia o solo monagine razista?

TRIESTE MULTICULTURAL

Diego Manna

-Ciò te ga sentido, qualchedun se ga lamentado del color dela pele dela nova Miss Trieste.
-Orca ciò, i xe rimasti indrio al milenio scorso... e mi che pensavo che a Trieste el problema razismo no esistessi più almeno dal 2001...
-Perché propio el 2001 te disi?
-Beh, xe el primo giro che xe stado eleto un sindaco furlan!



EL CAFE'

Nevio Pöclen

A Trieste, el rito del caffè, xe sacro. Ma el foresto che qua riva no se imagina in quanti modi ordinemo un caffè. Do todeschi iera in bar e continuava a domandar - capucino, bitte - E no i capiva perché ghe rivava sempre la cichera picia. Nein - zigava el mato - nein, io...ich... folere den grosse tasse, bitte! El barista, che no mastigava 'na parola de todesco, no capiva. Finché un anonimo là rente ga zigà -Daghe un slonz a sti do gnochì! Con bona pase de tuti. In bar Italia, un bisiacio ga dà de mato perché el ga domandà un nero e invezze de servirghe un calice de rosso i ghe ga

dà un espresso. Alora el ga tirà 'na filipica che no finiva più. Semo o no semo in Italia? Che lu parla 'talian e che quando se domanda un nero xe vin, no caffè. Ala fine, stanchi de sentirlo, i ghe ga conzà un calice de vin e oferto un caffè, nero naturalmente. Con bona pase de tuti.

LONGHI AL PEDOCIN

Micol Brusafferro

Lei-non-sa-chi-sono-io
Anziana habitué: “Devo assolutamente entrare, qui sono di casa, lei non sa chi sono io!”
Addetto all'ingresso: “Mi scusi, chi è lei?”
Anziana habitué: “La vedi che no la sa!!!”



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

I PUF. Version domacia dei Puffi, propio desso in cinema, ambientada in Bosco Bovedo.
El cativo Garbanella ghe vien in mente de costruir un'ovovia, no se sa ben per andar dove, ma 'sai ghe piasi l'idea.
El se inacorzi però de no gaver bori per farla, cussì el passa el resto del film a zercar 49 milioni de puf in giro pel bosco. El riverà a trovarli?
E sta ovovia ala fine ghe renderà qualcosa o ghe resterà solo che un Grande Puf?

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Lucheto
EL MIO RAGÙ XE EL PIÙ BON!
Go fato sugo, roba sopraфина: de farghe xxyy za cussì col pan ma yzzz xxxz el taimer de cusina zonto i spaghetti e verzo anca un teran!

(sope / pena = sona)

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

La ga un popoci stile MacDonald!



Scelti per voi



Imma Tataranni - Sostituto procuratore
RAI 1, 21.30
Dopo mesi di convalescenza, Calogiuri ritorna al lavoro ma non è più quello di prima. Intanto Imma (Vanessa Scalera) indaga sulla morte di un ragazzo di Matera, ritrovato in una gravina di Laterza. Un apparente suicidio che cela un'altra realtà...



Il lago della vendetta
RAI 2, 21.00
Il giorno del suo matrimonio, Lucie perde il marito, ucciso da un fulmine. Due anni dopo, gli ex invitati la convincono a tornare nell'ostello dove tutto è iniziato. Ma due di loro muoiono in circostanze misteriose.



Presa Diretta
RAI 3, 20.30
PresaDiretta esplora le disuguaglianze del sistema fiscale italiano, analizzando i vantaggi per i ricchi. Chi sono, quanto guadagnano e pagano di tasse? Un'indagine su tributi, successioni e catasto.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



La notte nel cuore
CANALE 5, 21.20
Melek soccorre Nihayet, infortunata alla caviglia. Dopo l'incidente, Nihayet accoglie Melek nella sua casa per aiutarla con la fisioterapia, iniziando un legame di fiducia e amicizia.

www.officinebelletti.it

RAI 1	Rai 1
7.00	TG1 Attualità
7.05	Linea Blu Documentari
8.00	TG1 Attualità
8.20	UnoMattina Weekly
9.15	TG1 L.I.S. Attualità
9.20	A Sua immagine
9.50	Santa Messa Attualità
12.00	A Sua immagine
12.20	Linea Verde Estate
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Il meglio del meglio di Domenica In 2024-2025 Spettacolo
15.05	Frecce Tricolori - 65° anniversario della Pattuglia Acrobatica Nazionale Attualità
18.40	Reazione a Catena weekend Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	TechéTechéTè
21.30	Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
23.55	Tg1 Sera Attualità
24.00	Speciale TG1 Attualità

RAI 2	Rai 2
7.30	Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità
7.40	Tg 2 Mizar Attualità
8.05	Cuori e delitti - L'arte di uccidere Film Poliziesco ('21)
9.30	Urban Green Lifestyle
10.20	Finale 3° e 4° posto Pallavolo
12.30	I mestieri di Mirko
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	Finale Pallavolo
16.20	S.W.A.T. Serie Tv
17.10	Tg2 - L.I.S. Attualità
17.15	Regata storica di Venezia Nautica
19.00	The Rookie Serie Tv
19.40	N.C.I.S. Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	Il lago della vendetta (1ª Tv) Film Thriller ('24)
22.45	La Nuova DS Attualità
0.35	Appuntamento al cinema Attualità
0.40	RaiNews24 Attualità

RAI 3	Rai 3
6.00	RaiNews24 Attualità
7.00	Sorgente di vita
7.30	Sulla Via di Damasco
8.05	La mia autostrada per il cielo - Carlo Acutis e l'Eucarestia Film Biografico ('16)
9.10	Ieri, oggi, domani Film Commedia ('63)
11.15	O anche no Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.30	Geo Documentario
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	La ricetta della lunga vita Documentari
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	Newsroom Reloaded
16.20	Kilimangiaro Collection
18.00	TGR - Palio di Asti
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.30	Presa Diretta Attualità
23.10	Un giorno in pretura
24.00	TG3 Mondo Attualità

RETE 4	
7.00	Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
7.20	Movie Trailer Spettacolo
7.30	4 di Sera weekend Attualità
8.30	La Promessa - 494 Telenovela
9.25	My Home My Destiny Serie Tv
10.20	Dalla Parte Degli Animali Film Western ('54)
11.55	Tg4 Telegiornale
12.25	Colombo Serie Tv
14.30	Bianco rosso e Verdene Film Comico ('81)
17.05	La Mano Vendicatrice Film Western ('54)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.40	La Promessa (1ª Tv)
20.30	4 di Sera weekend
21.20	Fuori Dal Coro Attualità
0.50	Drive Up 2025 Lifestyle
1.05	Mine Film Thriller ('16)
3.00	Tg4 - Ultima Ora Notte
3.20	Chi più spende... più guadagna Film Commedia ('85)

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
7.55	Traffico Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Il mistero della lancia che trafisse Gesù
10.00	Santa Messa Attualità
10.55	Le storie di Melaverde
11.50	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Beautiful Soap
14.10	Beautiful (1ª Tv)
14.30	Forbidden Fruit (1ª Tv)
15.45	Instant Family - 1 Parte Film Commedia ('18)
17.45	Innocence (1ª Tv)
18.45	Avanti un altro!
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.40	La ruota della fortuna Spettacolo
21.20	La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv
0.05	Tg5 Notte Attualità
0.40	Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1	
7.05	Tom & Jerry Tales
7.45	Scooby-Doo! and Guess Who? (1ª Tv) Cartoni Animati
8.35	The Middle Serie Tv
10.00	The Big Bang Theory Serie Tv
10.50	Due uomini e mezzo Serie Tv
11.50	Drive Up Attualità
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Meteo.it Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	Paperissima Sprint
14.45	E-Planet Automobilismo
15.15	Person of Interest
17.55	Will & Grace Serie Tv
18.30	Studio Aperto Attualità
18.55	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Uncharted Film Avventura ('22)
23.40	Tutti pazzi per loro Film Commedia ('08)

LA 7	
6.40	Anticamera con vista
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Camera con vista
10.05	La7 Doc Documentari
11.15	Miss Marple Serie Tv
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Perché te lo dice mamma Film Commedia ('07)
16.00	Si, Chef! - La Brigade Film Commedia ('22)
17.50	Piacere, sono un po' incinta Film Commedia ('10)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Il federale Film Commedia ('61)
23.10	I due colonnelli Film Commedia ('62)
1.00	Tg La7 Attualità

TV8	
20.55	GP Catalunya Motociclismo
21.00	MotoGP Grid Motociclismo
21.25	Pre Gara Motogp Motociclismo
21.30	GP Catalogna: Gara Motociclismo
22.30	Podio Gara Motogp Motociclismo
22.45	GP Italia: Gara Automobilismo

NOVE
NOVE

16.15	Confusi e felici Film Commedia ('14)
18.15	Little Big Italy Lifestyle
21.30	La Corrida Remix Spettacolo
0.40	Nudi e crudi Spettacolo
5.10	Alta infedeltà Spettacolo

20	20
14.25	Dr. House - Medical division Serie Tv
19.20	All Things To All Men Film Poliziesco ('13)
21.10	La Preda Perfetta - A Walk Among The Tombstones Film Giallo ('14)
23.30	Blackhat Film Thriller ('15)
2.10	Batwoman Serie Tv
3.35	R.I.S. 2 Delitti Imperfetti Telefilm
4.20	Show Reel Attualità
TV2000	TV2000
15.15	Il mistero delle lettere perdute Serie Tv
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	Pier Giorgio Frassati l'alpinista di Dio Documentario
22.00	..Se non avessi l'amore Film Drammatico ('91)

RAI 4	21 Rai 4
14.30	The Reef - Intrappolate Film Thriller ('22)
16.00	Hudson & Rex Serie Tv
19.45	Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
21.20	Special Delivery Film Azione ('22)
23.10	Hounded - La caccia è aperta! Film Horror ('22)
0.55	Malignant Film Horror ('21)
2.45	Town Creek Film Horror ('09)
4.05	Senza traccia Serie Tv
LA7 D	29 7d
15.00	Padre Brown Serie Tv
17.35	Josephine, Ange Gardien Serie Tv
21.20	La neve nel cuore Film Commedia ('05)
23.20	Rompicapo a New York Film Commedia ('13)
1.30	Like - Tutto ciò che piace Attualità
2.00	La Mala Educaxxion Attualità
3.10	I menù di Benedetta Lifestyle

IRIS	22 IRIS
11.05	Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca Film Giallo ('97)
13.25	Adele e l'enigma del faraone Film Avventura ('10)
15.45	Note di cinema Attualità
15.55	Il cavaliere di Lagardère Film Avventura ('97)
18.35	The Game - Nessuna regola Film Thriller ('97)
21.15	Le ali della libertà Film Drammatico ('94)
24.00	Scuola Di Cult Rubrica
14.55	Cambio Casa, Cambio Vita! Lifestyle
17.10	The Royal Saga Attualità
18.50	Tradimento Serie Tv
21.15	Love in Aruba Film Commedia ('21)
23.15	Un figlio malvagio Film Azione ('07)
0.55	The Royal Saga Attualità
2.15	Cambio Casa, Cambio Vita! Lifestyle
3.05	Movie Trailer Spettacolo
3.10	Vivere Soap

RAI 5	23 Rai 5
15.45	Andrea Camilleri - Il maestro senza regole Film Documentario
17.15	Apprendisti stregoni
18.05	Inaugurazione
18.20	L'incidente Spettacolo
18.35	Rai News - Giorno
18.40	Nel secolo breve
20.05	Cronache dall'antichità
20.30	Sulle orme del K2 Documentari
22.05	Kilimangiaro. Così lontani, così vicini Documentari
9.05	Dottor Hekim - Medico geniale Serie Tv
11.55	Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara
13.20	Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
15.20	Cortesie per gli ospiti
18.15	Casa a prima vista
21.30	90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle
23.20	ER: storie incredibili Documentari

RAI MOVIE	24 Rai
12.00	The Black Dahlia Film Thriller ('06)
14.00	Se scappi, ti sposo Film Commedia ('99)
16.00	Brave ragazze Film Commedia ('19)
17.50	Mister Felicità Film Commedia ('17)
19.25	The Watcher Film Thriller ('00)
21.10	Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)
23.00	Scusate se esisto! Film Commedia ('14)
GIALLO	38 Giallo
11.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.10	Il giovane ispettore Morse Serie Tv
15.10	I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10	Vera Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby
21.10	I misteri di Brokenwood (1ª Tv) Serie Tv
23.10	Alexa: vita da detective Serie Tv

RAI PREMIUM	25 Rai
14.15	I Wildenstein Serie Tv
15.50	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55	Bella da morire Fiction
21.20	Un'estate all'isola d'Elba Film Commedia ('21)
23.00	Gli ultimi del Paradiso Film Drammatico ('10)
1.10	La nuova squadra Fiction
2.55	I Wildenstein Serie Tv
4.25	Allora in onda Spettacolo
14.00	Person of Interest Serie Tv
15.50	Perry Mason: Assassinio In Diretta Film Tv ('86)
17.45	All Rise Serie Tv
19.15	Person of Interest Serie Tv
21.15	Colombo Serie Tv
23.10	Poirot Serie Tv
1.20	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

CIELO	26 cielo
14.30	Absolution - Le regole della vendetta Film Azione ('15)
16.30	The Core Film Fantascienza ('03)
19.10	Tascina da incubo Lifestyle
21.20	Django Film Western ('66)
23.10	The Deuce - La via del porno (1ª Tv) Serie Tv
0.30	Profumo
0.30	Film Commedia ('86)
2.00	Linda Film Thriller ('81)
14.30	Vado a vivere nel bosco
19.30	L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
21.25	L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle
22.20	L'Eldorado della droga: Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari
23.15	Ciclo 'L'Horror Della Domenica
1.10	Notteottanta

TWENTYSEVEN	27
14.30	La signora del West Serie Tv
16.25	La casa nella prateria Serie Tv
19.30	Supercar Serie Tv
21.15	Out of Sight - Gli opposti si attraggono Film Poliziesco ('98)
23.40	Life Film Commedia ('99)
1.55	Miami Vice Serie Tv
2.40	Camera Café Serie Tv
3.10	Casa Dolce Casa Serie Tv
4.15	Milagros Telenovela
RAI3 BIS	
9.15	"Grimoaldo, il primo re friulano", regia di Sandra Lopez Cabrera

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** Racconti sceneggiati: "Vicende segrete", racconto sceneggiato di C. Grisancich, regia di M. Licalsi - 8a puntata; **10.34** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria**; **14.30** Sconfinamenti: La storia della Comunità Religiosa Serbo-Ortodossa di Trieste; **15.30** Gr FVG; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste; **Radio TRST A** : **7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino segue Calendarietto e lettura programmi; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.00** Musiche della nostra tradizione; **10.30** L'angolino dei ragazzi: Evelina Umek - Ma che strani questi animali; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Colloqui domenicali; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.15** Iztrebite Vse Divjake - Tomo Kriznar; **15.00** Prima fila: Bazovica 2025 - neposreden prenos osrednje proslave; **17.00** Notiziario; **17.10** Z zgodovino in filozofijo po tržaskih ulicah in drugje - pripravlja in vodi Marta Ivašič; **18.00** Bailando - Viaggio musicale attraverso l'America Latina; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
12.25	I Podcast di Radio1
13.55	Domenica sport
19.25	Radio1 Musica
22.05	Radio1 all music
23.35	Numeri primi
RADIO 2	CAPITAL
12.00	Radio2 Hits
13.45	Tutti Nudi
16.00	Lido Asiago 10
19.45	Il Dopesole di Radio2
22.00	Radio2 Hits
RADIO 3	M20
19.50	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Radio3 Suite - Festival dei Festival: Grieg's Piano Concerto
22.45	Radio3 Suite - Magazine
14.00	Pecchia e Damiani
16.30	Andy e Mike
19.00	Gibi Show
20.00	Vic e Marisa
22.00	Deejay On The Road
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
18.00	Capital Weekend
20.00	SoulSista
22.00	Funky Town
11.00	Patrizia Prinziavalli
15.00	Giorgio Dazzi
19.00	One Two One Two
21.00	M20 Hot Summer
23.00	Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.35	Batman Begins Film Sky Cinema Action
18.35	Il padrino della mafia Film Sky Cinema Drama
19.00	Harry Potter e i doni della morte: Parte II Film Sky Cinema Collection
19.10	Un tranquillo weekend di paura Film Sky Cinema Suspense
19.15	Gemini Man Film Sky Cinema Uno
19.20	Vacanze ai Caraibi Film Sky Cinema Comedy
19.40	Gravity Film Sky Cinema Due
20.05	Sonic - Il film Film Sky Cinema Family
21.00	The Fall Guy Film Sky Cinema Action
21.00	Bar Sport Film Sky Cinema Comedy
21.00	A.C.A.B. Film Sky Cinema Drama
21.00	Ti va di ballare? Film Sky Cinema Romance
21.00	Occhiali neri Film Sky Cinema Suspense
21.15	Animali fantastici e dove trovarli Film Sky Cinema Collection
21.15	Il colore della libertà Film Sky Cinema Due
21.15	Sonic 3 - Il film Film Sky Cinema Uno
21.45	Sonic 3 - Il film Film Sky Cinema Family
22.30	La finestra sul cortile Film Sky Cinema Suspense
22.45	Sapore di mare Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
6.30	Tv Transfrontaliera
14.10	Pillole di Istria e dintorni
14.20	I Parchi Naturali della Slovenia
14.45	Il Giardino dei Sogni
15.35	Shaker - Keep It Real!
16.30	Big Band RTV Slovenija e ospiti
18.00	Programma in Lingua Slovena
18.45	#Zelena Generacija/ Young Village Folk
19.00	Tuttoggi
19.25	Tg Sport
19.30	Quarta di copertina
19.55	Focus
20.30	L'universo è...
21.00	Tuttoggi
21.15	Istria e... dintorni Estate
21.55	Le parole più belle
23.30	Musica sotto l'olivo
23.25	Itinerari Collezione
TELEQUATTRO	
6.00	Misiot
6.30	Borgo Italia
7.00	Agricoltura
7.30	Cook Academy
8.00	Telegiattro Story
9.30	La Parola del Signore
10.05	Ginnastica Dolce
10.30	La Santa Messa
10.30	Casa Pappagallo
13.20	Tg Trieste
13.35	Tg Regionale
13.50	Renoir
17.15	Tg Trieste
17.30	Un'altra giovinezza
19.00	Tg Regionale
19.30	Tg Trieste
20.00	Misiot
20.30	Tg Trieste
21.00	A Tutto Campo Fvg
22.00	Telegiattro Story
23.00	Tg Trieste
23.30	Tg Regionale
23.55	Misiot
TELEANTENNA Lcn 80	
6.30	Buona Giornata - Il Meglio Di Andrea
10.00	Catavolo Show
12.00	90 Machine
13.00	Domicarnia - La Carnia E La Lingua Friulana
17.00	Inuyasha C.A.
17.30	Tekkaman C.A.
18.00	Astrorobot C.A.
18.30	Full Metal Alchemist C.A.
19.00	Ciclo Fantascienza. Film Speciale Fantascienza
20.30	Domenica Vintage Film.
21.00	Ciclo L'Hor

Il Meteo



OGGI IN FVG



Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso per la probabile presenza di velature ad alta quota. Sulla costa al mattino soffierà Borino, in giornata venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso per velature con venti a regime di brezza. Nel pomeriggio-sera sarà possibile maggiore nuvolosità.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Tempo stabile dappertutto, il cielo si potrà vedere ancora sereno o al massimo poco nuvoloso. Caldo decisamente gradevole.
Centro: Stabile su tutte le regioni, il cielo sarà più nuvoloso sulle coste adriatiche. Venti deboli.
Sud: Generali condizioni di bel tempo. Il cielo si potrà vedere sereno o al più poco nuvoloso su tutte le regioni

DOMANI IN ITALIA



DOMANI
Nord: Tempo asciutto, ma il cielo si potrà vedere irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: Tempo stabile, ma il cielo sarà molto nuvoloso su tutte le regioni. Venti deboli, caldo gradevole.
Sud: La giornata potrà trascorrere con un generali condizioni di bel tempo. Il cielo si potrà vedere sereno. Temperature in locale aumento.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Con la Luna Piena nel segno dei Pesci, oggi potresti sentirti particolarmente sensibile alle emozioni degli altri. Le tue intuizioni sono forti, liberarti di ciò che ti frena.

LEONE
23/7 - 23/8

La Luna in Pesci ti spinge a fare un passo verso il passato e affrontare i legami familiari. È il momento di liberarti di vecchi rancori per fare spazio a nuove prospettive.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Questa Luna Piena ti spinge a guardare dentro di te, esplorando le tue emozioni nascoste. Potresti sentirti più introspettivo, ma anche ispirato a fare cambiamenti.

TORO
21/4 - 20/5

La Luna che raggiunge il culmine nei Pesci ti invita a guardare con attenzione alle tue relazioni più intime. Oggi le emozioni emergono con forza.

VERGINE
24/8 - 22/9

I tuoi pensieri sono profondi e oggi potresti voler esprimere emozioni che hai tenuto dentro per troppo tempo. Approfitta di questa energia per fare chiarezza con te stesso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La Luna Piena ti invita a fare un passo avanti nelle tue relazioni sociali. Potresti ricevere un'illuminazione su chi ti sta davvero supportando.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Questa Luna Piena ti spinge a riflettere sulle tue abitudini quotidiane. Potresti sentirti sopraffatto dal bisogno di armonizzare il lavoro e la vita privata.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La Luna che splende nei Pesci ti invita a riflettere sul lato materiale della vita. Potresti sentirti particolarmente sensibile riguardo alle tue finanze o alla gestione delle risorse.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi le intuizioni possono guidarti verso nuove strade, ma devi essere pronto a rilasciare paure legate al successo o al fallimento. Fai spazio a nuove opportunità.

CANCRO
22/6 - 22/7

È un'ottima giornata per esprimere te stesso, lasciando che le tue emozioni scorrono liberamente. Approfitta di questo momento per far emergere le tue idee più originali.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La Luna Piena porta un'intensa energia. Le emozioni potrebbero essere forti, ma ti daranno anche la possibilità di fare un'importante crescita personale.

PESCI
20/2 - 20/3

La Luna che splende nel tuo segno è un evento che porta alla luce tutto ciò che hai custodito nel cuore. Oggi puoi fare chiarezza su ciò che desideri veramente.

LE FARMACIE

TRIESTE		APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:		GORIZIA E PROVINCIA	
NORMALE ORARIO DI APERTURA:				TURNO 24 ORE SU 24	
8.30-13 E 16-19.30		VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH)		GORIZIA ALL'ORSO BIANCO C.SO ITALIA, 10 TEL. 0481531576	
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:		TEL. 040764943		GRADO MADONNA DI BARBANA VIA MARINA, 1 TEL. 043180058	
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH)		APERTE FINO ALLE 21.00:		MEDEA RAJGELJ VIA SCUOLE, 9 TEL. 048167068	
TEL. 040764943		VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH)		MONFALCONE RISMONDO VIA TOTI, 52 TEL. 0481410701	
VIA DI SERVOLA, 44 TEL. 040816296		TEL. 040764943		VILLESSE SAN ROCCO VIA MONTE SANTO, 18 TEL. 048191065	
P.ZA DELLA LIBERTÀ, 6 TEL. 040421125		IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:		BASSA FRIULANA MARANO LAGUNARE PERSOLJA P.ZA RISANAMENTO, 1 TEL. 043167006	
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213		VIA DELL'ISTRIA, 33 TEL. 040638454		PALMANOVA FACINI BORGO CIVIDALE, 20 TEL. 0432928292	
LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA TEL. 040228124		(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)		POCENIA PEZ VIA BASSI, 2/D TEL. 0432779112	

GORIZIA E PROVINCIA	
TURNO 24 ORE SU 24	
GORIZIA ALL'ORSO BIANCO C.SO ITALIA, 10	TEL. 0481531576
GRADO MADONNA DI BARBANA VIA MARINA, 1	TEL. 043180058
MEDEA RAJGELJ VIA SCUOLE, 9	TEL. 048167068
MONFALCONE RISMONDO VIA TOTI, 52	TEL. 0481410701
VILLESSE SAN ROCCO VIA MONTE SANTO, 18	TEL. 048191065
BASSA FRIULANA	
MARANO LAGUNARE PERSOLJA P.ZA RISANAMENTO, 1	TEL. 043167006
PALMANOVA FACINI BORGO CIVIDALE, 20	TEL. 0432928292
POCENIA PEZ VIA BASSI, 2/D	TEL. 0432779112



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI



GENERAL

Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 settembre 2025
è stata di 12.603 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627



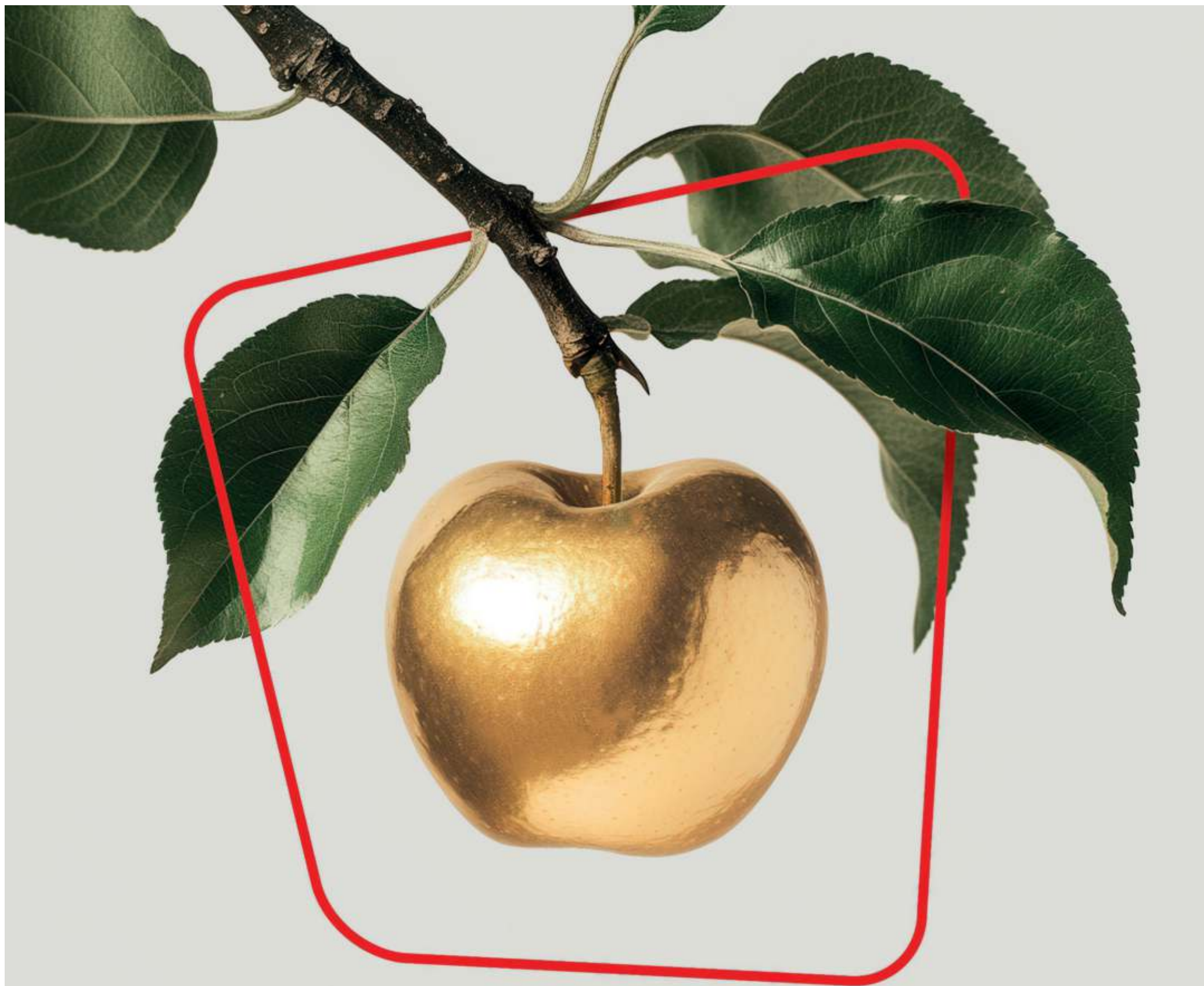
PEFC 18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Carbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Selezioniamo per te le migliori opportunità del mercato

Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

Gestioni patrimoniali

Mettiamo al centro i tuoi obiettivi di investimento, che si tratti di massimizzare i rendimenti o di proteggere il patrimonio.



civibank.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il presente documento non rappresenta una forma di sollecitazione all'investimento né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Non impegna altresì CiviBank SpA a stipulare contratti con clienti o potenziali clienti. Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento, ed operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire è necessario leggere attentamente il contratto di gestione di portafogli e l'Allegato B, nei quali sono riportate tutte le informazioni necessarie per conoscere in dettaglio le caratteristiche, i rischi ed i costi della gestione, nonché, i diritti degli Investitori disponibile presso la banca. Prima di procedere con gli investimenti è necessario valutare l'adeguatezza delle operazioni tramite il proprio consulente di riferimento. Ulteriori informazioni circa la natura, gli scopi e i metodi della valutazione di adeguatezza sono indicate nella premessa al Questionario di profilazione Mifid nonché possono essere richieste al proprio consulente di riferimento. L'Investitore non ha alcuna garanzia di mantenere invariato il valore del conferimento iniziale e di quelli successivi eventuali.

overpost.biz